

COMUNE DI ARESE
CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 DICEMBRE 2023

La Seduta inizia alle ore 21:15.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Buonasera a tutti. Buonasera colleghi, buonasera Sindaco, buonasera Giunta, buonasera Segretario Comunale, buonasera cittadine e cittadini che siete presenti questa sera, e buonasera a quanti ci stanno guardando in *streaming*, e a quanti vedranno la registrazione della seduta che iniziamo, come di consueto, con l'Inno di Mameli.

(Inno Nazionale)

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Di nuovo buonasera a tutti.

Ricordo che le sedute del Consiglio Comunale sono trasmesse in diretta *streaming* sul canale YouTube del Comune di Arese e sono visionabili sino al sesto mese successivo al termine del mandato consiliare.

Prego quindi i colleghi di segnare la propria presenza. Grazie.

Bene, vedo che i presenti hanno segnato tutti la propria presenza e quindi chiedo cortesemente al Dottor Pepe di procedere con l'appello nominale.

Prego.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Luca Nuvoli, presente; Enrico Gastone Ioli, presente; Eleonora Gonnella, presente; Edoardo Buroni, presente; Piero Andrea Tamberi, presente; Emilio Digiglio, assente giustificato; Francesca Elena Politi, presente; Mattia Giuseppe Andreozzi, presente; Lorenzo Borsellino, presente; Barbara Scifo, presente; Pietro

Polonioli, presente; Giovanni Congi, assente; Massimo Cormanni, presente; Maria Monica Mascolo, presente; Roberta Pinuccia Tellini, presente; Gaia Balbi, presente; Andrea Miragoli, presente.

I presenti sono 15 la seduta è valida. Effettuo l'appello degli Assessori.

Mauro Aggugini, assente giustificato; Denise Scupola, presente; Andrea Antolini, presente; Raffaella Crocetta, presente; Paola Pandolfi, presente.

Rammento, come sempre, ai Consiglieri Comunali di valutare l'eventuale sussistenza dell'obbligo di astensione qualora, rispetto ai punti all'ordine del giorno, dovessero ricorrere degli interessi propri o di parenti o affini entro il quarto grado.

Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei, Dottor Pepe.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 96: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 19 DICEMBRE 2023

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

A questo punto diamo formalmente avvio alla seduta e iniziamo, come di consueto, con le "Comunicazioni". Da parte mia solo due brevi comunicazioni, una già conosciuta dai colleghi ma che non avevo ancora ufficializzato qui in Consiglio Comunale, ovvero che si terrà una seduta del Consiglio Comunale, oltre a quelle già previste, anche martedì 9 gennaio per la votazione del bilancio.

La seconda comunicazione è relativa al fatto che il 14 di dicembre, venerdì scorso, si è riunita la Commissione urbanistica, nella sua prima seduta istitutiva, e sono risultati eletti, rispettivamente Presidente della Commissione e Vice Presidente della Commissione il collega Consigliere Enrico Ioli e il collega Consigliere Andrea Miragoli, eletti all'unanimità, salvo l'astensione dei diretti interessati... Era Massimo Cormanni il Vice Presidente, chiedo scusa.

Ringrazio, ovviamente, per il voto unanime che si è manifestato in quella sede e quindi auguro a tutti i colleghi che parteciperanno ai lavori di quella Commissione i migliori auguri di buon lavoro.

Detto ciò, scusandomi ancora per la svista non voluta, cedo la parola al Sindaco per le sue comunicazioni, prego signor Sindaco.

SINDACO NUVOLI LUCA

Buonasera a tutti.

Leggo la seguente comunicazione inviata in data 15 dicembre alle organizzazioni sindacali e alla R.S.U. aziendale di Gallazzi

Vismara: "Ai sensi e per gli effetti dell'articolo comma 3 lettera F) del CCNL comparto funzioni locali del 16 novembre 2022, nonché dell'articolo 47 della Legge 428 del 1990, con la presente informiamo che il contratto di servizio rep. numero 121 del 27 giugno 2019 tra l'Amministrazione Comunale e la nostra azienda per la gestione dei servizi socio sanitari scadrà il 31 dicembre 2023 e poiché l'Amministrazione sta valutando l'affidamento *in house* degli anzidetti servizi all'Azienda Speciale dei Comuni del Rhodense per il servizio della persona SERCOP, ricorre la necessità di informarvi che, salvo esito diverso, il personale dipendente di questa azienda che presta servizio presso l'R.S.A., ivi compreso quello impiegato i servizi afferenti il centro diurno integrato e l'assistenza domiciliare comunale a favore di persone adulte, anziane e disabili, passerà alle dipendenza del nuovo gestore ai sensi del combinato disposto dell'articolo 31 Decreto Legislativo 165/2001 e dell'articolo 2112 del Codice Civile a decorrere dalla data del nuovo affidamento, ovvero il primo luglio 2024.

Pertanto ai fini dell'articolo 47 della Legge 428 del 1990, in quanto richiamato dall'articolo 31 del Decreto Legislativo 165/2001, a sua volta richiamato dall'articolo 5 comma 3 lettera F), del CCNL comparto funzioni pubbliche locali del 16 novembre 2022, l'Azienda Speciale Casa di Riposo Gallazzi Vismara comunica quanto segue;

Motivi del programmato trasferimento: l'Amministrazione Comunale di Arese si propone l'obiettivo di migliorare ed ampliare i servizi resi alla cittadinanza anziana e dopo una approfondita riflessione sulle modalità alternative di gestione degli stessi ha individuato in SERCOP il soggetto più qualificato allo scopo essendo detta azienda il referente per la realizzazione dei piani di zona dei Comuni Rhodensi, di cui il Comune di Arese fa parte, nonché il potenziale gestore diretto di risorse provenienti dal P.N.R.R..

L'Amministrazione Comunale ha valutato positivamente la possibilità di fare rete e conseguire economie di scala tramite la R.S.A. e gli altri servizi già gestiti dal soggetto individuato.

Conseguenze giuridiche, economiche e sociali per i lavoratori trasferiti: l'articolo 31 della Legge 165 del 2001 prevede che, fatte salve disposizioni speciali nel caso di trasferimento o conferimento di attività svolte da pubbliche Amministrazioni, Enti pubblici o loro aziende o strutture o altri soggetti pubblici o privati, al personale che passa alle dipendenze di tali soggetti si applicano l'articolo 2112 del Codice Civile e si osservano le procedure di informazione e di consultazione di cui all'articolo 47 comma da 1 a 4 della Legge del 29 dicembre 1990 numero 428.

Pertanto il personale opera la norma di salvaguardia prevista dall'articolo 2112 del Codice Civile che così dispone: in caso di trasferimento da aziende il rapporto di lavoro con il cessionario il lavoratore conserva tutti i diritti che ne derivano, tale norma sancisce il cosiddetto principio di continuità lavorativa, che attiene i profili dell'anzianità di servizio, pensionistici e retributivi maturati dal personale fino al momento di transizione al cessionario.

In tale quadro normativo il personale dell'Azienda Gallazzi Vismara ha coinvolto il programmato trasferimento: numero 2 addetti alla Reception e Bar, numero 1 ausiliario e socio assistenziale A.S.A., numero 1 operatore socio sanitario O.S., numero 1 infermiere professionale, numero 1 fisioterapista, numero 2 istruttori amministrativi e contabili, numero 1 responsabile amministrativo, temporaneamente Direttore generale, stante la specificità del profilo professionale posseduto risulta organicamente funzionale al servizio in trasferimento.

Il mantenimento del personale presso il servizio in parola una volta trasferito è funzionale alla garanzia della piena occupazione dei lavoratori e delle lavoratrici alla continuità e qualità degli stessi in ragione dell'esperienza professionale maturata in questi anni e della conoscenza del contesto locale.

In attuazione del programmato trasferimento pertanto si prevede quanto segue: l'Azienda Speciale Comuni Rhodensi per i servizi alla persona SERCOP si avvarrà di ognuna delle nove unità attualmente assegnate al servizio, che passeranno alle dipendenze della stessa e che tendenzialmente continueranno a svolgere le attività presso l'R.S.A. in gestione alla medesima con orario di lavoro rispettato dal lavoratore in forza all'azienda al fine di garantire la continuità e il servizio secondo le esigenze dell'utenza con le soluzioni organizzative che si sono consolidate negli anni presso il cessionario.

Ai sensi dell'articolo 2112 comma 3 del Codice Civile ai dipendenti trasferiti sarà applicato il CCNL relativo al personale del comparto delle funzioni locali.

3: i diritti acquisiti del personale trasferito saranno salvaguardati nel rispetto del principio anzidetto di continuità lavorativa e del divieto di *reformatio in peius*, fatto salvo - come per Legge - il principio di riassorbibilità degli assegni *ad personam* sussistendone i presupposti.

4: le eventuali questioni che riguarderanno il trattamento giuridico ed economico del personale trasferito in ragione di accordi di secondo livello potranno essere trattati in sede di confronto sindacale in chiave di armonizzazione.

5: quanto alle conseguenze sociali del programmato trasferimento, il personale trasferito alle dipendenze dell'Azienda Speciale Comuni Rhodensi per i servizi alla persona SERCOP continuerà a svolgere la propria attività lavorativa nel Comune di Arese, presso la sede di via Matteotti, civico 30, in gestione all'azienda stessa, con orario di servizio così come applicato dal nuovo datore di lavoro.

Eventuali misure previste nei confronti del personale trasferito: onde assicurare un'equa gestione della conciliazione vita - lavoro si prevede di mantenere invariata la collocazione del personale trasferito presso SERCOP almeno per il primo anno.

Di mantenere invariato il monte ore e l'orario del personale trasferito almeno per il primo anno e valutare eventuali modifiche

del monte ore e dell'orario del personale trasferito mediante temporanee assegnazioni di speciali turni di lavoro. Solo al termine del percorso avviato con la presente comunicazione per il confronto e l'esame congiunto con i soggetti sindacali è previsto che il Comune di Arese stipuli il contratto con SERCOP inerente l'affidamento del servizio ed i suoi effetti.

Nel darvi comunicazione di quanto sopra, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 Legge 428/90, si resta a disposizione per l'eventuale esame congiunto per il quale proponiamo fin da ora la data del 21 dicembre del 2023 alle ore 17.00 nella sede di Arese, via Matteotti".

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Ringrazio il Sindaco e chiedo, naturalmente, ai colleghi di prenotarsi, come vedo ha già fatto il collega Miragoli per eventuali domande e richieste di chiarimento, e quindi do la parola al Consigliere Miragoli, prego.

CONSIGLIERE MIRAGOLI ANDREA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Noi in Capigruppo avevamo chiesto di essere messi in copia nella risposta del Sindaco ai dipendenti della Casa di Riposo e vedo che questo non è stato fatto, nonostante i dipendenti ci avessero messo appunto a conoscenza di tutto, anche formalmente nella e-mail e nel protocollo che avevano mandato al Sindaco.

Questo modo di tenere il più possibile all'oscuro tutto, fa capire bene il *modus operandi* di questa situazione e di questo affidamento della Casa di Riposo a SERCOP.

Non mi aspettavo che ci venisse letto cinque pagine in cinque minuti, senza farci capire nulla ma mi aspettavo, dato che oggi c'è all'ordine del giorno il punto, appunto, di conferimento della gestione della Casa di Riposo, un po' di rispetto nei confronti sia dei dipendenti della Casa di Riposo sia dell'Opposizione.

Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei Consigliere Miragoli. Ha chiesto la parola la Consigliera Tellini, prego Consigliera Tellini a Lei la parola.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie.

Dalle dichiarazioni del Sindaco apprendiamo che le uniche garanzie che verranno date ai dipendenti il 21/12 riguarderanno gli aspetti retributivi, dal primo anno non vi sarà alcuna garanzia per i dipendenti e per quanto riguarda la Legge 428 del '90, ex articolo 47 anche su questo non sono state fornite garanzie.

Fatte salve le osservazioni già fatte dal Consigliere Miragoli, mi permetto solo di dire che ci aspettavamo dal Sindaco nelle comunicazioni anche l'azione per il recupero dei fondi 561, vorrei che lo zelo che è stato, giustamente, utilizzato da tutto il Centro Sinistra nel condannare fermamente le azioni del Ministro Lollobrigida, fosse stato applicato anche per ripristinare il corretto svolgimento e le corrette funzioni e il corretto procedimento giuridico per quanto riguarda la linea 561.

Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei Consigliera Tellini.

Intervengo soltanto rispetto al primo punto: ovviamente chiedo, a mia volta, al Sindaco che la lettera, però non a Suo nome, cioè non è stata la risposta del Sindaco ma che venga sicuramente resa nota, condivisa con tutti i Capigruppo, e quindi quello assolutamente lo chiedo a mia volta, senza problemi, però appunto non è la risposta ufficiale diciamo che il Sindaco ha dato, è la risposta di Gallazzi Vismara ai dipendenti.

Però certamente, come dire, colgo la richiesta che venga condivisa anche questa lettera assolutamente, in modo tale che si possa prenderne visione più che compiutamente.

Ringrazio, quindi, non vedo al momento altri iscritti a parlare per domande o richieste di chiarimento, allora dichiaro esaurito il primo punto all'ordine del giorno.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 97: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 19 DICEMBRE 2023

CONFERIMENTO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI BIBLIOTECARI ED ALTRI
AFFERENTI AL CENTRO CIVICO AGORÀ, DELLE ATTIVITÀ CULTURALI ED
EVENTI DIVERSI E DELL'ARCHIVIO COMUNALE ALL'AZIENDA SPECIALE
CONSORTILE CSBNO - CULTURE SOCIALITÀ BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO
- APPROVAZIONE CONTRATTI DI SERVIZIO. PERIODO 01/01/2024 -
31/12/2028 - I.E.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno che riguarda il: "Conferimento della gestione dei servizi bibliotecari ed altri afferenti al Centro civico Agorà, delle attività culturali ed eventi diversi e dell'archivio comunale all'Azienda Speciale Consortile CSBNO - Culture Socialità Biblioteche Network Operativo - Approvazione dei contratti di servizio per il periodo che va dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2028".

Approfitto per chiedere ai due ospiti, a Pieraldo Lietti e a Franca Deponti, rispettivamente Direttore del CSBNO e Responsabile dei Servizi Biblioteconomici se vogliono intanto cortesemente accomodarsi, in modo tale che poi nel caso in cui ci sia da parte dei Consiglieri qualche richiesta di domanda, di chiarimento di natura più squisitamente tecnica, etc., possano accomodarsi e intanto li ringrazio naturalmente per la loro presenza. Attivo i microfoni della postazione del Vicesindaco e dell'altra a lato, in modo tale che nel caso possano poi prendere la parola.

Buonasera e benvenuti. E per l'illustrazione della delibera cedo la parola all'Assessora Scupola, prego.

ASSESSORA SCUPOLA DENISE

Grazie Presidente, buonasera a tutte e tutti e allora parto anche io dai ringraziamenti a Pieraldo Lietti e a Franca Deponti

per essere qua questa sera, preciso che sono a disposizione per eventuali domande tecniche dei Consiglieri e delle Consigliere.

Parto da una premessa per capire un po' la *ratio* di questo affidamento, allora la nostra biblioteca è una delle biblioteche più attive della rete, sia come estensione degli orari di apertura, paragonabile solo a biblioteche di Comuni di dimensioni molto più grandi del nostro, come per esempio Bollate e Paderno, sia come numero annui di prestiti e di utenti attivi.

Infatti il Comune di Arese ha un indice di impatto, che è un indice che misura il rapporto tra utenti attivi ed abitanti, tra i più alti di tutta la rete bibliotecaria, se non addirittura il più alto. Questi dati, che sono ovviamente solo dati, ma che hanno un significato, ci restituiscono l'immagine di una biblioteca molto attiva, molto frequentata e che già oggi eroga molti servizi ulteriori rispetto ai servizi di mero prestito bibliotecario.

Per esempio, ne abbiamo parlato già altre volte in questa sede, però a titolo esemplificativo ricordo le attività di promozione della lettura, il *gaming*, i laboratori per bambini, per adulti, corsi di formazione, attività di animazione, eventi culturali, rassegne, mostre e molto altro.

Ora questo è un dato assolutamente positivo di cui come Amministrazione non possiamo che essere orgogliosi ma è da questo punto di partenza che come Amministrazione ci siamo posti un obiettivo ancora più ambizioso e cioè: cercare di trasformare sempre di più la biblioteca da luogo tradizionalmente pensato per rispondere a bisogni di carattere meramente informativo e quindi come contenitore di patrimonio librario, a uno spazio ibrido di cultura ma anche di comunità, di socialità, di svago, di relax, implementando, quindi, accanto alle attività più tradizionali sempre nuovi servizi e nuove possibilità e opportunità per i cittadini e le cittadine.

Riteniamo, inoltre, come abbiamo scritto nel programma elettorale che la biblioteca diventi sempre di più un luogo per tutte e tutti, e non solo per le persone che sono già dotate di importanti risorse personali, e questo in sinergia con le scuole,

le associazioni, il centro giovani, e tutti i cittadini e le cittadine.

Per fare ciò, quindi per raggiungere questi obiettivi riteniamo che debba essere superato il modello attuale, che è il modello della cogestione, che vede già da anni a fianco al personale comunale, l'affidamento dei servizi bibliotecari al CSBNO e della quasi totalità degli eventi culturali al CSBNO, passando a un affidamento integrale del centro civico, ivi inclusa la direzione, e di tutti gli eventi all'Azienda Speciale CSBNO, salvo alcune eccezioni che adesso andrò ad elencare.

Questo consentirà di superare alcune problematiche gestionali che ci sono attualmente e che non dipendono assolutamente dalle persone ma semplicemente dalla parcellizzazione di processi gestionali, mentre riteniamo che un nuovo assetto, un efficientamento organizzativo, unito alla flessibilità propria di CSBNO in termini di allocazione e condivisione delle risorse umane, possa consentire un rafforzamento gestionale e conseguentemente un miglioramento dei servizi per i cittadini.

Infatti questo tipo di gestione consente di avere un unico interlocutore, una struttura organizzativa unitaria, che dipenda da un'unica direzione con ruoli e professionalità trasversalmente adoperati sui vari servizi.

A tale visione strategica si affiancano, anche, delle ragioni contingenti di tipo meramente organizzativo, che adesso non sto qui ad elencare, ma che dipendono anche in parte dalla riorganizzazione del personale e quindi dalla necessità di riallocare personale altamente specializzato di tipo amministrativo su altri uffici in carenza.

Quindi, entrando nel merito della delibera, la nuova modalità gestionale prevede che siano affidati a CSBNO i servizi bibliotecari, inclusa la direzione, e una serie di servizi come - ad esempio - la gestione delle attività, il rapporto con gli utenti, la gestione della collezione libraria, l'animazione culturale, la promozione della lettura, la promozione della biblioteca digitale ed altro, la gestione delle richieste di

utilizzo degli spazi e di tutti i processi che gravitano intorno alla concessione degli stessi, ad eccezione della concessione dei patrocini che, per ovvie ragioni, resterà in capo al Comune e all'Amministrazione, la relazione con gli altri uffici comunali, come - ad esempio - l'ufficio lavori pubblici per le manutenzioni dell'edificio, i rapporti con le associazioni culturali aresine e in generale con tutti i soggetti del territorio attivi nella cultura e la gestione del piano di impiego dei volontari del Servizio civile nei termini definiti con l'OLP, funzione che rimane in capo al Comune, la collaborazione nella comunicazione inerente le attività dell'Agorà, la gestione di profili *social* del centro civico e la presa in carico di nuovi ambiti di sviluppo che sono stati identificati e che saranno identificati dall'Amministrazione, come, ad esempio, lo sviluppo di patti di collaborazione con i cittadini o la cogestione di progettualità in capo al Comune, come per esempio il bando giovani in biblioteca, a cui abbiamo partecipato e di cui abbiamo vinto il relativo finanziamento.

Restano escluse, invece, quelle attività che sono già regolate da convenzioni o altri atti tra il Comune e altri soggetti, come per esempio, tutte le attività che gravitano intorno alla convenzione tra Comune e Filarmonica, la gestione della scuola civica di musica ed altro.

Per svolgere questi servizi ed altri servizi, in particolare il rapporto tra Comune e CSBNO resterà una persona del servizio, del personale comunale quindi un operatore culturale, un'operatrice culturale in forza al centro civico.

Il costo per la gestione integrata del centro civico e dei servizi bibliotecari da parte del CSBNO per 166 ore settimanali, contro le 111 ore settimanali attualmente previste, oltre 18 ore di coordinamento e otto ore di direzione, sempre settimanali, più 60 ore di sostituzioni annue in caso di bisogno, è pari ad euro 250.350,34 esente Iva.

Rispetto alla situazione attuale, e quindi considerando il costo del personale comunale in forza al centro civico e il

corrispettivo per le funzioni sino ad oggi già delegate al CSBNO, questa operazione consente un risparmio di circa 30 mila euro per il Comune a cui si aggiunge anche, ovviamente, la possibilità di ricollocare del personale, come dicevo prima, su altri uffici con un conseguente risparmio dato dal minore costo per le mancate assunzioni, non più necessarie.

Il risparmio, quindi questi 30 mila euro ed altri è dato dall'ottimizzazione dei processi gestionali all'interno del centro civico e dalle sinergie, economie di scala che il CSBNO può garantire, soprattutto grazie al fatto che gestisce diverse biblioteche sul territorio e altri servizi a richiesta per altri Comuni, ma non è - questo ci tengo a precisarlo - ma non è dovuto a un trattamento retributivo peggiorativo, dal momento che il personale di CSBNO, per il personale di CSBNO è previsto il contratto collettivo nazionale Federculture che è un contratto assolutamente paragonabile in quanto a retribuzioni e garanzie al contratto degli Enti locali.

Inoltre, il passaggio dalle 111 ore settimanali alle 166 ore settimanali - anche questo ci tengo a precisarlo - non è solo dato dal fatto che ci sono dell'ulteriori attività delegate ma è anche, auspichiamo che un aumento delle ore possa sgravare il personale da quell'attività ordinaria che è molto importante perché, come dicevamo prima, la biblioteca è molto attiva e molto frequentata, che sono attività di *front office* e di *back office*, e sgravato in parte da questa attività ordinaria possa, come dire, spendersi per lo sviluppo di nuove progettualità secondo gli indirizzi dati e che darà l'Amministrazione.

A lato di questo, sempre in un'ottica di efficientamento dei processi gestionali, di migliore utilizzo delle risorse procediamo anche ad ampliare l'affidamento della gestione degli eventi culturali, che sono nella quasi totalità già affidati a CSBNO, introducendo anche gli eventi diversi, quindi quelli che sino ad oggi - eventi non culturali - quelli che sino ad oggi sono stati definiti "eventi del tempo libero", a titolo esemplificativo: le

animazioni di piazza, del Natale, del carnevale, la festa patronale, la notte bianca ed altre, affidare al CSBNO.

Sono esclusi, invece, dal presente contratto, quindi dal presente affidamento, gli eventi legati a Città dei Motori che restano diciamo di competenza dell'Assessorato allo Sport e gli eventi che vengono già affidati, diciamo, chiavi in mano a soggetti terzi, come per esempio la festa della filosofia, per cui non riteniamo necessaria l'attività di CSBNO, di direzione artistica, organizzazione e quant'altro; la gestione di tutti gli altri eventi viene, invece, affidata al CSBNO.

Il *budget* che viene assegnato al CSBNO annuo per gli eventi culturali e non è pari a complessivi euro 88.762,28 più Iva. Sostanzialmente lo stesso *budget* del passato per la cultura e per il tempo libero e potrà essere integrato dall'Amministrazione in caso di maggiore disponibilità finanziaria, ad esempio laddove ci fossero delle sponsorizzazioni - abbiamo approvato poco tempo fa il regolamento delle sponsorizzazioni - o anche diminuito laddove ci fossero delle contrazioni di bilancio.

Con riferimento agli eventi, il CSBNO garantisce l'ideazione e la direzione artistica e quindi tutta la parte che precede la realizzazione di un evento, l'organizzazione degli eventi, dal contatto, all'incarico con gli artisti, tutta la parte legata al *service* e quanto altro, i sopralluoghi, l'eventuale richiesta di permessi, SCIA e quant'altro, la gestione amministrativa e il presidio degli eventi stessi; il presidio sarebbe in caso di gestione diretta da parte del Comune costituirebbe in sostanza straordinario del personale.

Ovviamente l'indirizzo di politica culturale resta in capo all'Amministrazione, quindi è vero che c'è una direzione artistica del CSBNO ma questa direzione artistica si concretizza in una proposta secondo quelli che sono gli indirizzi e poi le scelte dell'Amministrazione.

Il corrispettivo per questo servizio di gestione degli eventi culturali e eventi del tempo libero è pari ad euro 23.400 più Iva, ossia 28.548 Iva inclusa. È evidentemente un corrispettivo

più che congruo, dal momento che è meno del costo per il Comune di una persona, di un "C" amministrativo che da solo non sarebbe evidentemente in grado di gestire una così grande mole di attività.

Ecco, non solo il *budget* per gli eventi, ma anche il corrispettivo a CSBNO per la gestione amministrativa, organizzativa e di direzione artistica delle attività culturali può essere variata in diminuzione sia in caso di eventi, pensiamo appunto a quello che è successo con il Covid, gli eventi sono stati sospesi per causa forza maggiore, ma anche laddove il Comune dovesse assumere scelte organizzative e gestionali diverse e quindi anche in questo caso questo corrispettivo può essere ridotto.

La durata dell'affidamento è di cinque anni, dal primo gennaio 2024 al 31 dicembre 2028, ferma in ogni caso la possibilità per il Comune di recedere dal contratto con un preavviso di almeno sei mesi per ragioni di interesse pubblico o per giustificati motivi, questo lo preciso perché i giustificati motivi erano una richiesta della Consigliera Tellini che abbiamo condiviso e abbiamo integrato, a tutela del Comune ovviamente.

Poiché il contratto per gli eventi culturali precedentemente in essere la cui scadenza era prevista per agosto 2024 e visto che viene integrato in questo contratto, le parti risolveranno consensualmente il precedente contratto con decorrenza da gennaio 2024, però poiché quel contratto regolava anche l'affidamento dei servizi archivistici, è necessario con la presente delibera affidare, anche, i servizi archivistici alle medesime condizioni di prima con durata sempre da gennaio 24 al 31 dicembre 28.

Si tratta della gestione del servizio di consultazione e di ricerca presso la nuova sede dell'archivio comunale in via della Moia e in caso di necessità presso la sede di via Roma, per numero 8 ore settimanali, a fronte di un corrispettivo annuo di euro 13.180 più Iva.

Direi che ho concluso.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Assessora Scupola. Di conseguenza, appunto, è aperto il dibattito e quindi chiedo ai colleghi che intendono intervenire di prenotarsi.

Vedo già un paio di iscritti e quindi procediamo in ordine con il Consigliere Tamberi. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE TAMBERI PIERO ANDREA

Grazie Presidente. Buonasera.

In data 11 dicembre sul sito internet del Comune di Arese sono stati pubblicati i risultati del questionario di gradimento sul Centro civico Agorà.

Dall'analisi dei questionari è emersa una grande soddisfazione per i servizi erogati, ciò non mi stupisce affatto dato che sono anche io, compatibilmente con i miei impegni di lavoro, un assiduo frequentatore di questi spazi, li vedo sempre pulsanti di vita.

Al di là del mio giudizio personale, il dovere di chi amministra la città è esattamente quello di monitorare e analizzare il gradimento dei cittadini rispetto ai servizi offerti ed individuare se ci siano, anche in una struttura di eccellenza come questa, possibili aree di miglioramento.

Un grande plauso va, quindi, all'Assessora Scupola la quale ha interpretato appieno il mandato conferitole dal Partito Democratico, dalla coalizione di Maggioranza e ha dato seguito a quanto previsto nel nostro programma elettorale.

Il programma elettorale premiato dai cittadini alle recenti elezioni, ossia: offrire sempre più servizi e opportunità, sempre maggiore qualità per questa struttura.

Un esempio per tutti: il coinvolgimento dei giovani nella coprogettazione delle attività future del centro civico, un segno dell'attenzione di questa Amministrazione verso i giovani cittadini che era un altro punto fondante sempre del nostro programma elettorale. Questa attenzione per i giovani, tanto quanto verso le altre fasce di popolazione, grazie alla ricchissima e variegata offerta di spettacoli e un'attenta

gestione delle attività culturali e degli spazi di cui tutti fruiamo.

Queste caratteristiche saranno amplificate grazie a questo contratto in stipula, peraltro andando anche in continuità rispetto al gradimento, prima citato, che i cittadini hanno tributato con il questionario agli operatori CSBNO che sono già presenti da anni in questa struttura.

Tutto ciò permetterà, quindi, al centro civico di essere sempre più aderente al nome che è stato scelto, Agorà, che ricordiamo è il luogo dove i cittadini si incontrano, la piazza, in questo caso una piazza al chiuso, e contenuto in questo bellissimo edificio che è patrimonio comune di tutti noi areisini, grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei Consigliere Tamberi.

Passiamo al prossimo intervento, si è iscritto a parlare il Consigliere Borsellino, prego Consigliere.

CONSIGLIERE BORSELLINO LORENZO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti i presenti.

Con questo intervento voglio esprimere il supporto del gruppo "Arese che Vive" alla proposta di conferimento della gestione del centro civico e degli eventi culturali all'Azienda Speciale CSBNO, un supporto che deriva da una condivisa visione dell'evoluzione del concetto di biblioteca stesso.

Da quando internet ha portato a uno svalutamento delle biblioteche come luogo di accesso alla conoscenza, CSBNO è stato in grado di proporre un'alternativa, spostando l'attenzione della biblioteca dalla centralità del libro, alla centralità dell'utente e dello spazio bibliotecario come luogo di aggregazione e socialità.

Grazie a questo cambiamento oggi l'indice di impatto della biblioteca di Arese rimane nettamente superiore a quello dei Comuni limitrofi. Tuttavia esistono margini di miglioramento,

l'assetto attuale prevede una gestione mista di biblioteca e centro civico, suddivisi rispettivamente tra CSBNO e Comune.

Questa gestione crea, inevitabilmente, e ovviamente non per colpa delle singole personalità, problematiche gestionali e di suddivisione dei ruoli che non permette né alla biblioteca e né al centro civico di esprimere al meglio le proprie potenzialità, perciò condividiamo l'idea di superare la gestione mista per una più razionale gestione unitaria e condividiamo anche la scelta di CSBNO come ente strumentale adatto a portare avanti questa *vision* per diversi motivi.

Innanzitutto CSBNO vanta una collaborazione di lunga data con il Comune e di una forte eradicazione nel territorio, che lo rendono un interlocutore più che affidabile.

Inoltre, dispone di competenze specializzate, maggiore flessibilità organizzativa e soprattutto della possibilità di adoperare economie di scala per ridurre i costi garantendo un risparmio finanziario di quasi 31 mila euro annui rispetto a una gestione mista, tutto questo però garantendo sempre al Comune un adeguato livello di controllo direttivo. Infatti CSBNO è un'azienda speciale partecipata del Comune di Arese e in quanto tale è considerabile un'estensione degli uffici comunali e quindi soggetta a un controllo analogo a quello degli uffici comunali da parte dell'Amministrazione.

Infine, siamo particolarmente soddisfatti della centralità strategica data dal Comune al progetto giovani in biblioteca nella sua richiesta di CSBNO di formulare un'ipotesi di gestione integrata di biblioteca e centro civico. Riteniamo che l'inclusione dei giovani nella coprogettazione per lo sviluppo della biblioteca e del centro civico siano fondamentali e ci auguriamo che l'Amministrazione mantenga chiara la sua importanza strategica in questo processo di cambiamento.

Per concludere, seguendo lo stesso principio di razionalizzazione e di controllo analogo del Comune, non dilungandomi per non eccedere nei limiti di tempo, ritengo il conferimento della gestione di eventi culturali altrettanto

adeguata e integrativa alla proposta di conferimento della gestione della biblioteca e del centro civico.

Grazie a tutti.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei, Consigliere.

Si è prenotato il collega Polonioli, a cui quindi cedo la parola, prego Consigliere.

CONSIGLIERE POLONIOLI PIETRO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Leggendo la proposta di servizio da parte di SERCOP ci sono alcune cose, alcuni elementi... Scusate, ho sbagliato, dato che ci è entrato tanto in testa SERCOP, scusate, CSBNO. Ovviamente ci sono alcuni punti che ritengo strategici e per cui secondo me è fondante la decisione di cedere la direzione e la gestione.

In questi anni di collaborazione con CSBNO, l'Amministrazione ha potuto capire quanto sia flessibile e innovativa l'Azienda Speciale CSBNO nel trovare soluzioni innovative alle nuove sfide che la cultura e le biblioteche e gli utenti che frequentano le biblioteche pongono ai propri gestori e quindi questo di sicuro è un aspetto a favore dell'Azienda CSBNO.

Sicuramente anche quello che si è potuto vedere negli anni, la presenza di personale specializzato nell'offrire servizi erogati in biblioteca e che si vuole ampliare ancora di più con delle figure che sappiano gestire al meglio la direzione di una biblioteca come la nostra, molto ricca di proposte per svariate fasce di età.

Come giustamente faceva notare la Consigliera Tellini nella riunione dei Capigruppo, non deve essere CSBNO che decida quali sono le offerte da portare alla popolazione, infatti non è questo l'obiettivo del CSBNO, l'obiettivo del CSBNO è arricchire e dare nuove modalità di fruizione dei servizi che vengono già erogati e offrirne di nuovi, quindi non sostituirsi a quelli che sono già presenti.

Infine, una cosa che trovo molto importante è la capacità di *governance* del territorio, quindi la capacità di creare delle alleanze con tutti gli attori e i soggetti del territorio per, insieme a loro, erogare questi servizi. Ecco, penso che la presenza e la conoscenza del territorio e queste alleanze possano portare a un livello successivo la gestione della biblioteca.

Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei, Consigliere Polonioli.

Se non abbiamo altri iscritti a parlare, apro formalmente le dichiarazioni di voto eventuali, se qualcuno dei colleghi intende esprimere dichiarazioni di voto.

Vedo la Consigliera Gonnella, è ancora legato al dibattito precedente? Prego.

CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA

In realtà, appunto, era un intervento più di sintesi rispetto a quello che è il punto che stiamo discutendo all'ordine del giorno però posso anche convertirlo in una dichiarazione di voto. Quindi più che altro ci sono iscritti anche altri Consiglieri, quindi forse è meglio valutare anche con loro, se era dichiarazione di voto ...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Chiedo semplicemente allora se sono dichiarazioni di voto, e le accorpamo tutte come dichiarazioni di voto, d'accordo, grazie. Allora cediamo allora la parola alla Consigliera Tellini. Prego Consigliera Tellini.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Io desidero ringraziare per la modalità con cui si è gestita questa delibera e l'approccio di questa delibera in Consiglio.

Posto che con la dichiarazione di voto che faranno le Consigliere dopo, esprimeremo il nostro parere formale

sull'affidamento, abbiamo apprezzato e gli interventi dell'Assessore Scupola e del Consigliere Polonioli dimostrano che c'è stata almeno una fase di ascolto, che è quella che noi abbiamo sperato, immaginato e richiesto su altri temi assolutamente importanti.

Lo abbiamo detto in Capigruppo, l'idea di esternalizzare e di dare fuori tutti i servizi non è un'idea che rispecchia la nostra visione, tuttavia la proposta che ci è stata sottoposta e che è stata, anche in una piccola parte, modificata secondo le nostre richieste è una proposta che quanto meno contiene tutti gli elementi utili, a differenza di altre che andremo a vedere dopo, tutti gli elementi utili a fare un'analisi e una valutazione corretta e supportata da dati, da numeri e corredata di spiegazioni che possono certamente far assumere delle valutazioni differenti rispetto anche a una contrarietà.

Noi avremmo immaginato una struttura diversa, il centro civico è assolutamente rilevante per la città, avremmo voluto che si continuasse ad avere un controllo diretto sul centro civico e avremmo voluto valorizzare il personale che ha reso grande questo centro civico, perché se oggi questo centro civico ha i risultati che avete citato, e confermo che i risultati siano assolutamente positivi, debbo dire che questo risultato noi lo dobbiamo ai dipendenti comunali che ad oggi hanno gestito e diretto la biblioteca.

Detto questo, c'è stato anche spiegato che la nuova riorganizzazione del Comune in questo momento non consente di mantenere l'attuale modalità di direzione, però, ripeto, la capacità e la volontà di condividere un percorso sono state da noi assolutamente considerati degli elementi favorevoli, monitoreremo con attenzione quanto accadrà, il nostro auspicio resta quello di mantenere una gestione comunale, però mi piacerebbe che questa modalità segnasse un cambio di passo da parte dell'Amministrazione nei confronti e dell'Opposizione e della cittadinanza.

Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei Consigliera Tellini.

Chiedo, dunque, prima di passare alle dichiarazioni di voto, se vi sono altri interventi da parte dei colleghi.

E quindi do la parola a questo punto alla Consigliera Gonnella, prego.

CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA

Grazie Presidente, buonasera Consiglieri e Consigliere, buonasera cittadini, cittadine.

Io credo che questo affidamento, come è già stato anche sottolineato, risponda un po' alla necessità di una evoluzione che stanno vivendo ormai da tanto tempo le biblioteche, il nostro è un centro civico oltre a essere, appunto, una biblioteca, e quindi è molto di più già di una biblioteca, ed è stato concepito così nella sua fase di realizzazione sia fisica che di contenuti del centro civico stesso ed è stato anche ricordato il nome che ha un significato forte, simbolico di quello che vuole essere appunto l'apertura di questo spazio a tutti i cittadini e le cittadine, e le diverse fasce di età che veramente vivono, abitano e giocano, leggono, studiano, imparano dentro questo spazio di comunità e di socialità.

E quindi credo che con l'affidamento, diciamo, *in toto* delle attività che vengono realizzate all'interno di questo centro civico al consorzio, al CSBNO, si completi un processo di investimento appunto di attenzione a quelle che sono le evoluzioni nella società a cui siamo chiamati a rispondere. Siamo chiamati a dare delle risposte e delle soluzioni che sono, appunto, che devono essere al passo con i tempi e credo che queste soluzioni non possano che essere date da esperti, specialisti e persone che sono preparate, competenti, che hanno studiato e quindi che conoscono queste tendenze, e non solo a livello locale e nazionale, ma anche a livello europeo e internazionale, esperienze con cui ambiamo di confrontarci.

E quindi credo che l'affidamento al consorzio, al CSBNO risponda a questa necessità, volontà di specializzarsi, di affidarsi a specialisti, senza nulla togliere al grandissimo lavoro che è stato fatto in questi anni dagli operatori, dagli addetti, dalle persone, dai dipendenti del Comune che hanno lavorato con passione all'interno del centro civico, con impegno e mettendo tutto quello che potevano dare per lo sviluppo - e abbiamo visto i risultati ottimi - e quindi grande plauso alle persone che finora hanno operato all'interno del centro civico, e che potranno trovare una collocazione all'interno. Alcuni appunto verranno ricollocati all'interno degli uffici comunali, proprio perché hanno delle competenze trasversali e quindi possono essere ricollocati in quegli uffici dove, appunto, ci sono alcune carenze di organico e quindi assolvere ad altre esigenze organizzative più complessive dal punto di vista dell'Ente.

Ringrazio il grande lavoro che è stato fatto da parte dell'Assessora Scupola, da parte del Direttore che abbiamo il piacere di conoscere oggi - non lo avevamo ancora incontrato - da parte della Responsabile Franca Deponti e ringrazio nuovamente i dipendenti comunali che hanno finora operato all'interno del centro civico, tra l'altro alcuni di loro continueranno, forse una persona continuerà comunque a lavorare all'interno del centro civico, e abbiamo grandi aspettative, sappiamo di essere nelle mani giuste, e quindi auguro un grande buon lavoro al consorzio.

Per noi, ovviamente, non è una novità, nel senso che già oggi gran parte dei servizi, appunto, vengono già erogati dal personale del consorzio, c'è un lavoro continuo di affinamento, di proposte, indirizzi tra l'Assessora e la direzione del consorzio bibliotecario e questo lavoro di affinamento, di confronto continuo non potrà che migliorare ulteriormente, anche con il prossimo affidamento e quindi il prossimo contratto.

Quindi credo che non ci sia un tema di perdita di controllo, di indirizzo da parte del Comune con questo affidamento, anzi l'indirizzo rimane saldo nelle mani del Comune, in particolare dell'Assessora, ma anche nelle mani del Consiglio Comunale quando,

appunto, approviamo i documenti programmatori del consorzio, del CSBNO.

Quindi grazie per il lavoro che è stato fatto, e soprattutto buon lavoro per questo nuovo contratto che dà ancora nuova linfa e nuovo spirito di collaborazione tra il Comune di Arese e il CSBNO, e buon lavoro e grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei Consigliera Gonnella.

Non vedo al momento altre richieste di intervento, quindi dichiaro chiusa la discussione.

E apro, invece, il momento delle dichiarazioni di voto, per cui prego i colleghi che vogliono intervenire di prenotarsi nuovamente.

Vedo nell'ordine iscritto a parlare prima il Consigliere Andreozzi a cui dunque cedo la parola, prego Consigliere.

CONSIGLIERE ANDREOZZI MATTIA GIUSEPPE

Buonasera a tutti, grazie Presidente.

Solo per manifestare la nostra dichiarazione di voto favorevole, siamo molto contenti del progetto che ci ha presentato l'Assessora. Le facciamo anche a Lei e al CSBNO tutto un grande in bocca al lupo per quello che sarà il prossimo futuro e concludo.

Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei Consigliere Andreozzi.

La prossima iscritta a parlare è la Consigliera Mascolo. Prego, ha facoltà di parola.

CONSIGLIERA MASCOLO MARIA MONICA

Buonasera, grazie Presidente.

Abbiamo molto apprezzato, innanzitutto, l'apertura e la disponibilità dell'Assessora Scupola. L'attività resa dalla

biblioteca alla cittadinanza è un'attività molto importante, risponde a varie funzioni sociali e serve sia per i giovani ma anche per tutta la popolazione anche meno giovane.

Prendiamo atto di quanto deliberato e ci fa molto piacere aver ascoltato durante la riunione dei Capigruppo che i costi non verranno aumentati, quindi risponde un po' anche alla mia visione della gestione del buon padre di famiglia.

Tuttavia resta, come già abbiamo espresso prima, l'intento che la gestione rimanga in capo ai dipendenti comunali, rispetto a una esternalizzazione della gestione è più controllabile. Quindi sicuramente vigileremo sull'andamento della gestione e come voto di dichiarazione di voto è una dichiarazione di astensione.

Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei Consigliera Mascolo.

Cedo dunque la parola, alla prossima iscritta a parlare che è la collega Gaia Balbi, prego.

CONSIGLIERA BALBI GAIA

Buonasera a tutti, grazie Presidente.

Questo mio intervento vale come dichiarazione di voto, e come tutti sappiamo il Centro civico Agorà è un luogo molto frequentato da giovani, da ragazzi, da bambini, da anziani.

Io stessa passo molto del mio tempo a studiare in questa biblioteca, perché ritengo che sia uno spazio ben organizzato e che fornisca degli eccellenti servizi e molti Comuni limitrofi addirittura invidiano la nostra biblioteca e molti ragazzi che provengono da Comuni qua vicino passano molto del loro tempo a studiare nella nostra biblioteca e a usufruire dei servizi.

Grazie, quindi, a tutte le attività e alle iniziative che vengono proposte si è creato un luogo di socializzazione sia per i bambini che per gli adulti, ma anche per i più anziani, e noi auspichiamo che con il conferimento della gestione all'Azienda Speciale Consortile CSBNO queste attività verranno davvero

implementate e prendiamo anche atto di quel che è stato detto alla riunione dei Capigruppo da parte del Sindaco, che mi è stato riferito che quest'ultimo ha dichiarato il fatto che i costi non verranno aumentati e i servizi non verranno ridotti.

Ciò nonostante noi non ci ritroviamo d'accordo sull'esternalizzazione della nostra biblioteca e come Comune Arese dovrebbe, anzi, deve avere piena voce e responsabilità sulla gestione. Noi sappiamo bene che le scelte che sono state fatte con l'assetto odierno è quasi obbligatorio passare a un'esternalizzazione e inoltre sicuramente ora è tardi. Tuttavia avremmo preferito che ci fossero delle persone del Comune a gestire internamente il centro civico per potere avere una linea di comunicazione e una filiera di controllo più diretta.

E, ripeto, ormai la scelta è stata fatta, però una soluzione sarebbe potuta essere quella di investire prima sul personale comunale per permettere, quindi, di avere una gestione e una direzione più attenta.

Pertanto, nonostante noi apprezziamo moltissimo l'impegno ad ascoltare i nostri suggerimenti da parte dell'Assessora Scupola, avremmo comunque preferito un mantenimento di gestione e direzione proprio come è stato fino ad oggi, quindi per queste motivazioni riteniamo opportuno astenerci, grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei Consigliera Balbi.

A questo punto non vedo altri iscritti a parlare per dichiarazioni di voto. Vedo la Consigliera Scifo, a Lei la parola, prego Consigliera.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Grazie Presidente.

Ovviamente come gruppo "Forum" ci esprimiamo assolutamente a favore di questa delibera e mi piacerebbe anche che uscissimo da questa votazione con una consapevolezza che forse ci aiuta poi a superare anche alcuni timori, alcune preoccupazioni, che forse è

proprio legata all'idea di che cosa sia una partecipata, come anche nel caso del CSBNO, dato che poi torneremo a parlare per quanto riguarda l'affidamento a SERCOP, cioè sono enti strumentali dei Comuni, sono delle nostre protesi, lavorano per noi e con noi, hanno una loro autonomia gestionale ma sono alle dirette dipendenze dei Comuni soci.

Il motivo per cui esistono è proprio perché, tra le tante ragioni, c'è la necessità da parte dei Comuni di dotarsi di specializzazioni che i Comuni non sono in grado, per una serie di ragioni, di poter avere al proprio interno. Quindi personalmente sono molto più serena nel sapere che a guidare questa struttura ci sono persone che fanno questo di mestiere, che hanno studiato per fare questo, senza nulla togliere a quanti hanno condotto in questi anni con tutto l'impegno e la buona volontà e anche con un percorso di crescita importante. Ma è una questione di principio generale, non è una questione di tipo personale, la specializzazione è un valore, le partecipate danno un valore aggiunto e il tema del controllo, prima di tutto, è proporzionale all'investimento che gli Amministratori fanno in questo.

Cioè è un problema di responsabilità degli Amministratori, nello specifico l'Assessore Scupola ha, in questi anni, dimostrato di aver ben chiaro quali fossero gli indirizzi che voleva dare, appunto, all'attività culturale e ha esercitato con molto impegno e puntualità un'attività di controllo su quelle che sono già oggi fortemente presenti come attività, appunto, all'interno del centro civico da parte del consorzio.

Quindi credo che tante volte ci sia una dichiarazione di principio sul mantenimento diciamo di alcune attività in capo ai dipendenti comunali che sono dichiarazioni, appunto, di principio ma a cui forse poi non corrisponde un dato, che è quello di poter godere effettivamente di servizi più specializzati e quindi di migliorare questi servizi, e senza nulla togliere, e senza appunto perdere alcun controllo, ma anzi forse permettendo anche un percorso di crescita complessivo.

Quindi questo volevo sottolineare, grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei Consigliera Scifo.

Vedo che si è iscritto il collega Miragoli, a cui dunque do la parola, prego Consigliere.

CONSIGLIERE MIRAGOLI ANDREA

Grazie Presidente.

Sono d'accordo con la Consigliera Scifo che le partecipate del Comune sono sotto controllo appunto del Comune stesso, c'è da dire che in questo caso si sta facendo affidamento a un consorzio che ha sempre fatto quello, a differenza di quello che si andrà a decidere dopo, e quindi sono due paragoni completamente diversi.

Poi dall'altro punto di vista sono stato io nel lontano 2014 a protocollare la richiesta con molte firme, oltre 200 firme per aprire lunedì mattina la sala studio della biblioteca, quindi anche della nuova biblioteca, e quando mi era stato detto che mancava personale avevo, appunto, chiesto di fare un accordo ibrido insieme al CSBNO, in modo da avere appunto del personale loro per garantire il servizio ai cittadini e quindi sono d'accordo con l'affidamento, un affidamento ibrido, non totalitario, come è in questo caso, del servizio della biblioteca.

Quindi per quello anche il nostro gruppo appunto si asterrà a questa delibera, grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei.

Vedo per dichiarazioni di voto la Consigliera Gonnella, prego anche a Lei tre minuti di tempo.

CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA

Grazie Presidente.

Il gruppo del Partito Democratico è nettamente favorevole a questo affidamento, alla società *in house* CSBNO, non sto a ripetere le ragioni perché le ho già dette prima, un tema di

specializzazione, di razionalizzazione, di ottimizzazione delle risorse, di andare verso quello che è l'evoluzione delle biblioteche, delle esigenze di cultura, socialità, spazi, comunità di questi luoghi, di apertura al cambiamento e quindi affidarsi a specialisti del settore è decisamente la scelta più giusta che possiamo fare.

Dal punto di vista economico, che ovviamente non è il primo punto di vista che guida le decisioni dell'Amministrazione, però è dimostrato che appunto questo affidamento presenta dei risparmi dal punto di vista economico anche per il Comune. Posso aggiungere che, appunto, all'apertura dell'Assessora Scupola alla richiesta di confronto su questo tema, anche da parte delle Opposizioni, nella riunione che è stata più volte citata qua dei Capigruppo era presente una sola rappresentante dei Capigruppo di Opposizione e gli altri non si sono presentati.

Quindi massima apertura alla condivisione e all'ascolto, poca partecipazione direi da parte delle Opposizioni.

Di nuovo grazie, buon lavoro, siamo convinti a votare a favore di questo affidamento.

Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei Consigliera.

Consigliera Tellini la dichiarazione di voto è già stata fatta da parte del suo gruppo. Sono chiuse le dichiarazioni di voto.

Non sindachiamo. Grazie. Dichiaro quindi chiuse anche le dichiarazioni di voto e passiamo a questo punto alla votazione della delibera e quindi prego i colleghi di votare.

Bene, vedo che abbiamo votato tutti. Vi ringrazio colleghi, per cui l'esito della votazione con procedimento elettronico è di dieci voti favorevoli, zero contrari, cinque astenuti, di conseguenza il Consiglio approva.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità, prego colleghi di votare.

Dichiaro chiusa la votazione sempre con procedimento elettronico. Anche in questo caso la votazione ha dato come esito dieci voti favorevoli, zero contrari, cinque astenuti, e quindi anche l'immediata eseguibilità è approvata.

Ringrazio i colleghi e ringrazio i nostri ospiti, PIERALDO LIETTI e FRANCA DEPONTI per essere stati presenti e disponibili per la discussione.

Grazie ancora, buon lavoro e buona serata a entrambi. Arrivederci.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 98: PUNTO N. 3 O.D.G. DEL 19 DICEMBRE 2023

ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO
DELL'ESERCIZIO 2024 E DEL BILANCIO ECONOMICO PLURIENNALE 2024-2026
DELL'AZIENDA SPECIALE CASA DI RIPOSO "GALLAZZI-VISMARA" DI ARESE -
I.E.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Possiamo, di conseguenza, passare al prossimo punto all'ordine del giorno, il quarto punto, scusate il terzo che prevede l'"Esame e l'approvazione del bilancio economico preventivo dell'esercizio 2024 e del bilancio economico pluriennale 2024-2026 dell'Azienda Speciale Casa di Riposo Gallazzi-Vismara di Arese".

In questo caso chiedo cortesemente alla Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Gallazzi-Vismara di accomodarsi alla postazione laterale in modo tale che, anche in questo caso, se poi nel dibattito dovessero esserci richieste di chiarimenti di natura più tecnica si può naturalmente dare risposta anche a questi.

Ringrazio comunque anche la Dottoressa Laura Albano per essere presente e semplicemente non è presente il Presidente Roberto Penna per un'impossibilità di questo momento ma naturalmente ringraziamo anche lui.

A questo punto do la parola al Sindaco per l'illustrazione della delibera, prego signor Sindaco.

SINDACO NUVOLI LUCA

Buonasera a tutti, la delibera oggetto di discussione, il documento di programmazione economico finanziaria periodo 2024 - 2026 della Gallazzi-Vismara, è ovviamente una delibera propedeutica, poi, all'approvazione del bilancio dell'Ente in quanto poi quelli che sono i risultati economici - finanziari

dell'azienda poi sono, a loro volta, rispecchiati all'interno di quello che è il bilancio dell'Ente.

Come avete avuto modo di vedere, questo è un bilancio differente rispetto a quello degli altri anni, perché ovviamente risente di quelle che sono le operazioni di riorganizzazione del servizio, che sono poi oggetto dei successivi punti in discussione all'ordine del giorno.

Questo in concreto che cosa significa? Che per quanto riguarda il ramo di gestione R.S.A. sono presenti i numeri relativi alla Casa di Riposo per metà anno, quindi nell'ottica di un cambio di gestione nella seconda parte dell'anno e quindi successivamente, per la seconda parte del 2024 e per gli anni a seguire la sola gestione delle farmacie.

Parto, ovviamente, con il fare subito una precisazione banale, però a mio avviso dovuta, quelli che ovviamente saranno i risultati conseguiti dalla R.S.A. in questi primi sei mesi sono dei risultati che rimarranno all'interno dell'azienda e quindi saranno poi successivamente incamerati dal Comune come dividendo. Per quanto riguarda la R.S.A., l'azienda già a partire dal 2023, cioè in previsione di una chiusura con un utile di esercizio, seppur ovviamente contenuto nei numeri in relazione al fatturato, però che fanno emergere la possibilità, la sostenibilità economica e finanziaria da parte dell'azienda, questo perché ovviamente siamo in una situazione ormai di piena post pandemia e quindi noi stiamo raggiungendo i livelli di saturazione ottimali sia per quanto riguarda le stanze per quelli che sono gli ospiti, sia per gli altri servizi collaterali, e quindi questo evidentemente dà la spinta affinché l'azienda possa avere la sua sostenibilità economica.

Per quanto riguarda il fatturato: siamo in continuità di tariffe, in quanto non sono previsti aumenti per il 2024, se non l'applicazione, la previsione dell'applicazione di quello che è l'indice ISTAT, che è dovuto contrattualmente, e quindi le variazioni sono determinate anche da questo.

Un tasso di saturazione che viaggia attorno al 98%, quindi quel 2% di scarto fondamentale è relativo alla organizzazione e alla riassegnazione di quelli che sono i posti, così come è positivo anche comunque un incremento tendenziale, già a partire dal 2023 e poi si rispecchierà negli anni successivi dell'utilizzo del CDI.

Per quanto riguarda la struttura dei costi ovviamente vedete che c'è una cifra importante che sono gli altri accantonamenti, sono 106.750 euro, che è la cifra relativa agli ammortamenti degli investimenti che verranno fatti nel corso del 2024.

Come sapete in una situazione di questo tipo l'ammortamento deve concludersi nel periodo di durata del contratto di servizio e quindi non segue quella che è la durata utile del bene che è il criterio tipico adottato dalle aziende, ma appunto segue quella che è la durata del contratto.

Quindi noi abbiamo un contratto in essere, in scadenza al 31 dicembre 2023 e quindi quest'anno verranno ammortizzati tutti quanti gli ammortamenti residui relativi agli investimenti fatti nell'ultimo periodo e lo stesso meccanismo poi si replicherà, ovviamente, nell'esercizio 2024, seppure ovviamente soltanto per questo periodo, ovviamente sono investimenti che dovranno essere effettuati, ma qui siamo nell'ambito ovviamente di quelle che sono le previsioni. Altre cose particolari da segnalare non ce ne sono.

Per quanto riguarda, invece, le farmacie siamo in una continuità rispetto a quella che è la modalità gestionale o quelli che sono i risultati comunque gestionali attesi e ottenuti in questi ultimi anni. Abbiamo ovviamente una crescita più limitata, almeno nelle previsioni Gallazzi-Vismara, del fatturato perché sono in previsione delle nuove aperture sia all'interno del Centro Commerciale, sia anche in altri contesti comunque di Centri Commerciali a noi prossimi e quindi presumibilmente ci si aspetta un rallentamento della crescita del fatturato e quindi prudenzialmente è stato ritenuto corretto adottare questo principio.

Per quanto riguarda il costo del venduto siamo sostanzialmente in linea, perché ovviamente sono anche in questo caso delle previsioni, però non ci si aspetta degli *shock* che possono prevedere delle variazioni rispetto a quelli che sono i costi di acquisto dei farmaci o comunque dei prodotti che vengono venduti.

Ci sono, invece, un po' di variazioni per quanto riguarda invece la struttura dei costi diretti e indiretti, nel senso che la previsione di cessione di nuova gestione del servizio e quindi il contratto che verrà gestito per la R.S.A. da parte di SERCOP che prenderà tutti quelli che sono i dipendenti tecnici e amministrativi dell'azienda ha come conseguenza, ovviamente, un'organizzazione di quella che è la parte delle farmacie.

Come sapete, c'era una parte del personale promiscuo, che veniva poi addebitato secondo un criterio interno all'azienda in dovute percentuali tra i due rami di gestione, quello che è l'orientamento verso il quale stiamo andando, ma poi quando si discuterà successivamente più avanti farmacie questo tema verrà più e meglio focalizzato, ovviamente quella di una organizzazione snella, dove la parte più di carattere amministrativo verrà esternalizzata a quelli a che saranno i soggetti che verranno individuati per fare questa attività.

Quindi ovviamente i farmacisti rimarranno tutti quanti interni, e quindi questo è un po' l'organizzazione verso cui si sta andando. Poi, ovviamente, ci sono delle variazioni anche rispetto al rapporto costi per servizi personali ma perché ci sono alcuni farmacisti, che da personale dipendente, diventano di fatto dei consulenti, partite Iva; questo anche per scelte di carattere personale, però sono delle voci di costo che si vanno a compensare e ad aprire, a chiudere, come dire, a modificare quella che è la linea di rappresentazione all'interno del bilancio.

Anche per quanto riguarda le farmacie, ovviamente, il preventivo 2024 e anche quelli successivi vedono un utile. C'è un leggero incremento dei costi di ammortamento per le farmacie, perché sono previsti degli investimenti che hanno come conseguenza, ovviamente, un aumento dell'ammortamento e quindi ci

si porta dietro quelli che sono eventuali investimenti previsti e pregressi e c'è in aggiunta quelli per le nuove attività che l'azienda sta organizzando.

Così come è prevista una consulenza *one shot* nel primo anno, nel 2024, per delle attività di supporto, per tutta quella che è la parte comunicativa di *marketing* per cercare di sostenere quello che è il livello di vendite che è stato conseguito.

Altre cose da mettere in evidenza. Dal punto di vista economico queste sono le informazioni principali, per quanto riguarda il miglioramento strutturale nei primi 6 mesi di gestione della R.S.A. c'è in previsione la creazione del pozzo artesiano per l'irrigazione, per il quale sono già state ottenute le autorizzazioni, completamento dell'impianto di irrigazione, completamento degli arredamenti saloni e terrazze e alcuni investimenti per la cucina.

Poi ci sono tutta una serie di progetti che proseguiranno e poi magari su questo se ci sono delle domande particolari è disponibile anche la Vice Presidente che senz'altro ne saprà meglio di me.

Per quanto riguarda le farmacie ci sono ovviamente degli obiettivi di carattere strutturale, quindi come la nuova insegna croce per la farmacia due, valutazioni sistemi pubblicizzazione delle farmacie, revisioni del sito, sistemi di video sorveglianza, insomma ci sono un po' di elementi di modifica, così come ci sono da un punto di vista dell'organizzazione, vi ho già detto poc'anzi, ma anche dei servizi aggiuntivi caratteristici, di cui il più importante è il progetto della farmacia oncologica, con uno spazio dedicato sia in farmacia 1, sia in farmacia 2. Queste mi sembrano le informazioni principali, grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei, Signor Sindaco.

Chiedo, dunque, ai colleghi di prenotarsi per gli interventi nel dibattito. Vedo che si è iscritto a parlare il collega Cormanni, a cui dunque cedo la parola, prego.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Buonasera Presidente.

Volevo chiedere alcune delucidazioni e in particolare volevo capire: 106.000 euro circa per la realizzazione del pozzo artesiano, ma quanto pagavamo di acqua? E perché il pozzo artesiano l'acqua che si estrae può essere utilizzata solo per esigenze irrigue, nei campi, certo non per altro, e mi domandavo poiché non c'è un parco esteso, ma è un giardino, mi domandavo se si è reso necessario, quanto spendevamo per l'irrigazione del giardino, uno.

Seconda domanda che volevo chiedere: se il godimento beni di terzi, che nei vari anni è passato, è stato sempre intorno ai 115.000 euro, è ritenuto corretto, era una valutazione per quanto riguarda diciamo l'affitto era un valore corretto, oppure no?

E poi una richiesta: non vedo nel bilancio preventivo delle farmacie la valorizzazione delle rimanenze finali, ma solo l'eventuale differenza che è a zero. A quanto ammontano le rimanenze finali delle farmacie? E, contestualmente, chiedo: vedo che nei flussi finanziari di cassa si presumono, diciamo così, come materie prime 750.000 euro, mentre per i servizi dei residui di 650 mila euro, come - immagino - esigenze finanziarie, a cosa sono dovuti? Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei Consigliere Cormanni, direi di verificare se ci sono altre domande in modo da raccogliercle e dare poi la parola per le risposte. Vedo che è iscritta la Consigliera Tellini, prego collega.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie Presidente. Intanto ho ascoltato con attenzione tutte le migliorie che verranno fatte e che sono indicate nel bilancio e sarà utile ricordare tutte queste migliorie nel punto successivo quando andremo a parlare di gestione SERCOP perché evidentemente

queste migliorie andranno ad impattare positivamente sulla struttura, aumentandone il valore, ma di questo ne parleremo dopo.

Volevo, invece, fare delle domande perché io non ho capito alcuni pezzi, cioè chiedo delle precisazioni: il Sindaco ha parlato di nuove aperture, volevo capire di quali aperture, cioè farmacie nei dintorni non risulta ce ne debbano essere, nuova insegna sul nuovo sito non ho capito dove e che insegna.

E nuovi spazi per la farmacia oncologica vorrei capire cosa si intende, cioè se riorganizzare all'interno, spostare diciamo degli scaffali e mettere in questi spazi questa, diciamo, questi farmaci specializzati o se invece si sta immaginando di destinare nuovi spazi, che quindi evidentemente, cosa che potrebbe essere utilissima ma che comporterebbero dei costi e che quindi, qualora fosse, vorremmo poter approfondire insomma.

Queste sono le domande, grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei Consigliera.

Vediamo se ci sono altre domande da raccogliere, se no inizio a dare la parola per le risposte a queste prime domande. D'accordo, chiedo quindi al Sindaco se prende la parola lui o se do la parola al Vice Presidente.

Benissimo, allora inizia il Sindaco.

SINDACO NUVOLI LUCA

Sì, rispondo rispetto alla domanda che poi è più di pertinenza del Comune, sulle altre credo che possa benissimo rispondere poi la Vice Presidente che conosce certamente meglio di me le questioni.

Sul tema del godimento beni di terzi e dell'affitto, così almeno poi magari lo riprenderemo anche successivamente, allora innanzitutto il calcolo viene determinato, ovviamente, dagli uffici comunali non sulla base di quello che è un *sentiment* ma sulla base di quello che è poi l'indicazione che viene data dai vari Decreti ministeriali e quelli che sono ovviamente i dati di

inventario. Quindi l'affitto ovviamente è un affitto congruo, viene utilizzato, è stato utilizzato un metodo cinque anni fa, che è lo stesso metodo che è stato e che viene utilizzato, poi, per quanto riguarda la valorizzazione dell'affitto per SERCOP che, lo dico già in anticipo, rimane lo stesso, quindi non sarà di 60 mila euro come ho letto, ma rimarrà di 94.000 euro, scritto nero su bianco, sui documenti, ma su questo poi ci ritorniamo fuor di polemica.

C'è una tabella del Ministero delle Finanze, c'è un Decreto che mi sono fatto stampare, perché immaginavo che sarebbe uscito fuori il tema, tanto sono tutti speculari, che dice, allora è un Decreto del Ministero delle Finanze del 31 dicembre addirittura dell'88, che dice: "Per gli immobili relativi ai servizi sanitari, quindi ospedali, cliniche, sanatori, case di cure, istituti similari, privati etc. etc. va applicato un valore pari al 3% di quello che è il valore dell'immobile".

Quindi il 3%, che è quello che abbiamo utilizzato, nasce da questa tabella, non ci sono altre cose.

Da dove nasce, invece, quello che è il valore che viene determinato? Dal valore con cui è inventariato il bene all'interno del Comune, alla fine del 31 dicembre, prima credo nel 2019, poi è stato rifatto successivamente nel 2022, tutti i beni del Comune sono stati inventariati da una società terza e quindi non è il Comune direttamente che attribuisce un valore, quello che è il valore viene poi messo all'interno del sistema ed è quello che risulta all'interno diciamo del sistema, di quello che è all'interno come dire dell'inventario del Comune, all'interno dello stato patrimoniale del Comune, e quindi il 3% viene calcolato su quel valore, è una formula matematica ed è fatto quanto viene previsto per Legge.

È evidente, perché non è che l'inventario viene fatto negli anni, o se scaturiscono quelli che sono altri, come dire, elementi, poi va a variare ovviamente questo valore e poi di conseguenza quello che è l'affitto, e quindi questo è come viene

determinato. Poi, come dire, piaccia o non piaccia, questo non è che sta a noi giudicarlo, è una roba estremamente tecnica.

Su questo ci ritorniamo successivamente. È ovvio che poi ci sono delle migliorie di beni di terzi, che fin quando sono capitalizzate all'interno della Gallazzi-Vismara non vanno ad accrescere poi quello che è il valore patrimoniale, cioè nel consolidato poi rientra ovviamente come valore unico, però ovviamente non c'è una doppia capitalizzazione, e quindi questo è - come dire - un tema successivo.

Mentre, immagino, poi in futuro quando verranno per esempio realizzati quelli che sono gli interventi fatti direttamente dal Comune, questi sono tutti interventi fatti dalla Casa di Riposo è ovvio che sono valori che vanno poi ad incrementare, presumo, dal punto di vista tecnico immediatamente, o comunque successivamente quello che è il valore dell'immobile per come è inventariato.

Però sono, come dire, numeri che non è che nascono né da una volontà politica, né da delle decisioni arbitrarie, seguono quello che è un processo logico, quindi questo è il valore che era stato attribuito con il contratto di servizio l'altro anno. È ovvio che nel momento in cui si andranno a rimodificare i contratti di servizio anche per le farmacie, quindi si rivaluterà quello che è il valore dell'immobile, che non so onestamente dire quanto è, e si andrà a modificare anche quello, poi non so onestamente se all'interno ci sono anche godimenti di beni di terzi degli affitti, forse degli altri canoni, noleggi, però diciamo il grosso del valore sono i 92 mila euro dell'affitto.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie signor Sindaco, do dunque la parola alla Vice Presidente Veronica Cerea, prego. E restituisco il favore che per cinque anni mi ha fatto lei dandomi la parola da questa postazione.

VICE PRESIDENTE CERIA VERONICA

Non ricordavo più come si faceva. Buenasera a tutti, grazie Presidente.

Io mi sono preparata ampiamente, perché il bilancio non è proprio sempre nelle mie corde, ma non ho portato quanto spendevamo di irrigazione, quindi il dato non ce l'ho. Il motivo del pozzo artesiano è sostanzialmente di risparmio, perché il pozzo artesiano permette di non avere la manutenzione di pompe idrauliche, e altro, perché appunto l'acqua sgorga dalla superficie. Io non sono né un ingegnere, il pozzo artesiano a noi hanno spiegato così, non ha bisogno di ausili meccanici e quindi quello che Le posso dire io stasera, poi posso sentire maggiormente e approfondire con il tecnico che sta seguendo questo progetto, io per stasera Le posso dire questo, e poi Le posso fare arrivare anche altri dati.

Mentre mi trova più nelle mie corde le domande che ha fatto la Consigliera Tellini, allora le nuove aperture di cui parlava il Sindaco si riferiva a questo, cioè noi abbiamo previsto, siamo stati cauti nel calcolare i ricavi per il 2023, perché ci sono due eventi, uno sul territorio, uno vicino a noi, uno si sta ampliando, pare che si stia ampliando la parafarmacia all'interno del Centro Commerciale, che è un nostro diretto concorrente. Noi siamo stati cauti nel calcolare i ricavi per il 2024, calcolando solo l'1%, perché ci sono due fattori esogeni, ma presenti sul territorio, che sono il potenziamento della parafarmacia interna al Centro Commerciale, che è un nostro diretto concorrente, quindi si riferiva a potenziamenti in questo senso, e la nuova apertura è il Merlata Bloom, dentro al quale c'è una farmacia e non è tanto la farmacia, ma quanto lo spostamento di clientela verso un nuovo Centro Commerciale e quindi che l'andamento generale del Centro Commerciale potesse in qualche modo essere un fenomeno negativo, che monitoreremo, perché è troppo presto per dirlo, così non pare, nel senso che ci sono una serie di dati e di voci di problemi che ci stanno arrivando, però non abbiamo ancora un dato certo sul lungo periodo per poter dire questa cosa.

Quindi le nuove aperture a cui si riferiva il Sindaco intendeva queste.

La nuova insegna: non è nuova, è l'insegna, nel senso che dove c'è la vetrina sotto il portico non c'era un'insegna, quindi abbiamo poca evidenza che lì ci sia una farmacia e abbiamo bisogno.

Durante l'inverno ci sono tutte le insegne dei negozi vicini accese e quindi è vero che il grosso sa che lì c'è una farmacia, ma abbiamo bisogno di dare più visibilità, stiamo facendo tutto un lavoro in questo senso che parte da adesso per il 2024, di aumentare la visibilità con una serie di cose che avrete letto, come il maxi schermo per pubblicizzare i prodotti e altre cose e quindi questo sta nei nostri obiettivi, sarà una grande croce che identifica che lì c'è la farmacia.

Sempre in questo senso, per aumentare la visibilità e la conoscenza della farmacia comunale investiremo soldi per il nuovo sito, perché il sito che c'è adesso, che ovviamente riguarda sia Casa di Riposo che farmacia non è abbastanza né chiaro, né fruibile e quindi vorremmo aumentare l'accessibilità attraverso un nuovo sito.

E gli spazi della farmacia oncologica semplicemente quello che diceva, cioè il progetto della farmacia oncologica prevede per i prossimi mesi la formazione del personale e questo avrà un impatto sul bilancio di 2.500 euro, seguono, mi pare, 38 ore di corso per poi poter riuscire a promuovere prodotti, non solo farmaceutici, ma tutto quello che è legato alla riabilitazione post-terapie, sappiamo che si perdono i capelli, si hanno un po' di problemi magari di dermatiti e quindi per le donne non è superficiale, è molto importante poter mantenere, e anche per gli uomini, non deteriorare ulteriormente l'aspetto e quindi tutta una serie di prodotti che aiutano a sostenere le persone nella tenuta anche psicologica della riabilitazione.

Tra l'altro, la cosa importante è che nella farmacia in F2 del Centro Commerciale ci sarà un *corner* sui prodotti, il grosso dell'attività avverrà nella farmacia, nella F1, che è

territoriale, dove è presente anche lo psicologo, già adesso abbiamo il servizio di psicologo e quindi questa cosa può essere unità alla farmacia oncologica, è un buon servizio per le persone che arrivano da terapie così impattanti.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

C'è una domanda inevasa sulle rimanenze. Do la parola al Sindaco per l'integrazione.

SINDACO NUVOLI LUCA

Su questo mi prendo l'impegno, e credo che se lo possa prendere anche la Vice Presidente di approfondire anche con il commercialista o comunque il Presidente, e ci facciamo dare una risposta puntuale, così evitiamo di dare - come dire - risposte imprecise, e quindi nei prossimi giorni mi prendo questo impegno e vi mandiamo la risposta e mi solleciti pure se non arriva in breve.

Però non sono 106.000 euro solo per il pozzo, anche per gli altri interventi.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Raccogliamo giustamente le domande che ha posto correttamente e quindi giustamente si darà risposta.

Chiedo quindi ai colleghi di prenotarsi ulteriormente se ci sono altre domande, altre richieste di chiarimenti, altri interventi di varia natura? Vedo iscritta la collega Gonnella a cui do la parola, prego.

CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA

Grazie Presidente.

Voglio cogliere l'occasione della discussione del bilancio di previsione dell'Azienda Gallazzi per ringraziare il Consiglio di Amministrazione che sta lavorando, appunto, ha lavorato su questi documenti che si è insediato, appunto, da pochi mesi.

Ringrazio le Consigliere qui presenti e il Presidente del CDA Roberto Penna e il Sindaco per l'illustrazione del bilancio di previsione, e credo che appunto sia un bilancio che guarda allo stato dell'arte delle cose con una proiezione semestrale per quanto riguarda la R.S.A., e invece un progetto di sviluppo, interessanti i progetti che sono stati illustrati nella relazione accompagnatoria al bilancio di previsione, oltre a quelli già citati, particolarmente un altro interessante che sicuramente potrà ulteriormente diciamo attrarre potenziali clienti nella farmacia territoriale è quello, leggevo, del fisioterapista, del progetto fisioterapia. Quindi un ulteriore servizio messo a disposizione della cittadinanza che potrà sicuramente, diciamo, consentire ulteriore attrattività da parte della farmacia sul nostro territorio.

Grazie e buon lavoro.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei Consigliera Gonnella.

Vediamo se altri colleghi intendono iscriversi per il dibattito generale. Non vedo al momento altri iscritti e quindi chiudo dunque il dibattito e apro formalmente a questo punto il momento della dichiarazione di voto, quindi se i colleghi vogliono intervenire prego di prenotarsi cortesemente.

Vedo il collega Miragoli, prego Consigliere.

CONSIGLIERE MIRAGOLI ANDREA

Grazie Presidente.

Parlo a nome di tutta l'Opposizione, noi siamo favorevoli, perché evidentemente funziona tutto benissimo e ci chiediamo ancora una volta perché cambiare, come suggerisce Roberta Tellini, grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei collega Miragoli.

Non vedo altri iscritti a parlare al momento.

D'accordo, quindi dichiaro chiuso anche il momento delle dichiarazioni di voto, e a questo punto possiamo procedere con il procedimento elettronico alla votazione del terzo punto all'ordine del giorno: Esame ed approvazione del bilancio economico preventivo dell'esercizio 2024 e del bilancio economico pluriennale 2024-2026 dell'Azienda Speciale Casa di Riposo Gallazzi-Vismara di Arese.

Grazie, vedo che i colleghi hanno votato tutti, e l'esito della votazione è stato di 15 voti favorevoli, zero voti contrari, zero astenuti e di conseguenza il punto è approvato all'unanimità.

Dobbiamo per questo votare l'immediata eseguibilità, prego colleghi è aperta con procedimento elettronico anche la votazione dell'immediata eseguibilità, chiedo cortesemente di votare.

D'accordo, dichiaro chiusa anche la votazione per l'immediata eseguibilità, la quale ha dato ulteriormente come esito 15 voti favorevoli, zero contrari, zero astenuti, di conseguenza il Consiglio approva anche l'immediata eseguibilità di questo punto all'ordine del giorno.

Esaurito il quale possiamo passare al successivo, e ringraziamo ancora la Vice Presidente Veronica Cerea per la sua disponibilità alla partecipazione, e appunto il Presidente Roberto Penna e la Dottoressa Laura Albano per la sua presenza e buon lavoro.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 99: PUNTO N. 4 O.D.G. DEL 19 DICEMBRE 2023

CONTRATTO DI SERVIZIO TRA L'AZIENDA SPECIALE CASA DI RIPOSO GALLAZZI-VISMARA E IL COMUNE DI ARESE PER LA GESTIONE DELLA RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE, DELLE FARMACIE COMUNALI E DI SERVIZI DIVERSI A FAVORE DELLA POPOLAZIONE ANZIANA. PROROGA PERIODO DALL'01/01/2024 AL 30/06/2024 - I.E.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Dicevo passiamo dunque al quarto punto all'ordine del giorno riguardante il "Contratto di servizio tra l'Azienda Speciale Casa di Riposo Gallazzi-Vismara e il Comune di Arese per la gestione della residenza sanitaria assistenziale, delle farmacie comunali e di servizi diversi a favore della popolazione anziana per quanto riguarda la proroga del periodo dal primo gennaio 2024 al 30 giugno 2024".

Per l'illustrazione di questa delibera do la parola all'Assessora Raffaella Crocetta.

Prego ha la parola.

ASSESSORA CROCETTA RAFFAELLA

Grazie Presidente, buonasera a tutti.

Come detto, il contratto di servizio tra l'Azienda Speciale Casa di Riposo Gallazzi-Vismara e il Comune di Arese per la gestione della residenza sanitaria assistenziale, delle farmacie comunali e dei servizi diversi a favore della popolazione anziana è in scadenza il 31 di dicembre del 2023.

Per questo, proprio per continuare e garantire i servizi a favore della cittadinanza chiediamo la proroga dal primo di gennaio 2024 al 30 di giugno 2024. Per questa proroga è stato chiesto anche il parere dell'Organo di Revisione economico

finanziaria, che è stata positiva, e quindi siamo appunto a chiedere la proroga di questi sei mesi, grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei Assessora Crocetta.

Di conseguenza, appunto, apro il dibattito su questo punto all'ordine del giorno, chiedendo come sempre ai colleghi che intendono intervenire di prenotarsi elettronicamente.

Non vedo iscritti a parlare.

Di conseguenza, certamente è anche propedeutico a ciò che seguirà, dichiaro chiuso allora il momento del dibattito su questo punto, e apro formalmente la richiesta per le eventuali dichiarazioni di voto. Quindi se colleghi volete eventualmente esprimere il voto potete prenotarvi.

Vedo iscritto il Consigliere Cormanni che ha chiesto la parola, prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Buonasera Presidente, parlo a nome di tutta l'Opposizione.

Avremmo preferito di gran lunga votare una proroga fino al 2050, comunque per adesso va bene 6 mesi, poi vediamo.

Quindi saremo favorevoli.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

La ringrazio Consigliere.

Non vedo altri iscritti a parlare, quindi dichiaro chiuso anche le dichiarazioni di voto su questo quarto punto all'ordine del giorno e apro, con procedimento elettronico, la votazione relativa al contratto di servizio tra l'Azienda Speciale Casa di Riposo Gallazzi-Vismara e il Comune di Arese per la gestione della residenza sanitaria assistenziale, delle farmacie comunali e dei servizi diversi a favore della popolazione aresina, proroga dal periodo dall'1 gennaio 2024 al 31 giugno 2024.

Vedo che i colleghi hanno votato tutti, grazie. L'esito della votazione è di 15 voti favorevoli, zero voti contrari, zero astenuti, di conseguenza il Consiglio approva all'unanimità.

Anche questo punto richiede la votazione per l'immediata eseguibilità con procedimento elettronico, quindi chiedo sempre cortesemente ai colleghi di votare.

Vedo che abbiamo votato tutti e quindi dichiaro chiusa anche la votazione per l'immediata eseguibilità, la quale ha dato nuovamente come esito 15 voti favorevoli, zero voti contrari, zero astenuti e di conseguenza è approvata anche l'immediata eseguibilità per questo punto all'ordine del giorno.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 100: PUNTO N. 5 O.D.G. DEL 19 DICEMBRE 2023

APPROVAZIONE STATUTO AZIENDA SPECIALE ARESINA (A.S.A.) ORA AZIENDA SPECIALE CASA DI RIPOSO "GALLAZZI-VISMARA".

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno che è il quinto punto "Approvazione Statuto Azienda Speciale Aresina (A.S.A.) ora Azienda Speciale Casa di Riposo Gallazzi-Vismara".

Anche in questo caso per l'illustrazione della delibera do la parola al Sindaco Nuvoli.

Prego signor Sindaco.

SINDACO NUVOLI LUCA

Adesso ci portiamo un po' più in alto mare con gli argomenti.

Questo si tratta di una modifica dello Statuto di quella che è l'attuale Azienda Speciale Gallazzi-Vismara che viene ribattezzata come Azienda Speciale Aresina. Questa è la prima precisazione da fare, perché non si tratta della costituzione di una nuova azienda, per intenderci, la Partita Iva rimane la medesima ma vengono adattate, viene adattato lo Statuto secondo quelle che sono le nuove attività a cui verranno chiamati a svolgere la società.

Ovviamente l'idea era quella di lasciare, poi, il nome, il *brand*, chiamiamolo così, Gallazzi-Vismara ovviamente alla R.S.A. e non alle farmacie.

Quindi la sede legale è in Arese in via Salvo D'Acquisto 14. L'articolo 3 definisce quelle che sono le finalità, quindi principalmente sono tutte le attività legate all'assistenza farmaceutica, alla vendita dei prodotti farmaceutici e comunque attività ausiliari a questa, tra cui anche la possibilità che

possa svolgere un'attività di committenza, e quindi di fatto stazione appaltante.

La durata rimane la medesima, prevista attualmente, e quindi 31 dicembre 2050, così come rimane lo stesso il capitale di dotazione che è di 5.000 euro.

Qui, visto che entriamo sull'elemento patrimoniale, vorrei fare fin da subito una precisazione: con l'affidamento, se ovviamente verrà votato il punto successivo, a SERCOP dell'azienda, questo non va ad intaccare quelle che sono le disponibilità patrimoniali della Gallazzi-Vismara, cioè noi andremo ad affidare un servizio, ma tutte quelle che sono le liquidità, crediti, debiti, fondi rischi, piuttosto che qualsiasi cosa c'è all'interno dello stato patrimoniale rimane all'interno di quella che è la nuova società che appunto andremo a chiamare Azienda Speciale Aresina, non c'è in tal senso nessuna perdita, nessuna cessione di ramo d'azienda e quindi anche il capitale di dotazione rimane intatto, quello che è attualmente nella Gallazzi-Vismara così come la conosciamo oggi.

Articolo 7: ovviamente, si sottolineano tutte quelle che sono le attività di controllo analogo, che sono le medesime che ci sono attualmente, anzi forse in alcune situazioni addirittura rafforzate.

Poi nell'articolo 9 si definiscono quelle che sono le competenze del Consiglio Comunale e quindi l'approvazione del piano programma, del *budget* economico triennale e annuale, la misura del canone che l'azienda eroga al Comune, il contratto di servizio, indirizzi ai fini della nomina e della revoca degli Amministratori dell'azienda, e quindi più o meno quello che già viene fatto oggi, e basta.

Poi è importante, è soggetto al medesimo procedimento, questa è stata un'aggiunta, per cui va comunicata, va approvata la variazione in Consiglio Comunale per quelle che sono operazioni di *leasing*, assunzioni garanzie e finanziamenti mutui, investimenti mobiliari superiori a 200.000 euro, investimenti immobiliari, impegni di spesa pluriennali di importo superiore a 50 mila euro.

Ovviamente devono essere presentati assieme al *budget* tutte queste componenti, nel momento in cui ci sono variazioni di questo tipo bisogna ritornare in Consiglio Comunale, cosa che oggi ad onor del vero non viene fatto.

Così come vengono definite quelle che sono le competenze della Giunta Comunale, e quindi la determinazione dei compensi degli Amministratori e del Revisore entro i limiti previsti dalle disposizioni di Legge, poi la Giunta Comunale riceve e dà parere rispetto a quelli che sono gli schemi dei regolamenti e il piano delle *performance*.

Poi nell'articolo 12 vengono indicati tutti quelli che sono i poteri, come è strutturato l'organo amministrativo e quindi la doppia previsione o dell'Amministratore Unico o del Consiglio di Amministrazione fino a un massimo di tre componenti nominati dal Sindaco, e quindi di fatto, come avviene oggi, con l'aggiunta della previsione dell'Amministratore Unico e la durata rimane sempre quella della consiliatura.

Poi nell'articolo 13 sono individuati quelli che sono i poteri dell'organo amministrativo che sia l'Amministratore Unico, che sia il Consiglio di Amministrazione, in particolare l'approvazione preliminare o la proposta degli atti da portare in Consiglio Comunale, la nomina del Direttore, dell'eventuale Vice direttore, definizione della macro struttura organizzativa aziendale, approvazione di eventuali regolamenti aziendali in materia di appalti, personale etc., l'avvio con l'approvazione dei relativi atti e procedure di acquisto di lavori, forniture e servizi per valori contrattuali superiori a 40 mila euro.

Quindi ci vuole l'approvazione dell'organo amministrativo per gli importi contrattuali superiori a questa cifra.

Poi, vado avanti, viene definito l'articolo 15, come viene scelto il Direttore generale. Il Direttore ha un incarico non superiore, innanzitutto, ai cinque anni; viene individuato mediante selezione pubblica se si attinge al di fuori della dotazione organica aziendale, nel rispetto della normativa in

materia di lavoro qualora si attinga all'interno della dotazione organica aziendale.

Questo qui è un meccanismo per cui si può scegliere il Direttore all'interno della struttura, seguendo il principio che tutto quanto il personale ovviamente viene scelto mediante selezione pubblica.

Quindi quello della selezione pubblica è il criterio base con cui verrà scelto il Direttore e tutte quelle che sono le figure esistenti. Ovviamente adesso siamo in una situazione dove il personale ce lo trasciniamo da quella che è la gestione precedente che poi in realtà è quella che rimane.

Qualora ricorrano particolari fasi evolutive dell'azienda stessa e sussista specifica e preventiva autorizzazione del Consiglio Comunale si può prescindere dalla selezione pubblica. Cosa significa questo? Ovviamente dovevamo individuare una fattispecie nel caso in cui per dimissioni o per situazioni gravi ci fosse la necessità di avere un Direttore per poter, banalmente, espletare quello che avrebbe dovuto essere, quella che dovrebbe essere la selezione di carattere pubblico.

Quindi come abbiamo normato questa cosa? Innanzitutto prevedendo che questa possibilità non può durare per più di 12 mesi, cioè un Direttore che non viene scelto per selezione pubblica, non può durare per 12 mesi e in aggiunta, cosa che oggi per esempio non esiste, che ci sia la preventiva e specifica autorizzazione da parte del Consiglio Comunale.

Questo per evitare che vengano fatte delle nomine *ad personam*, e quindi si vuole rendere il più possibile un passaggio pubblico e quindi ci è sembrato l'organo democraticamente eletto, e quindi il Consiglio Comunale, il luogo deputato per fare questa, che però deve essere un'eccezione in situazioni particolari che - come vi dicevo - non possono perdurare più di 12 mesi e senza ovviamente la possibilità di rinnovo.

Ovviamente poi viene data la facoltà all'organo amministrativo, che sia il CDA o l'Amministratore Unico, la definizione del compenso del Direttore.

Articolo 16, invece, Revisore dei Conti: la nomina da parte del Sindaco e quindi sullo stesso modello della nomina del CDA, ovviamente il Revisore deve essere scelto all'interno di quelli che sono gli elenchi dei Revisori e quindi soggetti che abbiano le caratteristiche previste dalla Legge e anche il compenso, ovviamente, deve rispecchiare - a maggior ragione per questo tipo di figura - quello che viene definito ovviamente dalla Legge.

Questi sono i punti principali dello Statuto dell'Azienda Speciale Aresina, che è il nuovo nome a partire dal primo di luglio che avrà quella che oggi chiamiamo Gallazzi-Vismara, e quindi sarà quella la data entro cui entrerà in vigore anche questo Statuto.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Sindaco per l'illustrazione.

A questo punto, dichiaro ovviamente aperto il dibattito sul punto all'ordine del giorno e quindi chiedo ai colleghi che vogliono intervenire di prenotarsi elettronicamente.

Vedo iscritto il Consigliere Cormanni, a cui cedo la parola, prego.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Buonasera Presidente.

Ad una mia curiosità ha già risposto il Sindaco prima ma io volevo chiedevo delle delucidazioni: nello Statuto viene inserito come obiettivo delle farmacie, tra le altre cose, la funzione calmieratrice dei prezzi, e allora ero curioso di sapere come si persegue questa finalità, dato che ho visto prima nel bilancio di previsione si prevede un ricarico medio del 40%, che è un ricarico assolutamente di mercato, del mondo privato e quindi ero curioso di sapere che se l'avevamo inserita nello Statuto così come bella menzione, ma come si sostanzia, come si sostanzia, e come viene perseguita magari dando qualche esempio.

A questo punto un secondo consiglio e suggerimento che volevo dare è che entra, diciamo così, operativa quella che era una

indicazione della Comunità Europea sulla introduzione di un metodo, quello che viene chiamato *whistleblowing*, cioè la possibilità di tutti i dipendenti di un'azienda, di comunicare e di garantire a tutti i dipendenti e fornitori, e utilizzatori di un'azienda di fare delle denunce su possibili illeciti in maniera anonima.

Questa è una bella opportunità, si applica anche sulle istituzioni pubbliche, e anche su aziende consortili, per cui il suggerimento è di introdurla, poi ne parleremo anche al prossimo punto.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

La ringrazio Consigliere Cormanni.

Vediamo se ci sono altre richieste di chiarimenti, domande, in modo tale anche qui da raccogliere eventualmente più punti.

No, al momento non vedo, e quindi do la parola al Sindaco. Se vuole, appunto, intervenire do la parola alla Consigliera Scifo.

Prego Consigliera Scifo.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Volevo solo sottolineare un aspetto che mi sembra rilevante, diciamo, rispetto alla riconfigurazione della *mission* anche diciamo dell'azienda che, non a caso, appunto si chiama Azienda Speciale Aresina, proprio perché mi pare di cogliere insomma nella lettura anche dello Statuto, l'intendimento di allargare quella che potenzialmente per lo meno è la *mission* dell'azienda stessa che potrà non solo avere, appunto, come settore di intervento tutto quello che riguarda l'ambito della gestione delle farmacie, ma anche la possibilità di erogare, si legge al comma 5 dell'articolo 3, servizi alla persona e servizi a supporto della funzione scolastica, educativa, e della fruizione delle predette da parte dell'utenza, previa approvazione naturalmente da parte del Consiglio Comunale dei relativi indirizzi.

Quindi c'è l'idea che, appunto, l'azienda possa anche gestire in diverso modo altri servizi pubblici e attività strumentali, che

mi sembra un elemento di novità rispetto a quanto è ora. È interessante, grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei Consigliera Scifo. Vediamo se altri colleghi si iscrivono, altrimenti cedo la parola al Sindaco allora per dare le risposte.

SINDACO NUVOLI LUCA

Per quanto riguarda il primo punto mi verrebbe da dire che, diciamo, è un po' un proforma, poi posso approfondire che tipo di attività particolare venga fatta, ma diciamo sono quelle previsioni comunque previste in Statuti di questo tipo.

Per quanto riguarda, invece, il secondo punto: è stato approvato uno, due Consigli di Amministrazione fa della Gallazzi-Vismara e quindi è qualcosa che è già previsto all'interno dell'azienda già oggi. All'interno del Comune c'era già da tempo, però è già stato previsto, ecco mi danno conferma, un accenno, uno o due CDA fa. E quindi c'è già oggi.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Signor Sindaco.

Non vedo altri colleghi iscritti a parlare. Quindi dichiaro chiuso il dibattito su questo punto all'ordine del giorno e apro le richieste di intervento per eventuali dichiarazioni di voto.

Se non ci sono iscritti per dichiarazioni di voto... Vedo, la collega Tellini e quindi a Lei la parola, prego.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie.

Mi conforta sentire che questa nuova azienda potrà anche realizzare, è già previsto nello Statuto, servizi alla persona, perché così creiamo già il paracadute qualora le cose dovessero non andare bene con l'approvazione del punto successivo.

Rilevo solo un particolare su tutti: che questo Statuto comporta, come abbiamo sentito dalle esaustive spiegazioni del Sindaco, anche già in partenza una serie di costi che avevamo già fatto notare, questo meccanismo comunque di cessione di Gallazzi a SERCOP e creazione di questa azienda mantiene, comunque, dei costi di Direttore, Vice direttore, Consiglio di Amministrazione, o Amministratore Unico, e comunque tutti i costi che si debbono mantenere per la gestione e l'avere una azienda.

Detto questo, credo che anche questi particolari però vadano considerati anche rispetto alla tanto sbandierata economia di scala, di cui parleremo successivamente, detto questo: il nostro voto, per quanto questo punto sia propedeutico a quello successivo, ma trattandosi di deliberare uno Statuto, il nostro voto sarà di astensione.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliera Tellini.

Vediamo se ci sono altri colleghi che intendono intervenire per dichiarazioni di voto.

Non vedo altri colleghi di conseguenza se non ci sono ulteriori interventi. Vedo la Consigliera Gonnella. Rischiate sempre di cogliermi alla sprovvista perché proprio quando sto per dire, dopo magari non vedo ma prego.

CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA

Per vedere se è attento Presidente, grazie Presidente.

Come dichiarazione di voto il gruppo del Partito Democratico voterà a favore dello Statuto dell'Azienda Speciale Aresina, quindi la riconfigurazione dello Statuto dell'attuale Azienda Gallazzi-Vismara, quindi a regime per la gestione appunto delle farmacie comunali, e direi che non vedrei, appunto, un tema di paracadutismo, quanto di eventuali sviluppi su altri settori che, eventualmente, se sarà il caso, potrebbero essere affidati all'Azienda Speciale Aresina, che dobbiamo iniziare ad imparare questo nuovo nome, a entrare nella nostra memoria.

Quindi grazie, grazie per il lavoro che è stato fatto e il voto del gruppo consiliare del Partito Democratico è favorevole.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliera Gonnella.

La collega Scifo ha la parola, prego.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Grazie.

Anche il "Forum" naturalmente esprime un parere favorevole. Avrei avuto piacere di chiedere un approfondimento al Sindaco ma ormai siamo fuori tempo. Perché mi pareva di avere inteso, leggendo anche il bilancio di previsione del 2024 relativo alle farmacie, che in realtà per quanto riguarda i costi di amministrazione verranno gestiti diversamente, nel senso che ci sarà l'esternalizzazione, come è stato ricordato prima, e quindi non stiamo duplicando dei costi, li stiamo riorganizzando diversamente. Anzi questo mi pare di capire, se leggo correttamente i numeri, appunto stavo riprendendo in mano il bilancio, comporterà in realtà una riduzione dei costi.

Quindi per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione sappiamo che si tratterebbe di costi analoghi che pressoché sono inesistenti.

Basta, niente, volevo solo fare questa precisazione rispetto a questa puntualizzazione.

Esprimo un parere favorevole.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

La ringrazio, d'accordo Consigliera Scifo. Quindi aspetto ancora qualche istante per non essere colto alla sprovvista, no, non vedo iscritti. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, non vedo iscritti e quindi vi ringrazio.

A questo punto metto in votazione il quinto punto all'ordine del giorno con procedimento elettronico, l'approvazione Statuto Azienda Speciale Aresina A.S.A., ora Azienda Speciale Casa di

Riposo Gallazzi-Vismara. Chiedo a tutti i colleghi naturalmente di esprimersi, grazie, vedo che la votazione è avvenuta e ha dato come esito: dieci voti favorevoli, zero voti contrari, cinque astenuti, di conseguenza il Consiglio approva questo punto all'ordine del giorno, per il quale non è richiesta naturalmente in questo caso l'immediata eseguibilità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 101: PUNTO N. 6 O.D.G. DEL 19 DICEMBRE 2023

CONFERIMENTO DELLA GESTIONE DELLA CASA DI RIPOSO R.S.A. "GALLAZZI-VISMARA" ALL'AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERCOP - APPROVAZIONE CONTRATTO DI SERVIZIO PERIODO 01/07/2024-31/07/2027 - I.E.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Passiamo, dunque, all'ultimo punto all'ordine del giorno concernente il conferimento della gestione della Casa di Riposo R.S.A. Gallazzi-Vismara all'Azienda Speciale Consortile SERCOP - Approvazione contratto di servizio periodo primo luglio 2024 - 31 luglio 2027.

A completamento delle informazioni preliminari, come avrete visto, ci ho tenuto questa sera, appena mi è arrivata la comunicazione, mi è arrivata la documentazione a rendervi noto che è stata protocollata in data odierna una petizione con alcune centinaia di firme "Salviamo la Casa di Riposo Gallazzi-Vismara", quindi appena ho ricevuto la documentazione, l'informazione ho provveduto a metterla a disposizione dei colleghi.

Vedo anche il Dottor Guido Ciceri, a cui chiedo cortesemente di prendere posto e accomodarsi, anche in questo caso nel caso in cui poi nel dibattito ci sia la richiesta di domande e chiarimenti. Vedo che è iscritta a parlare la Consigliera Tellini, immagino sull'ordine dei lavori, perché è l'unica ragione per cui posso darle la parola.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Una cosa velocissima Presidente: volevo solo precisare che le firme non sono qualche centinaia, ma diverse migliaia, il primo protocollo è stato fatto, molte centinaia, il primo atto di protocollo è stato fatto ieri, il protocollo era inspiegabilmente chiuso, ma noi abbiamo protocollato la prima parte di moduli, cioè

41 moduli ieri e gli altri oggi, perché essendo chiuso il protocollo abbiamo fatto tutto attraverso il messo che ha timbrato tutto, ma siccome è stato un lavoro lunghissimo, alle 12, giustamente sì che alle 12 era giusto che fosse chiuso e quindi abbiamo ripreso oggi.

Però credo che sia importante, anche ai fini della discussione, precisare che "qualche centinaio" vuol dire 2 - 300. Le firme sono molte, molte, molte di più.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

La ringrazio per la precisazione. Io ovviamente ho potuto vedere quello che è stato protocollato e che vi ho inoltrato, anche perché essendo arrivato stasera, io per primo naturalmente non ho avuto occasione di vedere tutto, gli uffici non hanno potuto fare le debite verifiche, però certamente è stata appunto presentata questa petizione e quindi appunto ci tenevo a rendere noto anche questo.

Chiedo, quindi, cortesemente al Dottor Guido Ciceri, Direttore generale di SERCOP di accomodarsi, ringrazio naturalmente anche lui per la presenza e la disponibilità, nel caso poi ci fosse necessità durante il dibattito con richieste di chiarimento specifiche e Le chiedo di accomodarsi appunto nella parte laterale dei banchi.

Per l'esposizioni della delibera cedo la parola al Sindaco Luca Nuvoli, prego.

SINDACO NUVOLI LUCA

Buonasera nuovamente a tutti.

Credo che sia forse la delibera più attesa e certamente la più importante, senza nulla togliere, ovviamente, alle altre di questi primi sei mesi di Amministrazione.

Credo che questo non rappresenti un punto di arrivo ma un punto di partenza, parto da qua perché all'interno del programma elettorale ovviamente il tema della cura degli anziani, dell'incremento dell'assistenza in loro favore era uno dei punti

qualificanti e per noi la scelta di affidare la gestione della R.S.A. Gallazzi-Vismara a SERCOP è, ovviamente, non un obiettivo ma un mezzo per raggiungere quelli che sono gli obiettivi che ci siamo prefissi e sui quali, ovviamente, poi verremo valutati.

Credo che la valutazione e la bontà delle scelte non saranno nel breve, brevissimo periodo, ma ovviamente saranno nel medio - lungo periodo e quindi si vedrà se quelli che sono i proponimenti che abbiamo con questa delibera raggiungeranno, saranno soddisfacenti.

Riepilogo velocemente le ragioni che ci sono dietro questa scelta, ovviamente non prima di ringraziare i Consiglieri Comunali di Maggioranza, con i quali abbiamo condiviso tutto questo percorso, giornate di approfondimento, cose riviste, proposte e quindi hanno esercitato appieno, assieme alla Giunta, quelle che sono le loro prerogative e ovviamente anche la struttura comunale che, purtroppo, suo malgrado è stata tirata evidentemente anche per la giacchetta, ma su questo poi ci ritornerò successivamente, e ovviamente la partecipata SERCOP, e in particolare il Dottor Guido Ciceri che è stato da noi a supporto e infine anche Gallazzi-Vismara, con la quale in particolare nell'ultimo periodo abbiamo lavorato costantemente perché questi sono dei lavori che non possono che essere fatti in parallelo.

Partirei con ricordare quelle che sono le ragioni di una scelta, quindi quelli che sono gli obiettivi che l'Amministrazione si pone. Innanzitutto l'incremento del benessere e della sicurezza sanitaria degli ospiti in struttura, abbiamo parlato molto di nuovi servizi ma ovviamente si parte con la necessità di rafforzare il presidio all'interno della struttura in favore degli anziani e degli ospiti. A questo ovviamente incrementare e lavorare per l'apertura della struttura al territorio rendendola il centro, la casa di riposo delle politiche per gli anziani di Arese.

Sappiamo molto bene che Arese è una città con una presenza di anziani molto importante, noi dobbiamo cercare di garantire dei servizi che soltanto in una fase finale vanno, portano l'utenza,

le persone, gli ospiti, gli anziani, scusate, all'interno della casa di riposo.

Quindi noi dobbiamo favorire, ovviamente, quella che è la domiciliarità e quindi servizi presso il domicilio, favorire magari successivamente maggiori servizi all'interno della casa di riposo, però senza una presenza H24 di un ospite, per poi arrivare successivamente, nel caso, al ricovero all'interno della struttura.

Poi terzo aspetto per noi fondamentale, credo che sia il cuore poi per cui noi abbiamo deciso di affidarla a SERCOP, è l'idea di avere un soggetto che abbia una gestione integrata di tutte quelle che sono le politiche per gli anziani, proprio seguendo l'idea dell'unitarietà della persona e quindi di bisogni che afferiscono allo stesso soggetto che devono trovare risposte il più possibile in un soggetto che garantisca tutta la filiera dell'assistenza e della cura alla persona.

Quali sono, ovviamente, le indicazioni dell'Amministrazione? Mantenere il forte legame con la comunità e credo che anche il fatto che il nome Gallazzi-Vismara venga, diciamo, lasciato legato alla R.S.A. ne è la dimostrazione, il carattere pubblico della gestione, il controllo diretto del Comune nella gestione delle tariffe, perseguimento di economia di scala e di specializzazione e ovviamente il potenziamento dei servizi. Il tutto attraverso che cosa? Evidentemente l'inclusione delle politiche nelle strategie d'ambito, l'apertura alla comunità, la centralità dell'accoglienza, il rafforzamento dello staff sanitario, efficacia del servizio e attenzione all'efficienza e poi il tema dell'innovazione tecnologica, questi sono i *driver* del cambiamento. Abbiamo già avuto modo di approfondirli e quindi non ritornerei.

Mi soffermo, ovviamente, su uno dei punti delicati che è quello legato al minutaggio, dove la scelta strategica, senza pretese ovviamente che venga condivisa da tutti, è quella di aumentare quella che è l'attenzione sulla parte dell'assistenza medica, senza ovviamente far venire meno quelle che sono le ore

per l'assistenza intesa in senso stretto ma potenziare quelle che sono tutte le attività di carattere medico, perché la letteratura, almeno quella a cui ci siamo riferiti, quella che noi abbiamo sviluppato come pensiero nelle scelte che abbiamo fatto, le strutture ovviamente che hanno avuto maggiore, anche durante il Covid, maggior presenza di medici, maggior sicurezza da un punto di vista medico, sono quelle che hanno garantito, evidentemente, maggior sicurezza agli ospiti.

Poi sappiamo benissimo che ci sono delle figure che oggi operano per un numero di ore non sufficienti, la direzione sanitaria è certamente il tema numero uno, dove noi abbiamo bisogno di una figura con una presenza forte, importante, perché evidentemente è il fulcro di quelle che sono poi le attività mediche, come punto di riferimento, per gli anziani e le famiglie, così come abbiamo anche aumentato quelle che sono altre figure non prettamente mediche, come quelle degli animatori, che però sappiamo essere dei punti nevralgici, importanti, di attenzione alla quale noi siamo stati sottoposti anche nei numerosi incontri.

Quindi la scelta politica, anche a scapito ovviamente dei risultati di bilancio, è stato quello di incrementare il costo del personale diretto a quelle che sono le attività mediche e quindi di fare un investimento in tal senso.

Ovviamente, poi, c'è il crono-programma, dove ci sono delle attività che noi andremo a fare, a sviluppare fin dall'inizio del 2024, in particolare un incremento delle ore dello staff sanitario, medico, attivazione del servizio "Bussola" e tutta un'altra serie di servizi, altri che verranno sviluppati nel corso del 2025 fino al 2026, quindi sono diciamo delle attività che vengono sviluppate *step by step*.

Certamente uno dei progetti per noi più importanti, sui quali nella seconda metà del 2025 inizieremo a lavorare è l'ambulatorio infermieristico, che è qualcosa previsto in tutti quanti i programmi e che riteniamo poter essere sviluppato e ricordo ancora una volta che non è un ambulatorio infermieristico che entra in concorrenza con quello che c'è all'interno della Misericordia che

abbiamo già spiegato essere un ambulatorio di carattere sociale, e quindi non aperto a tutti, con delle caratteristiche completamente diverse e comunque ovviamente le collaborazioni non mancheranno.

Questo in estrema sintesi, ovviamente, gli aspetti principali del progetto.

Andrei direttamente su quelle che sono le novità rispetto a quando avevamo fatto anche il Consiglio Comunale aperto, a partire ovviamente da quello che è il contratto di servizio, che credo che sia l'elemento principale della delibera e ci aiuta forse anche a chiarire alcuni aspetti.

Allora, innanzitutto, qua si parla di un contratto di servizio, qua non c'è nessuna cessione di ramo d'azienda, non stiamo cedendo nessuna attività, non c'è nulla che riguardi gli aspetti patrimoniali della nuova società, noi stiamo chiedendo alle medesime condizioni, nella medesima modalità che oggi contraddistingue il rapporto tra Gallazzi-Vismara e il Comune di Arese di gestire da parte di SERCOP questo servizio. Quindi su questo spero che ci si chiarisca una volta per tutte, perché si continua a parlare di cessione, che significa qualcosa a titolo definitivo o di ramo di azienda, stiamo dicendo qualcosa di profondamente sbagliato ed errato. Errare è umano, però perseverare è anche diabolico e quindi spero che su questo ci si sia capiti una volta per tutte.

Ovviamente poi l'oggetto del presente contratto riguarda tutte quelle che sono le attività gestite dalla R.S.A. e quindi non sto a rielencarle perché le conosciamo tutte.

La durata del contratto è dal primo di luglio 2024 al 31 di luglio 2027, questo ovviamente perché il contratto principale, che è quello che noi abbiamo con SERCOP va a scadere nel 2027. Credo che sia già in proroga e quindi dovrà essere poi successivamente rinnovato il contratto madre, e quindi evidentemente quelli che sono i contratti figli, tipo questo, di servizi specifici non possono avere una durata superiore rispetto a quello che è il contratto principale. Evidentemente questo ci pone anche in una condizione di testare quella che è la scelta dell'Amministrazione,

ha come controindicazione ovviamente che in tre anni non è un periodo sufficiente per poter fare degli investimenti di carattere materiale ma su questo poi avremo modo, evidentemente, di tornarci.

Affidamento dei beni e dei capitali di dotazione: allora il Comune di Arese ovviamente darà in affitto, non cederà l'immobile nel quale vengono fatte le attività relative alla R.S.A., cioè lo stesso immobile che oggi viene affittato a Gallazzi-Vismara e spero che anche su questo ci chiariamo tutti. "L'Azienda Speciale - leggo - corrisponderà al Comune il canone di concessione di cui al comma 1 pari ad euro 92.395 euro" che è il medesimo contratto di affitto, il medesimo valore di affitto che oggi esiste tra Gallazzi-Vismara e il Comune di Arese.

Io mi dispiaccio quando leggo delle cose tipo "Stanno regalando, stanno facendo una regalia di 30 mila euro, 29 mila euro ...", non mi ricordo quanto è... Allora posso proseguire? Grazie, allora leggo così facciamo prima, che si dica che si sta dando a SERCOP l'immobile a un affitto di 60 mila euro, questo è quello che è stato detto, questo è quello che è stato scritto.

Me ne dispiaccio perché evidentemente è qualcosa che non corrisponde al vero, c'è scritto nero su bianco, noi lo stiamo dando alla medesima cifra. Quindi quando si fanno certe affermazioni, quando si dice che si dà ad un prezzo di 60 mila euro ribassato per far tornare i conti non si sta insultando, ovviamente, né il Sindaco, né gli Assessori, ma si sta insultando la struttura comunale che in maniera indipendente fa la valutazione del valore dell'immobile e quindi dell'affitto e anzi veramente ne approfitto per esprimere la mia solidarietà al Segretario e agli uffici comunali che, loro malgrado, sono stati di fatto accusati di aver fatto una perizia, un valore errato per favorire non si sa bene che cosa.

Per poi non entrare dentro ai tecnicismi che l'affitto in una situazione del genere è di fatto una partita di giro, perché - poi lo vedremo nei punti successivi - l'affitto che prende il Comune poi rientra nel conto economico del Comune di Arese nelle

relazioni con SERCOP e quindi di fatto è una partita da un punto di vista finanziario a saldo zero.

Però, come dire, spero che questa roba qua la si sia capita, l'ho detto nella delibera precedente, se serve lo riprendiamo, anche quelle che sono le modalità di calcolo. E vorrei anche, però, precisare una cosa: qualora fosse anche differente rispetto ad oggi il valore dell'affitto, ai fini del confronto non cambia nulla, perché è lo stesso affitto che noi faremo pagare a SERCOP, è lo stesso affitto che faremo pagare a Gallazzi-Vismara, tanto è vero che nel confronto già oggi la cifra è la medesima, perché l'immobile è lo stesso, e quella non è una posta valutativa che va a modificare quello che è il confronto.

Potevamo mettere anche 300 mila euro di affitto, va bene. Ma 300 mila euro sarebbe stato anche nella gestione da parte di Gallazzi-Vismara, anche su questo punto se non ci intendiamo continuiamo a dare veramente una narrazione, a mio avviso, fuori luogo e veramente irrispettosa del lavoro degli altri.

Altre questioni che sono state sollevate: ma i lavori di riqualificazione energetica che verranno fatti... Ma noi non possiamo oggi creare un valore su un'attività che non è stata neanche ancora affidata a un soggetto, non sappiamo quando partiranno con certezza i lavori, presumibilmente il prossimo anno, non sappiamo quando termineranno, presumibilmente sempre il prossimo anno, quello che è il valore, il valore finale sì, perché quello da gara di appalto, e quindi come facciamo noi a calcolare su dei presunti interventi che oggi non sono patrimonializzati da nessuna parte? Ma non si tratta, anche qua, di un tema di carattere politico, è un tema di carattere tecnico, garantito dalla struttura comunale.

Così come viene garantita dalla struttura comunale la modalità di calcolo, che vorrei ricordare è la medesima, la stessa adottata cinque anni fa quando abbiamo introdotto il canone di affitto che prima non esisteva.

Altro punto, a mio avviso rilevante, quello dell'utilizzo di eventuali utili. Leggo la frase, così magari ci aiuta a capire:

"Nel caso in cui i ricavi derivanti dal servizio eccedessero i costi per la produzione del servizio stesso, il relativo margine positivo sarà attribuito al servizio che lo ha generato, a riduzione dei corrispettivi dovuti per gli altri servizi delegati dal Comune all'Azienda Speciale".

Significa che quello che è il profitto, quello che è il presumibile profitto, e abbiamo visto i numeri, rientra a far parte di quello che è il conto economico complessivo che SERCOP ha nei confronti del Comune di Arese, cioè l'entrata anziché avvenire da Gallazzi-Vismara al Comune, viene attribuita in quello che è il conto economico, che sappiamo essere in perdita per le tipologie di servizi che noi diamo, del Comune di Arese, quindi non rientra all'interno di quelli che sono gli utili o i profitti di SERCOP.

E anche su questo vorrei che ci intendessimo, perché è un'azienda che conosciamo da tempo, sappiamo come opera, e sappiamo benissimo, vengono fatte delle presentazioni con tutti i Sindaci, con tutti i conti economici di tutti i servizi che vengono dati, dove in maniera puntuale questo si evince.

Basta vedere il Comune di Lainate, l'unico Comune che oggi ha una riga positiva per quanto riguarda l'utile generato dalla sua Casa di Riposo ma non è che rientra in favore del Comune di Arese o degli altri, è un utile interamente destinato al Comune di Lainate. Potevamo anche fare delle scelte diverse, cioè quella di incamerare direttamente noi come Comune, ma anche in questo caso il risultato non sarebbe cambiato, anzi forse sarebbe - da un certo punto di vista - peggiorato.

L'articolo 10, ovviamente, va a identificare tutte quelle che sono le penalità che comporta il recesso del contratto.

L'articolo successivo la risoluzione del contratto.

Tema della manutenzione ordinaria e straordinaria, articolo 14: la previsione attualmente prevede che tutta la manutenzione ordinaria, ovviamente, venga fatta da SERCOP e la manutenzione straordinaria venga fatta dal Comune.

Ovviamente questa scelta qua è legata al fatto che noi stiamo dando un affidamento per un periodo di tempo molto breve, che è

quello di tre anni, ed è evidente che una scelta differente, come dire, sarebbe stata da un punto di vista economico poco sostenibile ma lo stesso sarebbe valso se avessimo dato per un periodo di tre anni a Gallazzi-Vismara il fare degli investimenti straordinari, per quanto poi in quella che è la normalità è solitamente il proprietario dell'immobile che fa interventi di carattere straordinario.

Nonostante ciò, ovviamente, nulla vieta seguendo quelli che sono i protocolli, quelle che sono le previsioni, che la stessa SERCOP, anche su *input* da parte del Comune possa fare ovviamente degli interventi straordinari, i quali poi verranno capitalizzati in ammortamenti e eventualmente ce li ritroveremo all'interno sempre del nostro conto economico.

Però la scelta nasce, ovviamente, dalla durata del contratto. Se voi vedete qualsiasi appalto raramente, anzi mai, ci sono degli investimenti importanti quando hai delle durate di periodo di tempo molto determinate e comunque anche ai fini del confronto abbiamo completamente depurato da questa questione, così dal renderlo il più possibile omogeneo.

Poi ci sono, articolo 5, tutti quelli che sono gli obblighi da parte della R.S.A., di SERCOP nei confronti del Comune, e viceversa gli obblighi del Comune.

Altro articolo importante: la determinazione delle tariffe, anche qua grande polemica, SERCOP incrementerà le tariffe, non le decide più il Comune di Arese. Leggo: "Determinazione delle tariffe, mantenimento del pareggio del bilancio", ma quello ovviamente è l'obiettivo che dovrebbero avere tutte le partecipate. "Ogni modifica o variazione delle tariffe definite come indicato nel precedente comma 1 dovrà ottenere la preventiva autorizzazione del Comune", che è la stessa formula che esiste oggi.

Cioè l'azienda farà, evidentemente, una sua proposta ed è il Comune a decidere, ed è lo stesso meccanismo, né più e né meno, che avviene oggi con Gallazzi-Vismara, dove il Consiglio di Amministrazione fa una proposta, tanto è vero che l'anno scorso

abbiamo rettificato in maniera importante la proposta del Consiglio di Amministrazione che prevedeva un'applicazione dell'incremento ISTAT più elevato e noi abbiamo chiesto che fosse ridotto, proprio perché è facoltà dell'Amministrazione.

Ovviamente all'articolo 18 c'è tutta la parte relativa al controllo analogo.

Il controllo analogo è un'attività certamente centrale, che non è che cambia a seconda della percentuale di proprietà del Comune di una sua partecipata, perché ci sono delle attività che sono autonome e indipendenti dalla partecipazione, noi abbiamo dei diritti che già oggi esercitiamo nei confronti di SERCOP e che in questo caso vengono rafforzati con alcuni strumenti per permetterci di avere il controllo. Perché se seguissimo questa idea, falsa, non prevista dal legislatore e inventata non si sa bene in quali corridoi che noi diminuiamo il controllo analogo perché non abbiamo la partecipazione totalitaria, noi non dovremmo avere più nessuna partecipazione, avremmo problemi con GESEM, avremmo problemi con CAP HOLDING, avremmo problemi con l'attuale ancora SERCOP e via discorrendo.

Questo cosa significa? Che ci ritiriamo da tutte le partecipate? Siamo nelle condizioni di poter internalizzare tutto? Non credo, e mi sembra pura fantasia, e credo - come dire - che nei limiti di quelli che sono poi degli strumenti, perché il controllo analogo conosciamo tutti che ha dei limiti ma per sua funzione, come dire noi lo esercitiamo e lo eserciteremo. In particolare, evidentemente, qua viene introdotta la Cabina di Regia, con i componenti previsti, due dal lato del Comune di Arese, uno lato SERCOP.

Vengono individuati quelli che sono i compiti di questa Cabina di Regia, quindi verifica del contratto vigente, propone la valutazione tecnico - politica per la definizione di strategie tariffarie etc. etc., eventuali interventi in ambito strutturale e manutentivo, e quindi qua ritorniamo ad una facoltà che comunque non viene eliminata del tutto, l'implementazione di nuovi servizi

etc. etc., questi mi sembrano i punti principali del contratto di servizio.

Ultimo tema, ovviamente, è quello che riguarda il confronto economico, del quale molto si è parlato. Dove, sostanzialmente, noi che cos'è che diciamo? Noi facciamo un confronto, partiamo da quella che è una gestione di un anno da parte di Gallazzi-Vismara e quella che è la gestione di un anno tipo da parte di SERCOP. Ovviamente noi andiamo a depurare, proprio per rendere la confrontabilità e quindi dare quelle che sono le giustificazioni del caso, andiamo a togliere quelle che sono le voci straordinarie, che ovviamente vanno ad impattare, a seconda, o in favore dell'uno o in favore dell'altro, tanto è vero che noi partiamo con un confronto di partenza dove c'è evidentemente un utile maggiore proposto da SERCOP, rispetto a quello di Gallazzi-Vismara, e quindi noi andiamo in sostanza a fare questo tipo di confronto.

Vediamo delle differenze nella parte dei ricavi, come spiegato all'interno perché viene l'incremento dell'ISTAT differente tra le due aziende, il 5,8% da parte di Gallazzi-Vismara, il 5% da parte di SERCOP, a parità sostanzialmente di saturazione.

Ovviamente queste qui sono delle poste che non cambiano, perché quelle che sono le tariffe sono ovviamente le medesime in ambedue le gestioni e quindi mettiamo in evidenza questa differenza che è dettata dal fatto che c'è un'applicazione di un indice ISTAT che vedremo a fine anno leggermente diverso, e questo provoca uno scostamento.

Ovviamente poi abbiamo una grossa differenza di incremento di 50.000 euro di quelli che sono i costi diretti e quindi le attività del personale diretto, impiegato per quelle che sono le attività del core, che sono ovviamente incrementate da parte di SERCOP ma perché è diretta conseguenza di quella che è la gestione differente che verrà fatta da SERCOP, prevedendo un incremento di numero di ore e di medici, direzione sanitaria, tutto quello che vi ho raccontato all'inizio, la conseguenza ovviamente è quella di un incremento di costi.

Poi gli altri costi rimangono uguali, ci sono delle differenze tra i costi di attività alberghiera, ma stiamo parlando di poca roba e poi entriamo in quelli che sono i costi indiretti, dove noi abbiamo un risparmio da parte della gestione di SERCOP di circa 24.000 euro.

Questo da cosa deriva? Perché evidentemente entrando all'interno di una struttura che ha tutta una serie di organismi, ha tutta una serie di strutture, come dire, che gestiscono in maniera centralizzata alcune attività, pensiamo all'amministrazione, al controllo di gestione, etc. etc. e questo provoca come conseguenza di avere delle economie di scala.

Non sono, evidentemente, tantissime ma diciamo in quella che è la nostra comparabilità è importante far vedere che almeno sulla parte dei costi indiretti c'è una diminuzione di costo, non andiamo a spendere di più. Dalle altre parti le differenze sono, ovviamente, legate a quelle con implementazione di servizi. Tanto è vero che se la stessa Gallazzi-Vismara avesse gli stessi servizi e spendesse gli stessi soldi, arriveremmo alla fine ad avere un utile la cui differenza, appunto, è data dai costi di struttura che quelli, evidentemente, sono legati ad una organizzazione diretta.

Io non avrei altro da aggiungere, ovviamente sono disponibile per qualsiasi domanda, grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei signor Sindaco per la presentazione.

Vedo iscritti a parlare i colleghi a cui dunque cedo subito la parola, il primo iscritto a parlare è il Consigliere Miragoli, prego Consigliere.

CONSIGLIERE MIRAGOLI ANDREA

Grazie Presidente.

La delibera è a nome dell'Assessore Crocetta, ma vedo che parla sempre il Sindaco e non capisco come mai.

Volevo chiedere giusto alcune delucidazioni: nella delibera si fa riferimento a 4 allegati, ma in realtà poi gli allegati sono 5, guarda caso il quinto allegato è, appunto, un parere tecnico degli uffici comunali dove dicono che il canone minimo è di 62.000 euro... 69.000 euro e questo fa pensare un po' a quello che poi è lo schema di contratto tra il Comune e l'azienda, dove nell'articolo 17, al comma 3, ad esempio, si parla che qualora ci siano delle perdite da parte dell'azienda speciale poi, ovviamente, l'azienda si può rifare al bilancio comunale, e di conseguenza è anche chiaro che SERCOP in futuro, in caso di perdite per la gestione della Casa di Riposo, potrà chiedere un adeguamento del tariffario e quindi del canone di locazione della Gallazzi-Vismara, adeguandolo alle tabelle attuali, e quindi ai 69.000 euro.

Quindi è chiaro che in futuro si possa andare da un canone di 92.000 euro a un canone di 69.000, e quindi questo un po' preoccupa.

Ecco, volevo capire come mai nella delibera sono stati messi i 4 allegati e non il quinto, che a quanto pare è arrivato proprio nella tarda serata del venerdì, quindi volevo chiedere all'Assessore di competenza delucidazioni, grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei Consigliere Miragoli.

Do la parola, adesso, al Consigliere Cormanni per appunto altri interventi e raccogliere eventuali altre domande a cui dare poi risposta.

Prego collega.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Grazie Presidente.

Caro Sindaco Lei fa di tutto per indurci negli errori, perché per quanto riguarda questo canone di locazione, canone d'uso, perché allora inserire questo parere circa il calcolo del canone d'uso? Lasciamo perdere che la valutazione dell'immobile fatta che

piove dal cielo, le valutazioni degli immobili vengono fatte secondo dei parametri che sono quelli di mercato, di posizione etc. etc. etc. ma a parte quello, ma perché farlo allora? Uno.

E due: perché nella revisione, nel parere dell'Organo di Revisione viene esplicitato alla fine: "Si esprime parere favorevole a condizione che l'importo annuo previsto sia di 92.395"?

Questo ci induce, inevitabilmente, a pensare che ci sia un lavoro teso a utilizzare l'affitto tirandolo da una parte e dall'altra, e quindi l'errore nostro, Lei ci ha indotto, ma ci fa molto piacere sapere che l'importo, si mantiene l'importo coerente con gli anni precedenti.

Proseguo nelle richieste di delucidazione, non so se devo rivolgermi a Lei o all'Assessore, l'articolo 17 ha già chiesto Miragoli, per cui proseguiamo. Le clausole rescissorie, ne avevamo già parlato alla Capigruppo, lo riprendo qui, vengono dettagliati l'entità, le qualità del servizio, gli orari dell'erogazione dei servizi alla persona e vengono anche citate le eventuali sanzioni amministrative da erogare nel caso non vengano rispettate.

Ora la domanda resta la stessa ma non vedo nessun Organo o metodo attraverso il quale verificare il corretto funzionamento dei servizi.

In quest'ottica chiedo, anche, se anche SERCOP ha istituito i meccanismi di denuncia secondo le indicazioni del *whistleblowing*, volevo sapere se anche SERCOP li ha introdotti e se sono fruibili.

Un'altra domanda che volevo fare al Segretario, a questo punto, volevo sapere se nelle nostre funzioni di pubblico ufficiale, in questo caso siamo autorizzati a entrare, la continuo a chiamare Gallazzi-Vismara, nella R.S.A. per poter verificare noi stessi, e quindi è una domanda pleonastica, ma l'ho chiesta apposta.

Basta, queste erano principalmente le richieste di delucidazioni.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliere, do allora brevemente la parola al Dottor Pepe per quest'ultima domanda e poi naturalmente procediamo con le altre risposte.

Prego Dottor Pepe.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie Presidente.

Certamente sì, come il Dottor Ciceri sa, perché c'è già passato in passato, i Consiglieri Comunali hanno diritto di accesso sia alla documentazione delle società, va beh, questa non è una società, degli Enti partecipati da parte del Comune e vorrei vedere se i Consiglieri Comunali non potranno entrare anche fisicamente nella struttura.

Colgo l'occasione per qualche precisazione di ordine tecnico, non si tratta di canone di locazione, è un canone concessorio, e questo è determinante ai fini del *quantum debeatur* da parte del futuro eventuale, perché la votazione non c'è ancora stata e quindi mi tengo prudente, diciamo gestore.

Quindi ha delle logiche diverse, confermo che è stato utilizzato lo stesso criterio che è stato utilizzato anni fa nei confronti di Gallazzi-Vismara, su qualche dissassamento rispetto agli allegati il Consigliere Miragoli ha sicuramente letto nella delibera che la considerazione inerente la congruità del canone è frutto anche di una comprensibile sollecitazione da parte dei Revisori.

I Revisori hanno fatto due, diciamo, considerazioni, parere favorevole ma hanno detto: "Purché venga espletato il percorso di confronto sindacale", e nella delibera, per la verità, diciamo già si dava atto che l'efficacia della delibera era in qualche modo subordinata all'espletamento dei procedimenti sindacali, tanto è vero che il responsabile è autorizzato a sottoscrivere il contratto soltanto a seguito dell'espletamento del percorso di confronto sindacale, che peraltro diciamo ha avuto già dei momenti di sviluppo precedenti a questa sera.

Quindi il dissassamento nella numerazione degli allegati è perché l'istruttoria va a motivare, a ragionare sull'obiezione fatta dai Revisori, attenzione all'aggiornamento ISTAT.

Attenzione, questo non è però il canone di Gallazzi che si sviluppa negli anni subisce l'aggiornamento ISTAT, è un nuovo contratto e quindi va rideterminato.

I canoni erano stati, confermo, previsti identici, esattamente lo stesso importo che c'era nel contratto di Gallazzi, oggi c'è nel contratto che è all'esame del Consiglio Comunale stasera con SERCOP.

Quindi, diciamo, l'effetto della numerazione è perché c'è stata una dinamica nella costruzione della delibera, quella relazione è, diciamo, successiva alla remissione del parere da parte dei Revisori.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Segretario per le precisazioni.

Vediamo se ci sono altre domande e chiarimenti.

Do la parola alla collega Mascolo, prego.

CONSIGLIERA MASCOLO MARIA MONICA

Grazie signor Presidente.

Io vorrei prima fare un'annotazione prima di procedere con una domanda, riguardo al ricevimento dei documenti che presumibilmente con il ritardo di questa presentazione, come ci ha evidenziato, sul documento del Revisore presentato il 14 dicembre, quella modifica, ha fatto sì che i documenti venissero mandati in visione a tutti il 15 di dicembre.

Ora, per me è stato difficile da neo eletta Consigliere avere così poco tempo per acquisire tutte le informazioni che mi permettono di esprimere con consapevolezza il mio voto e credo che anche gli altri Consiglieri neo eletti abbiano avuto queste difficoltà, quindi tecnicamente chi si approccerà alla discussione sono i colleghi più esperti, e però ci sono dei punti che impongono delle riflessioni molto importanti, e io credo che a

questo punto se si può fare qualcosa per migliorare questa trasmissione di documenti con questa mole di documenti? Questa è la prima domanda.

Riguardo sempre il documento della revisione economico - finanziaria, ha fatto riferimento il Segretario al primo punto, e lo ringrazio, perché fa riferimento, si parla finalmente dei dipendenti, si arriva ancora al punto dei dipendenti che, mi chiedo, sono in prima linea in assoluto, sento che se ne parla anche in modo asettico. Devono garantire quel 90% di indice di gradimento che è stato mantenuto fino ad oggi, so che il 21 ha dichiarato il Sindaco ci sarà l'incontro finalmente con i sindacati per, però, chiarire i punti evidenziati qui nel documento, che mi hanno detto che riguarda un premio di produzione da acquisire entro fine anno e mi chiedo SERCOP dove andrà a prendere questi soldi, visto che non sono stati previsti da loro, e poi anche riguardo la richiesta di rimanere dipendenti Gallazzi-Vismara.

Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei Consigliera Mascolo.

Prima di cedere la parola alla Consigliera Balbi solo una precisazione rispetto a quello che comprensibilmente chiedeva e sottolineava anche la collega Mascolo relativamente a ciò che compete alla Presidenza.

Capisco perfettamente e condivido chiaramente che la complessità e la quantità e la mole dei documenti sia effettivamente difficile da affrontare in pochi giorni, e quindi è sicuramente un aspetto su cui Le garantisco c'è l'attenzione effettiva.

Ci sono delle scadenze e delle oggettive tempistiche, a volte degli uffici, a volte dei conteggi dei Revisori etc. che effettivamente, garantisco, non hanno consentito di avere quella documentazione preventiva.

Siccome questo è un fatto che chi è in amministrazione da tanto tempo sa che è purtroppo talvolta imprevedibile e inevitabile e quindi appunto prescinde anche da programmazioni e volontà effettive, per cercare di venire incontro, appunto, a questa criticità oggettiva che c'è e che ben comprendo appunto una delle soluzioni in qualche modo compensative, non certamente risolutive, ma compensative per ciò che è in nostro potere fare, nel mio potere della Presidenza fare, è stato quello appunto di anticipare la Conferenza Capigruppo rispetto a quanto avveniva prima, in modo tale che almeno lo stato dell'arte in quel momento, con la presenza, oltre tutto, del Sindaco che è la prima volta che viene, prima era sempre solo il Presidente del Consiglio che illustrava, però naturalmente anche con le decisamente minori competenze e minori approfondimenti che era in grado di fare, che possa dare appunto una anticipazione e la presenza del Sindaco, contezza anche di ciò che magari i documenti ancora non sono in grado di dire e ancora la documentazione magari non c'è, non si può mettere a disposizione.

Dopo di che ovviamente c'è, e questo è doveroso, la tempistica regolamentare, per cui da regolamento determinati documenti, a seconda della tipologia di seduta, devono essere messi a disposizione e quella ovviamente verrà assolutamente garantita.

Negli altri casi, appunto, si cerca per quanto possibile di venire incontro in altro modo, capendo perfettamente la criticità, ribadisco, come avevo già fatto in altra occasione, che personalmente sento e comprendo e capisco il problema, non sempre è oggettivamente risolvibile, se non, appunto, talvolta, però magari anche in previsione di scadenze l'unica sarebbe, che so, rimandare determinate delibere ma magari le scadenze poi banalmente non lo consentono e quindi accolgo ulteriormente questo suggerimento e questa osservazione chiara e che ribadisco mi vede comprendere l'osservazione, per quanto possibile si è già cercato appunto di trovare delle soluzioni che, almeno in parte, consentano di evitare che i Consiglieri siano meno informati del

dovuto, e siano meno preparati del dovuto nel momento in cui ci sia poi la deliberazione.

E poi naturalmente qui sta anche, e questo è ovvio, ai Capigruppo riferire ai propri colleghi del gruppo ciò che viene detto in Capigruppo naturalmente per essere eventualmente più preparati, per quanto possibile.

È soltanto un ragionamento generale che sto facendo, sia chiaro, è un ragionamento generale, ma ribadisco: questo è ciò che la Presidenza sul punto può sostenere.

Do la parola, a questo punto, alla collega Balbi, prego.

CONSIGLIERA BALBI GAIA

Grazie Presidente. Io concordo con la Consigliera Mascolo e la ringrazio anche per il suo intervento ma stasera ci tengo comunque a spendere due parole riguardo al nostro ruolo qui.

Io sono sicura che io, ma come anche tutti gli altri Consiglieri che sono seduti vicino a me, ma anche di fronte a me, ci teniamo a svolgere il nostro ruolo con serietà. Io mi siedo qui con la volontà e con l'intenzione di dare un contributo e di votare le delibere con una estrema correttezza e consapevolezza di quello che sto facendo.

Tuttavia non è la prima volta che il tempo che ci viene fornito per approfondire i documenti e per informarci non è abbastanza.

Infatti il poco lasso di tempo che ci viene fornito per documentarci, nonostante venga sfruttato al massimo, non è adeguato. Infatti questi documenti sono stati resi disponibili il 15 dicembre, e io non posso avere un quadro completo su tutti i punti all'ordine del giorno con così poco tempo. Io mi siedo qui per votare con consapevolezza e, ripeto, né io e né nessun altro qui vuole limitarsi semplicemente a un voto di indirizzo politico, noi vogliamo comprendere quel che discutiamo, ma in questo momento io mi trovo in difficoltà, dato il poco tempo a disposizione.

Noi qui abbiamo una grossa responsabilità nei confronti della cittadinanza e vorremmo poter esercitare il nostro ruolo nelle migliori condizioni.

Lei Presidente ha anche parlato della Conferenza Capigruppo, noi riteniamo inoltre che vadano rivalutate tutte le tempistiche previste anche per la riunione dei Capigruppo. Infatti se tale riunione è svolta con largo anticipo, diventa quasi inutile, dato che nel frattempo, finché non vengono forniti i documenti, quest'ultimi possono essere revisionati e tutto potrebbe essere modificato.

Tale contestazione emerge proprio in questo preciso Consiglio, infatti nel documento relativo al parere dell'Organo dei Revisori dei Conti c'è scritto che questi documenti sono stati modificati il 14 dicembre, quando la Conferenza Capigruppo è stata svolta il 12 dicembre.

Quindi, come già detto, verosimilmente dato che la Capigruppo è stata svolta prima, la documentazione è stata modificata.

Inoltre ci tengo a sottolineare che i Revisori hanno dato sì un parere favorevole, però comunque ci sono dei vincoli di condizionalità, grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei Consigliera Balbi. Naturalmente ciò che dice è comprensibile e appunto ricordo però, e questo per correttezza comune, che era stata esattamente una scelta che era stata condivisa con i Capigruppo all'inizio della consiliatura, che è tranquillamente rivedibile, naturalmente, nulla vieta di rivederla, però naturalmente è una scelta che era stata fatta proprio per cercare di venire incontro a una maggiore preparazione ribadisco, e ovviamente ci sono i pro e i contro da una parte e dall'altra.

Tutto è rivedibile, però era una scelta che era stata condivisa anche, appunto, esplicitando il fatto che, proprio perché si anticipava rispetto al consueto, perché altrimenti non vuol dire avere più tempo, questo vorrei che fosse chiaro, se si

avvicina la Capigruppo significa avere anche meno tempo poi per discutere, perché non è che si allungano i tempi a quel punto tra la convocazione della Capigruppo e il Consiglio Comunale, che è regolamentare, d'accordo?

Non essendo stato a microfono ovviamente non riprendo la parola, posso dire che essendo stato fatto comunque tutto a norma di regolamento, ovviamente, diciamo non ci sono - da questo punto di vista - delle mancanze.

Ribadisco: è rivedibile il procedimento, che però era stato condiviso inizialmente con i Capigruppo e, anche qualora lo si rivedesse, una parte consistente del problema che viene posto e che, ribadisco, comprendo perfettamente, però non sarebbe di fatto risolto, d'accordo? Quindi sicuramente in sede di Conferenza di Capigruppo riragioneremo insieme sulla questione, valuteremo insieme il da farsi, ecco, questo naturalmente sono più che disponibile a farlo, però naturalmente dovremo riragionarci bene, perché ribadisco non è che cambiando, anzi questo era stato fatto e condiviso proprio perché si presumeva che nella maggior parte dei casi potesse agevolare, naturalmente, come sempre ci possono essere, a seconda dei momenti, i pro e i contro.

Naturalmente comunque libero di riparlare, però ci tengo, appunto, a sottolineare il fatto che tutto è avvenuto nella maggior correttezza del regolamento e nella preventiva condivisione con le varie forze politiche.

Vedo iscritto a parlare il Consigliere Andreozzi, a cui dunque cedo la parola, prego.

CONSIGLIERE ANDREOZZI MATTIA GIUSEPPE

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Io ne approfitto per riagganciarmi a quello che ha appena detto la Consiglieria Balbi, nel senso che non penso, cioè meglio penso che in parte possa anche avere ragione, soprattutto per noi Consiglieri, anche vista la difficoltà comunque della materia, anche il discorso che faceva appunto riguardante comunque nel trovare i documenti, sono tutte cose nuove per noi.

Però quello che voglio dire, con tutta l'educazione del mondo, è che comunque questa Maggioranza è in ballo su questo discorso non da qualche settimana ma ormai sono mesi che andiamo avanti.

Mi riaggancio a questo, appunto, per fare riferimento a certe cose che sono state dette. La Consigliera, appunto, parlava giustamente, come posso dire, si parlava giustamente di questa questione dove appunto i Consiglieri debbono lavorare al meglio, per esprimersi al meglio, essere preparati al meglio soprattutto in questa sede, io condivido, però aggiungo anche che ai Consiglieri va mostrato rispetto.

E da qui il mio sfogo, sui *social*, e non solo, ultimamente sono state fatte affermazioni che riguardano noi Consiglieri e qui mi riaggancio appunto in cui nemmeno troppo velatamente ci si dice che noi non saremmo realmente informati sui fatti.

Io personalmente ho avuto anche la sensazione talvolta di essere preso in giro, come se noi Consiglieri, appunto, non stessimo lavorando da mesi e mesi, come ho detto poco fa, su un argomento così delicato come quello della Casa di Riposo, come se i Consiglieri non dessero pareri e non partecipassero davvero attivamente alla vita politica della Giunta, come se noi Consiglieri non fossimo dotati di raziocinio o fossimo solamente un numero che serve per raggiungere la presenza in un Consiglio Comunale.

Io Le chiedo, Presidente, quando si esorta i Consiglieri a informarsi, a dare il voto giusto, a cosa si fa riferimento esattamente? A chi? A tutti i Consiglieri? Quelli di Maggioranza, quelli di Minoranza? O quelli giovani magari? Io personalmente non voglio nemmeno addentrarmi troppo in questa risposta, traggo le mie conclusioni da solo dicendo che sono onorato di essere stato eletto Consigliere Comunale, sono fiero di poter decidere consapevolmente in Consiglio Comunale quello che ognuno di noi pensi sia corretto votare, e soprattutto, rimanendo in tema di Consiglieri, sono orgoglioso di poter dire che ho l'opportunità di collaborare con una Maggioranza solida, politicamente forte, e che non si fa scalfire così facilmente.

Colgo, inoltre, l'occasione nel frattempo per ringraziare ancora una volta i miei colleghi, soprattutto le Capigruppo Eleonora Gonnella e Barbara Scifo, due straordinari esempi della politica, che ogni giorno mi insegnano, ci insegnano che cosa voglia dire lavorare al meglio come carica istituzionale e come lo si può fare con dedizione, amore per la città e rispetto per le persone.

Assolutamente sì, perché se posso...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Dato che la cosa si collega a ciò che è stato detto prima, a ciò che è emerso, assolutamente sì.

CONSIGLIERE ANDREOZZI MATTIA GIUSEPPE

Se posso rispondere, semplicemente sto parlando dei temi che si sono susseguiti, delle constatazioni che si sono qui susseguite all'affidamento della Casa di Riposo a SERCOP e quindi io penso che sia coerente il mio discorso. Posso andare avanti Presidente?

Inoltre mi sono ritrovato un volantino di recente sotto mano, signor Presidente, io in realtà ce l'ho qui nella giacca, ho pensato di esporlo, ma preferisco tenerlo dentro, questo volantino c'è questa simpatica vignetta del nostro Sindaco raffigurato nei panni di questo personaggio fantasioso che nei film ruba i regali di Natale ai bambini. Non vedo signor Presidente perché non debba essere attinente questa cosa...

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Dopo di che ogni Consigliere ha la facoltà di intervenire, esattamente come altri interventi durante il Consiglio Comunale hanno preso in considerazione il tema in modo più largo, anche magari talvolta prendendo in considerazione dei temi che non erano inseriti, ma eviterei di fare, appunto, riferimenti specifici.

Poi se sono indotto a farlo lo faccio, ma garantisco che è avvenuto, ma ho lasciato comunque la parola, anche laddove erano stati sollevati degli argomenti che non erano strettamente

attinenti, anzi non erano per nulla attinenti al punto all'ordine del giorno, in questo caso si sta facendo un ragionamento, condivisibile, non condivisibile, lecito etc., che però chiederei cortesemente di lasciare concludere, prego.

CONSIGLIERE ANDREOZZI MATTIA GIUSEPPE

Finisco, Presidente, sperando di non essere interrotto per l'ennesima volta, rispondendo che comunque è un argomento attinente perché in questi volantini si faceva riferimento all'affidamento della Casa di Riposo, e quindi di questo punto all'ordine del giorno, spero di non essere interrotto per l'ennesima volta.

Stavo dicendo che mi sono ritrovato questo volantino, io non so a che cosa si voglia alludere, se ci sia una metafora dietro, preferisco anche in questo caso darmi una risposta da solo.

Mi perdoni anche il Sindaco se in questo momento faccio riferimento alla sua figura, persona che sicuramente ha le spalle più larghe delle mie, che possiede delle cognizioni culturali eccelse, oltre che avere ovviamente vaste conoscenze politiche ma gli volevo mostrare istituzionalmente tutta la mia vicinanza per quello che ha dovuto sopportare in questi giorni.

Mi sono messo nei suoi panni, ho solo potuto immaginare guardando questa immagine la faccia di un padre che vede il proprio figlio essere sbeffeggiato pubblicamente in questa maniera.

Ho pensato, anche, ad una qualsiasi altra persona che può essere raffigurata in questa vignetta, qualsiasi persona che può vedere un caro trattato così, non so come, anche solo ipoteticamente qualsiasi altra persona avrebbe potuto reagire con ironia come ha fatto Lei, per questo le devo fare i complimenti per la sua reazione pacata, la calma è sempre più la virtù dei forti.

Forse qualcuno deve capire, parlando a proposito di rispetto, che dietro ognuno di noi c'è una storia, un percorso faticoso e una persona in carne ed ossa soprattutto che ha una propria

sensibilità al di là della carica istituzionale, io potrei concepire, signor Presidente, una scelta di immagini come questa in un giornale satirico magari, che tratti i temi dello Stato in generale, ma in un contesto comunale, dove peraltro si intersecano le nostre vite, le nostre conoscenze sono tanto ristrette, questo tipo di attività, chiamiamola così, mi ha parecchio disturbato.

La cosa che disturba ancora di più è che sotto questo volantino chiaramente c'è la siglatura, c'è la firma con i simboli dei partiti di Opposizione, e quindi nel senso penso che il discorso sia pertinente.

Non voglio fare un discorso perbenista, lungi da me, non sono assolutamente una persona perbenista ma il rispetto è il fondamento di ogni azione, è l'unica cosa che noi chiediamo, avendolo noi stessi per primi sempre dato a tutti quanti.

Dietro a questo tipo di azione io non intravedo né un dialogo politico, né ideologico, infatti vedo solamente non accettare la vittoria delle elezioni del Sindaco e forse di più non accettare una nuova classe dirigente fatta da persone giovani.

Ci si lamenta spesso che in Italia nella politica non ci siano i giovani, Arese ci ha portato invece il Sindaco più giovane della storia della città e in Consiglio Comunale ci ha regalato quattro Consiglieri sotto i trent'anni con un risultato che a me personalmente inorgoglisce, ma quando vedo questo genere di reazioni - Presidente - mi chiedo se noi Consiglieri meritiamo tutto questo, se questo sia il rispetto delle cariche istituzionali e in generale mi chiedo se tutti i Consiglieri, soprattutto quelli giovani, siano fieri di questo tipo di politica, che siano contenti di quello che è successo in questi giorni.

Lascio ai Consiglieri giovani le loro riflessioni. La mia risposta, e concludo, non la dico direttamente, anche in questo caso traggio le conclusioni da solo, ma nel caso di manifestazione di voto in un Consiglio Comunale di libere azioni ricordo che una carica istituzionale può farlo, senza aver bisogno di sentirmi, come in alcuni casi purtroppo ho sentito, e qui non mi riferisco

solamente al Consiglio Comunale, ma anche a Enti esterni, dicevo senza aver bisogno di sentirmi dire che cosa dovrei fare, che cosa avrei potuto fare, e senza avere bisogno di nessuno che mi debba insegnare come si sta al mondo, temo che in questo caso si sia andati un po' oltre.

Mi si perdoni lo sfogo, grazie Presidente.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliere Andreozzi.

Vedo iscritto a parlare il collega Miragoli, a cui do la parola. Restano solo poi alcune domande inevase, e poi dopo ditemi voi come preferite, se volete prima ricevere le risposte o se preferite prima intervenire. Allora do la parola al collega Miragoli, prego.

CONSIGLIERE MIRAGOLI ANDREA

Grazie Presidente. Io chiedo scusa, ma tra qualche ora ho un impegno di lavoro e quindi, ahì me, devo andare, però ci tenevo a dire che il mio parere è assolutamente contrario a questa delibera e ci tenevo venisse messo a verbale, grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei Consigliere e buon lavoro ovviamente per quello che l'aspetta.

Visto che al momento non ci sono altri iscritti, darei allora la parola per le ulteriori risposte e poi naturalmente procediamo con gli eventuali interventi. Se voleva rispondere prima il Sindaco, o prima il Dottor Ciceri.

Forse prima il Sindaco, do la parola prima al Sindaco e poi al Dottor Ciceri. Prego Sindaco.

SINDACO NUVOLI LUCA

Sul tema dell'affitto credo che abbia ampiamente risposto il Dottor Pepe e quindi non mi tratterrei, dico solo che, come dire, non credo che la politica la si possa fare con i retropensieri,

qualsiasi documento, anche della prima bozza che è stata protocollata ormai quasi un anno fa di SERCOP, la cifra sulla quale si è sempre lavorato nell'elaborazione delle proposte di conto economico vedevano 92.000 euro, una cifra che non è mai stata messa assolutamente in discussione, però credo che forse ci siamo capiti da un punto di vista tecnico e spero forse magari che qualcuno, riprendo il Consigliere che mi ha preceduto, magari si scusi dell'aver fatto girare informazioni veramente errate, tra cui quella che faremo pagare 60 mila euro di affitto, cosa evidentemente falsa, come è stato ampiamente spiegato, ma credo che sia abbastanza simbolico di come si sia affrontata la discussione in questi mesi.

Ritorno, invece, su un altro tema che mi sta a cuore, che è stato sollevato in parte dalla Consigliera Mascolo che è quello dei dipendenti. Allora innanzitutto noi con la comunicazione che vi ho letto precedentemente di fatto stiamo avviando formalmente quella che è la procedura e abbiamo avuto già un incontro con le parti sindacali circa due settimane fa, le quali, lo dico qua in maniera estremamente chiara, sperando che anche su questo ci si possa capire, le quali ci hanno detto: "Finché non c'è l'approvazione della delibera in Consiglio Comunale noi non abbiamo alcuna intenzione di aprire quello che è il confronto formale con le parti interessate". Questo perché ovviamente è la Legge che ci dice che il punto di riferimento deve essere il perfezionamento dell'atto, quindi di fatto la firma del contratto, ma anche da un punto di vista politico non si può continuare a sostenere che noi stiamo portando una delibera senza aver risolto il problema dei lavoratori, quando sono i primi rappresentanti dei lavoratori, sia interni, che esterni, a dirci: "Fermi tutti, non si fa così, ci rivediamo dopo che avete dato un indirizzo e fatto una scelta in Consiglio Comunale".

Per quanto riguarda il famoso fondo di cui tutti mi sembra che diventino un po' esperti, l'abbiamo scritto anche, se non ricordo male, nella lettera, tutti quelli che sono gli accordi sindacali già firmati, già in essere ovviamente verranno rispettati.

E quel famoso fondo è nei cassetti, chiamiamolo così, di Gallazzi-Vismara, non spetta a SERCOP pagare il fondo del 2023 su dei dipendenti che non sono ancora loro. Cioè mi sembra che su questo si faccia un po' troppa faciloneria, senza renderci conto che poi anche in questo caso si parla di persone, forse bisognerebbe evitare di fare propaganda spiccia, quindi nessuna intenzione di togliere quelli che sono gli accordi che sono già stati sottoscritti e men che meno pretendere che li debba pagare un'azienda che non ce li ha tra le proprie dipendenze.

Così come, lo diciamo una volta per tutte, l'intenzione è quella ovviamente di portarci dietro tutti quanti i dipendenti, in particolare ovviamente verrà data garanzia a tutti quanti i dipendenti tecnici di continuare a lavorare nella sede di Arese, credo che, e poi bisogna vedere come ci si organizza, lo stesso può essere detto per buona parte, oserei dire tutti, i dipendenti amministrativi.

Così come, ma perché è la Giurisprudenza che ce lo dice, nessuno ha intenzione, ma perché non è neanche nelle nostre facoltà, oltre che nelle nostre volontà, quella di non accordare gli stessi trattamenti economici, giuridici e di qualsiasi genere che oggi hanno i dipendenti, che hanno i lavoratori.

L'abbiamo detto nella lettera precedente, che è stata scritta tra l'altro da un giuslavorista, guardando anche a quelle che sono le sentenze, nessun trasferimento può essere peggiorativo rispetto ai dipendenti. Ma lo facciamo non solo perché è la norma che in un qualche modo ce lo impone, ma perché ne siamo convinti da un punto di vista politico. Cioè qua si sta veramente un po' ribaltando la situazione su questo tema e quindi credo che riusciremo, anche, a risolvere le questioni che, come dire, più spinose, che ancora vanno un attimino determinate nel migliore dei modi con i dipendenti e con le parti sindacali nell'interesse comune, e soprattutto con la volontà da parte di tutti di trovare in tempi brevi un accordo per dare serenità.

Certo è, che è stato dato un indirizzo da parte dell'Amministrazione per cui il distacco, dal mio punto di vista,

non è una soluzione percorribile, poi non è che lo escludiamo a priori, ma di certo non è la via preferenziale del Comune, perché riteniamo che per un'operazione del genere il nuovo datore di lavoro debba avere la disponibilità piena dell'organizzazione del proprio personale, non possiamo pensare di avere dei dipendenti con due datori di lavoro, perché di fatto significherebbe questo, prendere tra virgolette ordini, anche se non mi piace questo termine, da SERCOP, però sapendo di essere dipendenti di un altro Ente.

Abbiamo dato, sempre su questo tema, tutti quanti i riconoscimenti e le clausole di salvaguardia, sia all'interno del contratto di servizio, sia all'interno della delibera, quindi mi sento di dire che anche su questo si sta procedendo in maniera serena, dando veramente tutte le garanzie ai lavoratori, perché sappiamo, come ha detto giustamente la Consigliera prima, essere il cuore pulsante, un elemento centrale per la buona riuscita del progetto e credo che visto che - come dire - tutte le discussioni che stiamo facendo evidentemente vogliamo che sia un progetto che abbia successo, che raggiunga quelli che sono gli obiettivi, sarebbe paradossale se poi le risorse umane principali non si riconoscessero e non trovassero le condizioni adeguate per poter lavorare, grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie signor Sindaco. Do dunque la parola per l'altra risposta al Dottor Ciceri, prego.

DOTTOR CICERI GUIDO

Buonasera. Mi rimane solo la risposta sul *whistleblowing* avendo risposto il Sindaco rispetto alle risorse del trattamento accessorio. Allora SERCOP ha una procedura di *whistleblowing* dal 2019 recuperabile sulla sezione Amministrazione trasparente, cioè sul documento anticorruzione di SERCOP.

La procedura è in fase di adeguamento, perché le nuove linee guida ANAC sull'anticorruzione non faranno più ricadere il

whistleblowing sugli organismi interni agli Enti e alle aziende, ma direttamente su ANAC. Quindi è in revisione con il nuovo documento anticorruzione, è presente dal 2019 con una e-mail dedicata nel documento anticorruzione.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Dottor Ciceri per il chiarimento.

Chiedo quindi ai colleghi se ci sono altri interventi, non vedo al momento iscritti a parlare, ma naturalmente invito a chi volesse intervenire.

Vedo la Consigliera Tellini, a cui dunque cedo subito la parola, prego.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Io parto dagli ultimi interventi del Dottor Ciceri, il tema del personale, e poi rispondo un secondo al Consigliere Andreozzi, vorrei solo dire che quanto è stato affermato per il personale non corrisponde a verità, in quanto il passaggio senza soluzione di continuità obbliga in solido, cioè entrambi i soggetti, a pagare tutte le spettanze, anche quelle pregresse. Quindi qui qualcuno ci deve spiegare per quale ragione stiamo dicendo che SERCOP non deve pagare anche il premio incentivante ai dipendenti Gallazzi.

Ma questo lo vedremo dopo, e lo vedremo all'interno, e lo vedremo leggendo dei pezzi di documenti che voi ci avete messo a disposizione e vorrei rivolgermi all'Assessore Crocetta e poter avere con lei un dibattito, perché spero e credo che con lei si possa avere un dialogo e una possibilità di ragionare in una maniera che ad oggi con il Sindaco, per esempio, non è stato possibile. E qui mi rivolgo al Consigliere Andreozzi al quale faccio i miei complimenti perché vedo in lei un crescendo incredibile in ogni Consiglio Comunale, è più loquace e aggiunge colore al nostro Consiglio raccontandoci anche di questioni che, ribadisco, a nostro avviso non riguardano il Consiglio Comunale.

Ma, detto questo, Lei giustamente si è dichiarato assolutamente preparato e quindi Le chiedo di aiutarmi a

rivolgersi ai colleghi Consiglieri per spiegare alcune parti che raccontate in un certo modo restituiscono una visione assolutamente distorta di quello che sta succedendo, perché, per esempio, pubblicare una strisciolina di un documento di Consiglio Comunale, che peraltro non dovrebbe essere pubblicato prima del Consiglio, può fare immaginare dei numeri che poi due righe dopo si trasformano completamente.

Lei saprebbe, per esempio, dirmi, visto che è così preparato, che cosa hanno detto i commercialisti che hanno fatto lo studio di asseverazione? Lei sa dirmi se i numeri che loro hanno analizzato sono asseverati? Me lo sa dire? Mi sa dire quanto è l'incremento ISTAT che è presente nei documenti? Sa perché Le faccio queste domande? Perché il nostro intento questa sera è di cercare di convincere voi, voi che siete seduti qui di fronte a noi, perché saremo noi a rispondere domani alla Corte dei Conti e eventualmente all'Antitrust della delibera che noi stasera portiamo, perché in questa delibera vanno lette le virgole, in queste delibere vanno letti tutti i punti.

Leggiamo insieme quello che hanno scritto i Revisori dei Conti? I Revisori dei Conti, oltre al tema dei dipendenti e del confronto con le OO.SS., dicono: "Adeguamento e aggiornamento iniziale del canone previsto dall'articolo 5 del contratto di servizio, che a quanto consta risulta essere dell'importo annuo iniziale di 92.395 euro, già dal 2019", li ha visti i documenti che sono allegati? Questi sono in carta intestata del Comune, Lei ha visto quant'è l'importo di canone annuo di concessione con la rivalutazione ISTAT a settembre 2023? È 107.000 euro.

E Lei lo sa che per l'anno prossimo l'incremento ISTAT viene comunicato dal borsino immobiliare di Camera di Commercio nel mese di novembre e per l'anno prossimo è quasi il 10%, e quindi vuol dire 107.000 più il 10%.

Lei lo sa che all'articolo 17 comma 3 stiamo dicendo che il Comune andrà a ripianare a piè di lista le perdite di SERCOP? Le eventuali perdite di SERCOP, lo vogliamo leggere insieme? Vogliamo anche ricordare a tutti coloro che ci stanno ascoltando che questo

trattamento non è mai stato concesso a nessuno, non è mai stato concesso a nessuno, Lei lo sa che il centro sportivo quando è scoppiata la guerra in Ucraina ha rischiato di chiudere perché non c'erano i soldi per pagare le bollette ed è stato detto che, dato che la guerra non è in Italia, non è possibile intervenire in alcun modo per evitare la chiusura del centro sportivo? Leggiamo assieme l'articolo 17, comma 3: "Ove durante l'esercizio sopravvengano situazioni che compromettano l'equilibrio del bilancio, o ne richiedano la modifica, l'azienda speciale ne delibererà le seguenti proposte di variazioni, esponendo le cause determinanti e motivando la congruità delle variazioni stesse - fa tutto l'azienda eh, se la canta e se la suona - nonché esplicitando i provvedimenti adottati - i provvedimenti adottati vuol dire quello che ti racconto quello che ho già fatto - o programmati per ricondurre in equilibrio la gestione aziendale.

In tale documento l'azienda speciale dovrà indicare le modalità di copertura dell'eventuale perdita, e in particolare - attenzione - l'ipotesi di eventuale ripiano a carico del bilancio comunale".

Per esempio un modo per ripianare le perdite è: Comune non mi dare i soldi, abbassami l'affitto e qui abbiamo già detto che possiamo andare fino a 69.000 euro. Ma sapete qual è la novità? Che noi oggi dovremo ragionare su una base di almeno 117.000 euro.

Voi sapete quanto paga la Confraternita Misericordia per lo spazio che ha in via Luraghi in concessione dal Comune? Paga 56.800 euro all'anno.

Sapete quanti metri quadri ha di uffici? Un decimo dei metri quadri della Gallazzi-Vismara.

Lei sa a quanto viene affittata una casa del 1970, e quindi non c'è deperimento dell'immobile e non ci sono calcoli sul valore residuo, sa che una casa di 150 metri quadri in un residence viene affittata a 40 mila euro, e noi stiamo dicendo che è una società che non è un'azienda speciale, al 100% del Comune, noi la stiamo dando a un valore che i Revisori dei Conti hanno scritto che è un valore basso.

Vuole leggere insieme a me la perizia asseverata? Studio Dottor Andrea Rancan, è un documento che SERCOP ha dovuto produrre.

Alla seconda pagina lo studio, se vuole lo leggiamo assieme, tanto sicuramente Lei ha i documenti a portata di mano e sa esattamente qual è il punto in cui questo è scritto, lo studio scrive: "Nello svolgimento dell'attività di cui sopra - cioè incarico di asseverazione - lo scrivente si è basato su assunzioni, ipotesi, dati e documentazione relativi al progetto da voi forniteci che non sono stati sottoposti a verifiche di congruità, la vostra azienda si assume, pertanto, ogni responsabilità circa la veridicità e congruità dei suddetti dati e dei documenti presentati al riguardo, nonché più in generale di qualsiasi altra informazione comunicata allo scrivente ai fini della redazione del presente documento".

Vogliamo andare avanti, o possiamo provare a ragionare insieme sulla non necessità di procedere questa sera a fare una delibera che già in partenza è impugnabile, che già in partenza ha delle incongruità che sottoposte agli organi preposti possono arrivare ad annullarla con gravissime conseguenze. Non c'è nessuna necessità di deliberare in questo momento un affidamento che avrà decorrenza fra sei mesi.

Vogliamo andare avanti ad analizzare insieme la documentazione? Vogliamo farlo? Lei sa quanto paga, Lei e gli altri colleghi Consiglieri, sapete quanto pagano il CSBNO o la GESEM per avere degli ufficetti da cento metri quadri? Pagano poco meno di quanto adesso stiamo dicendo che andrà a pagare la SERCOP e vorrei anche che si smettesse, visto che si è lasciato parlare di politica, di dire che questo è un attacco politico a prescindere, perché questo non è un attacco politico, non è un attacco politico al Sindaco, perché se il problema fosse colpire il Sindaco e dichiararne la sua incapacità noi non staremmo chiedendo di mantenere la Gallazzi in gestione al Sindaco.

E al Sindaco dico solo di non permettersi mai più di dire che siamo noi che tiriamo per la giacchetta né il personale e né altre

realtà assolutamente importanti del territorio. Non siamo noi che chiediamo al personale continue modifiche e che chiediamo al personale di adattare della documentazione, nessuno di noi, credo di poterlo affermare con matematica certezza, ha mai contattato, ha mai contattato né il Segretario e né altri funzionari per intervenire su questa documentazione, e su questo vorrei essere chiara e qui torno a rivolgermi a voi, voi siete certi che oggi ci sia la necessità di procedere con una delibera e siete certi che le cose che io vi ho letto, che sono solo una parte infinitesimale degli elementi di forte preoccupazione che ci sono qui dentro, voi siete certi di andare avanti.

Ci si dice che questa non è una cessione e che siamo stupidi e che continuiamo a parlare di cessione. Ma guardate bene che il termine cessione in questo caso non è una nostra fantasia, eh. È il termine di Legge per questa operazione, e quindi qui noi stiamo raccontando una storia giocando sulle parole e sui numeri che non è quella che vogliamo restituire noi.

La nostra preoccupazione e mi dispiace dover fare un'altra volta un intervento del genere davanti a SERCOP che è stata tirata dall'Amministrazione in ballo, ma il problema che ora viene fuori in maniera macroscopica è venuto fuori dal primo giorno, il Dottor Ciceri, me ne scuso, ma ogni volta che io e lei ci vediamo c'è stato uno scontro, perché anche la prima volta in cui io ho chiesto una riunione non mi è stato spiegato dal primo giorno quali sono gli elementi per cui noi oggi dobbiamo procedere.

Ma voi, Consiglieri, siete in grado voi di Maggioranza, e voi di Opposizione, qualcuno di noi è in grado oggi di dire esattamente qual è il valore aggiunto di questa cessione? Noi oggi, noi oggi che cosa abbiamo la certezza, di cosa abbiamo la certezza? Abbiamo la certezza che la direzione sanitaria costerà il 150% in più, abbiamo la certezza che avremmo il 50% in più di costi per figure sanitarie, abbiamo la certezza che avremo la telemedicina che potremmo già attivare domani mattina in casa di riposo, con i giubbotti regalati da un importante azienda del territorio, e l'ho detto due anni fa, e guardo chi era presente,

abbiamo la certezza che avremo un servizio "Bussola" che abbiamo già.

Parliamo di posti aggiuntivi, ma dove? Dove? Ma noi siamo sicuri di voler arrivare a un punto dove noi ci vediamo costretti ad inviare questa documentazione per fare le verifiche di congruità?

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

La prego di arrivare a conclusione Consiglieria.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Arrivo a conclusione. Che lo studio che ha redatto, il documento di asseverazione dice che è stato tutto fatto senza avere un numero certificato. Poi riprenderò con la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

La ringrazio Consiglieria per il suo intervento.

Vedo iscritto a parlare il collega Andreozzi a cui cedo la parola.

Ricordo che è il secondo intervento.

CONSIGLIERE ANDREOZZI MATTIA GIUSEPPE

Sì, ma infatti sarò brevissimo, Presidente, e coinciso e possibilmente anche educato.

Mah, io non so tutte queste domande che mi vengono fatte, non ho capito se siamo a un'interrogazione, o meno, se si possa addirittura fare un dibattito così in questa maniera e in questa modalità.

Volevo solamente dire e esprimere, come ho scritto nel mio discorso, ho detto nel mio discorso semplicemente che secondo me durante i fatti che sono preceduti a questo Consiglio Comunale e non solo siano state usate delle modalità che io personalmente non condivido e si siano alzati minimamente i toni, io volevo solo arrivare a questo poi per altro magari può rispondere appunto chi

si è collegato dopo o meno, io semplicemente volevo solamente affermare questo fatto, mi fa specie che dal momento che mi esprimo vedo questo attacco così mirato, a me mi si chieda un po' tutto quanto, va bene, lo accetto, però non credo che sia questa la modalità corretta di agire, per quanto mi riguarda, anche in questo caso. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Consigliere Andreozzi. La prima iscritta a parlare è la Consigliera Gonnella.

Prego Consigliera a Lei la parola.

CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA

Grazie Presidente e di nuovo buonasera a tutti.

Come ha aperto il Sindaco, credo che questo sia decisamente l'oggetto di deliberazione più importante dall'inizio di questa consiliatura e c'è anche ovviamente una carica, come dire, di pressione e di consapevolezza della responsabilità della scelta e della decisione che ci assumiamo totalmente, ma voglio anche ribadire, soprattutto alle persone che ci conoscono da decenni ormai, la nostra modalità di lavoro è stata sempre quella, e sempre sarà quella di partire dai contenuti dei documenti, dall'approfondimento, dal chiarimento, dal capire che cosa stiamo facendo e mai da ordini eterodiretti.

Quindi la nostra modalità di lavoro è stata questa, è questa e sarà questa, lo voglio ribadire all'inizio dell'intervento perché adesso la Consigliera Tellini ci ha incalzato con un'interrogazione diretta agli altri Consiglieri, facendo presumere che noi non siamo sufficientemente informati, abbiamo letto insieme gli articoli del contratto di servizio, la relazione asseverata, si è dimenticata un pezzo nella relazione asseverata, quando all'inizio negli altri atti c'è scritto che l'asseverazione non era dovuta e che è stata una scelta di opportunità, di una maggiore trasparenza dell'Amministrazione fare asseverare il piano economico finanziario.

Quindi ai sensi di Legge, per la Legge con cui stiamo procedendo con questo affidamento non era dovuta l'asseverazione ma abbiamo comunque richiesto l'asseverazione del P.E.F., del piano economico finanziario. Quindi poi evidentemente l'asseveratore si è basato, come è normale che sia, su quelli che sono stati i dati passati e di nuovo poi si è tornati sul tema dell'affitto, ma abbiamo capito che questo è un tema non tema perché è una partita di giro.

Se l'importo fosse 300 mila? 300 mila chiederemmo a uno e 300 mila chiederemmo all'altro. Se il tema è stato sollevato giustamente nel loro lavoro di Revisori dei Conti che ha comportato anche quella discrasia nei tempi, quel leggero, sempre all'interno di quelle che sono le previsioni del regolamento che il Presidente ben presidia di messa a disposizione degli atti consiliari ma i Revisori giustamente nel loro lavoro, nella predisposizione del loro parere hanno fatto, hanno notato semplicemente, per come l'ho interpretata io, quella nota a fine parere, hanno fatto rilevare che il canone non era stato adeguato dal 2018, nella prima volta che è stato emesso e quindi hanno chiesto una valutazione in tal senso.

La valutazione è stata fatta, è stata fatta su quelle che sono ovviamente le normative di Legge e abbiamo avuto l'allegato 5 dove appunto c'è l'istruttoria interna sull'importo del canone.

In realtà però io non volevo partire da questi temi, perché veramente l'unico tema su cui mi ero preparata e che credo che sia veramente il punto focale di tutto questo affidamento, a parte, ovviamente, partire dal ribadire quelli che sono gli obiettivi ma che li ha già esplicitati molto bene il Sindaco all'inizio della relazione ma è il tema che giustamente ha sollevato la Consigliera Mascolo, è quello dei dipendenti.

Mi ero, appunto, scritta l'attenzione e la massima attenzione che deve essere posta alle richieste poste in sede di confronto sindacale, la massima disponibilità a che vengano accolte e recepite tutte le richieste consentite dalla normativa vigente di settore, come è stato ribadito dal Sindaco poco fa.

Il servizio R.S.A. evidentemente si basa sulle capacità, sulle competenze delle persone che vi lavorano e che ringraziamo nuovamente.

È evidente, quindi, che la qualità del servizio, la soddisfazione degli utenti passi dalle modalità con cui il servizio viene erogato dai lavoratori e dalle lavoratrici. Sappiamo bene quanto conti per le persone anziane ospiti della R.S.A. la cura, la dedizione, l'impegno profuso nell'assolvimento delle loro attività da parte del personale dipendente e aggiungerei anche da parte del personale dipendente degli appaltatori che gestiscono tanti dei servizi offerti.

Quindi quello che sicuramente il Partito Democratico chiede e sottolinea è questa, nel confronto sindacale che partirà, che è già stato avviato, ma che partirà con la riunione prevista per dopo domani, è quello, appunto, di porre massima attenzione alle esigenze e alle richieste poste dai dipendenti della Gallazzi-Vismara proprio perché sappiamo quanto il servizio si basi sul lavoro effettivo delle persone.

E questo, appunto, era il punto fondamentale che ci tenevo a sottolineare perché credo che sia un punto importante da sottolineare da parte del gruppo del Partito Democratico.

Poi altre questioni, invece, a cui sento di rispondere anche in funzione diciamo del dibattito, delle questioni poste dagli altri colleghi Consiglieri, allora vado un po' in ordine sparso, però volevo capire, anche con l'ausilio del Dottor Pepe, del Segretario, una cosa: la questione delle perdite che è stato letto questo famoso articolo 17 comma 3, volevo capire se questa è una previsione che è dovuta per qualsiasi azienda speciale - contratto di servizio con azienda speciale? E quindi questo è un punto che poi pongo come approfondimenti al Dottor Pepe perché credo che sia dirimente, è evidente che negli anni passati l'abbiamo detto anche qui, abbiamo anche qua approvato nei primi anni, insomma correva l'anno 2013 - 2014 ma c'erano tempi in cui il Comune ripianava le perdite di Gallazzi-Vismara? Ce lo ricordiamo, perché ce lo ricordiamo, l'abbiamo ribadito che poi con tutto il lavoro fatto

dai Consiglieri di Amministrazione nominati nelle Giunte Palestra che ringrazio perché è stato fatto, appunto, un grande lavoro di ripianamento ma ovviamente succedeva e non è escluso in assoluto che possa di nuovo succedere e quindi evidentemente un contratto di servizio deve prevedere che gli utili vadano da una certa parte e che eventuali perdite possano essere ripianate.

Però credo che sia una previsione dovuta, ed è già successo, ma questo va messo negli atti di contratto perché sono delle garanzie tra due parti che sottoscrivono un contratto.

Ma questo poi credo che lo possa chiarire, se ho capito correttamente, se ricordo bene, poi può venirci in aiuto il Dottor Pepe.

Cos'altro? Allora ancora ho sentito la parola "Cessione ramo di impresa", ora me l'ero anche copiato il punto della relazione, articolo 14, che pure questa ho letto che è una relazione diciamo ben descritta e sottoscritta dalla Dottoressa Berton che ringrazio, tra l'altro è un periodo abbastanza intenso per la Dottoressa Berton che porta in Consiglio Comunale due conferimenti. Quindi grazie per il grande lavoro anche alla struttura e ovviamente poi al Segretario che fa un lavoro di coordinamento e revisione ma torno a dire: nella relazione, appunto, articolo 14, adesso non ho la pagina ma il punto è "C1, specificazione della modalità di affidamento prescelta".

Lo leggo insieme: "La modalità di affidamento prescelta ai sensi dell'articolo 14 comma 1 del Decreto Legislativo 201/2022 che stabilisce come l'Ente locale e gli altri Enti competenti nell'ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell'interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvedono all'organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione, quella scelta è limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete - che poi se vuole il Dottor Pepe ci spiega quali sono - gestione in economia", credo che siano le utenze, le acque, quelle cose là. "Gestione in economia o mediante

aziende speciali di cui all'articolo 114 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali".

Questa non è una cessione di ramo di impresa ma io veramente non so quante volte ho sentito questa cosa, dentro e fuori dal Consiglio, è un affidamento tale e quale a quello attuale alla Gallazzi-Vismara, un affidamento *in house* a un'azienda speciale.

L'Azienda Speciale si chiama SERCOP, è un'Azienda Speciale Consortile, di cui il Comune di Arese è socio al 10% e di cui finora, come abbiamo sempre fatto, esercitiamo il controllo analogo, approviamo i bilanci di previsione, approviamo i bilanci consuntivi, abbiamo un'Assemblea dei soci, abbiamo un tavolo degli Assessori, avremo una cabina di regia, quindi abbiamo tutti gli strumenti di controllo, di indirizzo, di lavoro insieme di collaborazione.

A parte il tema del controllo, che assolutamente, ma qui c'è proprio un passaggio di paradigma, cioè come dicevamo prima anche per il CSBNO ma le aziende speciali sono degli strumenti funzionali alla realizzazione degli obiettivi, con specializzazioni interne che devono, appunto, portare al conseguimento di obiettivi e poi voglio aggiungere - perché poi ho visto che il tempo è terminato e non voglio andare oltre il tempo - un'ultima cosa sempre in questo ambito, poi ci sarebbero altre mille cose, un'azienda solida, ha portato il numero dei dipendenti da 30 a 146 in dieci anni, il fatturato da nove a 31 milioni di euro.

Ma io mi chiedo: ma tutti i Comuni che conferiscono servizi a SERCOP cosa fanno? E invece se vedessero una gestione, una mala gestione, a parte che li conferiamo anche noi già adesso e non sto qua a dilungarmi, però come dire non vedremo una crescita esponenziale di numero di dipendenti e volume di fatturato.

Arrivo al punto, l'ultima cosa che volevo sottolineare è che oltre a tutti gli strumenti di controllo, ai tavoli etc. etc. come sapete nel CDA di SERCOP da poco tempo siede anche una componente indicata dal Comune di Arese, che ha seduto in questo Consiglio

Comunale per dieci anni che sicuramente può portare anche un'ulteriore attenzione al territorio.

Grazie, scusate se ho sfornato di un minuto.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei Consigliera.

C'è una richiesta al Dottor Pepe e c'erano ancora un paio di chiarimenti da parte del Sindaco, do un attimo la parola al Sindaco e dopo do la parola al Dottor Pepe.

Prego signor Sindaco.

SINDACO NUVOLI LUCA

Se mi è consentito dire, io credo che oltre leggerli i documenti, bisogna però anche capirli perché altrimenti è come se parlassimo di lingue differenti.

Vado un attimino per ordine perché sono state dette delle cose comunque, a mio avviso, errate e false. Allora partirei innanzitutto da quella che è l'asseverazione, che come è già stato detto, poi ci darà conferma il Dottor Pepe, non era obbligatoria, abbiamo chiesto di farlo proprio per una trasparenza e rischia di essere poi l'elemento che rafforza più di tutti evidentemente l'operazione.

La formula che ha citato Lei, Consigliera, è una formula di rito, è una formula di rito, basta leggere qualsiasi relazione di questo tipo. Guardi Le leggo, come dire, in maniera molto tranquilla, è una formula standard di tutte le asseverazioni, serve a malleverare l'asseveratore, allora o diamo una lettura delle cose corrette o se no continuiamo veramente a dire delle fesserie perché se no qua sembra che facciamo un po' il gioco delle tre carte, per cui alla fine si mischiano le carte e quella che esce deve essere sempre quella che dà la vittoria.

Così come il tema del ripianamento delle perdite, adesso ce lo spiegherà il Dottor Pepe, è una formula prevista in tutte le aziende speciali, lo abbiamo fatto per una vita in Gallazzi-Vismara, non mi sembra di avere sentito nessuno scandalizzarsi

perché nel contratto di servizio di Gallazzi-Vismara che avete approvato prima c'è scritto il ripianamento delle perdite da parte del Comune, non mi pare che vi siate scandalizzati neanche di questo, oltre che i piani che noi abbiamo elaborato con SERCOP, che SERCOP ha elaborato prevede un utile.

La casa di riposo anche che gestisco a Lainate è una casa di riposo in perdita, ma al di là di questo è una formula prevista.

Così come sul canone di affitto, a parte che si fanno delle confusioni tra quelli che sono canoni di locazione e canone di concessione, e quindi degli strumenti tra di loro diversi, comparando delle situazioni che sono differenti tra di loro. Si prende un po' di Misericordia, un po' di SG e si mischiano delle questioni che non c'entrano nulla, come dire degli affidamenti degli appalti diversi tra di loro e si fanno delle comparazioni che non hanno senso, e quindi è meglio avere tre mele o tre banane? Ma paragoniamo delle robe diverse tra di loro.

Così come dire aumentano le spese dei costi del servizio della direzione sanitaria ma è una scelta politica quella Consiglieria, perché se io ho dieci ore e le trasformo in 25 ore è ovvio che aumentano, e allora si può dire che non sei d'accordo con quel tipo di scelta strategica, è una cosa come dire accettabile, nelle sue facoltà ma non si può far passare questo come un incremento di costo come se fosse un'inefficienza, è una scelta politica, se qua li mettiamo tutti nello stesso mischione le questioni prettamente politiche dalle questioni prettamente tecniche stiamo facendo un cattivo servizio alla politica e alla città.

Ultima cosa: non posso non rispondere, mi sia concesso, io quando leggo dire perché l'affitto che il Comune percepirà sarà ridotto, sarà ridotto, così è facile per il nuovo gestore far tornare i conti. Bisogna assumersi la responsabilità di quello che si dice, perché o si ha il coraggio di dire in maniera chiara che il Sindaco del Comune di Arese ha chiesto agli uffici, come è stato detto poc'anzi, di modificare i numeri in favore dei ritorni economici di SERCOP o comunque della sostenibilità economica o se no si dicono delle fesserie, si assuma la responsabilità.

Se Lei ha prova che il sottoscritto o qualcuno degli Assessori ha fatto modificare volutamente le valutazioni agli uffici lo dica, se ne assuma la responsabilità politica perché la conseguenza di questo è che qualcuno evidentemente ci ha assecondato in questa scelta, quando in tutti i documenti che abbiamo scritto, sia quelli presentati oggi, sia quelli presentati in passato, il canone d'affitto sul quale noi ci siamo sempre misurati è quello di 92.000 euro e l'abbiamo spiegato in maniera inappuntabile che è una valutazione di carattere tecnico.

L'ha scritto Lei che abbiamo cambiato i numeri per fare tornare i conti, o sbaglio? L'ha scritto Lei, l'avete scritto voi che facciamo pagare un affitto di 60.000 euro, lo avete scritto voi, io non ho ancora sentito dire: "Ci siamo sbagliati", quando in tutti i documenti, se vuole Le do copia, nel contratto c'è scritto, nel piano economico finanziario si parla di cifre diverse.

Se si va a riprendere il primo documento con cui abbiamo discusso con SERCOP, c'era scritto già all'epoca 92.000 euro, non l'ho sentita scandalizzarsi quando abbiamo adottato questa modalità di calcolo cinque anni fa per determinare l'affitto di Casa di Riposo, è la stessa modalità di calcolo, identica, l'abbiamo spiegato, l'abbiamo detto, è inutile che andiamo a inventarci delle cose che non esistono, ci sono delle Leggi, dei regolamenti, qualcosa che ci impone di fare un valore rispetto a un altro.

E ribadisco un altro tema: che sono dei vasi comunicanti perché quello che prendiamo da una parte ritorna ad essere un costo per il Comune di Arese dall'altra, quindi l'impatto sul nostro bilancio è pari a zero, cosa che in realtà in passato non c'era perché c'era un motivo ben preciso sul quale, come dire, non ritorno.

Al Dottor Pepe chiedo anche io sulla questione del ripianamento delle perdite e magari - già che ci siamo - anche perché calcoliamo in maniera differente degli affitti e dei canoni sul CSBNO rispetto a SERCOP - Gallazzi-Vismara, rispetto alle

concessioni che abbiamo fatto con SG, piuttosto che con Misericordia perché altrimenti mettiamo tutto sullo stesso piano, cosa che non mi sembra francamente corretto ai fini, visto che si parla tanto di consapevolezza e approfondimento, non mi sembra un modo di agire che aiuta la discussione serena.

E poi faccio una chiosa politica: io di fronte a questo approccio qua faccio fatica a pensare che la Giunta Comunale di Arese possa in un qualche modo essere aperta al dialogo con chi evidentemente, a buon ragione dal suo punto di vista, il dialogo con lo sta nei fatti cercando.

Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Signor Sindaco.

Chiedo alla Consigliera Tellini se preferisce che prima ci sia la risposta tecnica del Dottor Pepe o se preferisce intervenire? Allora do prima la parola alla Consigliera Tellini, prego Consigliera.

CONSIGLIERA TELLINI ROBERTA PINUCCIA

Grazie. Intervengo intanto per riportare un po' di ordine. Primo: Sindaco Lei non mi metta parole in bocca che non ho detto, perché io non le ho detto, io non ho detto che Lei è intervenuto sugli uffici per favorire SERCOP, quindi pesi le parole.

Dopo di che tanto questo verbale, e lo dico subito, lo dico subito, noi votiamo contro e questa delibera andrà alla Corte dei Conti e alla GCM l'Antitrust, in modo che sia chiaro, non facciamo niente dietro alle spalle. Diciamo che Lei sta mettendo in bocca parole che non sono state dette, primo.

Secondo: il mischione non lo faccio io, ma lo fa Lei. Io non ho parlato di canone di affitto di SG, ho detto su SG un'altra cosa sostanzialmente differente, ho detto che mentre qui stiamo dicendo che domani mattina, siccome SERCOP dovrà pagare i 30.000 euro ai dipendenti e dovrà metterlo nel RAL dei nove dipendenti, per esempio SERCOP potrà dire a fine esercizio e teniamo conto in

tutto questo giochino che qui stiamo parlando di una necessità di copertura finanziaria per SERCOP inferiore a quella dell'anno, perché adesso andrà ad agire sull'ultimo semestre.

Il tema del non deve pagare SERCOP i dipendenti non è vero, quindi facciamo un esempio: se SERCOP paga i dipendenti e poi gli mancano 30.000 euro l'articolo 17 ti dice che, pronti via, tipo una nota spese li paga il Comune, cosa che per altre realtà è stata inimmaginabile.

Forse i nuovi non sanno che durante la guerra, dopo il Covid, guerra, abbiamo rischiato di chiudere il centro sportivo, perché non avevano più i soldi per riscaldare la piscina, perché non avevano i soldi per pagare la corrente, perché non avevano i soldi per riscaldare il palazzetto dello sport e il Comune gli ha detto: "Mi dispiace signori, non vi diamo niente, la guerra non è stata dichiarata in Italia".

Quando faccio dei paragoni sui canoni di locazione li faccio a ragion veduta, 56.000 euro che paga la Misericordia per 400 metri di superficie calpestabile di uffici, lo spazio è un dodicesimo di quello che è in Casa di Riposo perché le altre in Misericordia sono rimesse, sono rimesse.

Non è che non possiamo e non dobbiamo porci la domanda della congruità di questi numeri. Ritorno a quello che ha detto prima la Consigliera Gonnella: guardate che se noi mantenessimo lo stato attuale, qualora la Gallazzi, per motivi enne dovesse perdere dei soldi, il problema di tirare fuori i soldi il Comune non ce li ha perché abbiamo le farmacie.

Ma noi stiamo andando anche a distruggere questo meccanismo. L'affitto finché la Gallazzi, finché è Comune - Gallazzi, è come dice Lei, la Gallazzi è al 100% del Comune, quindi può anche darcene 200 mila euro, se poi c'è un problema si fa un giro, ma lo stesso giro fatto con SERCOP assume completamente, completamente un'altra modalità.

Io non mischio mele con pere, quando stiamo raccontando di migliorie che non vengono calcolate, non mi sono vantata io di impianti termici nuovi, addirittura caldaie all'idrogeno per 600

mila euro, bando finanziato, non finanziato, è una miglioria e vale 600 mila euro.

Tralasciamo poi il fatto che mettiamo la caldaia ad idrogeno con il 20% di funzionalità all'idrogeno e noi non abbiamo l'idrogeno, perché anche queste cose, però ci piantiamo lì un milione di euro di migliorie, però nei calcoli noi diciamo che no, che noi calcoliamo un valore che è deprezzato.

Detto questo, visto che il tempo è esaurito, io, noi abbiamo voluto dire ai nostri colleghi apertamente quale sarà la nostra posizione dopo l'approvazione di questa delibera e quindi questa per me costituisce dichiarazione di voto, poi il Consigliere Cormanni farà il suo pezzo, dopo di che per quanto ci riguarda credo che debbano essere gli atti a parlare e a questo punto è inutile che ce la continuiamo a raccontare tra di noi, perché tanto uno tira da una parte, uno tira dall'altra, saranno i soggetti terzi a darci la risposta.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

La ringrazio.

Resta sempre in sospeso e chiedo quindi al Consigliere Cormanni, a cui do sempre comunque la precedenza ai Consiglieri rispetto alle risposte tecniche, se volete appunto prima dare le risposte tecniche e allora... Allora l'intervento, quindi chiedo al Dottor Pepe di intervenire.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Mi è stato chiesto di confermare se l'asseverazione fosse un adempimento non obbligatorio, confermo. L'asseverazione è prevista nel caso di affidamento di servizi a società *in house*, non nel caso di aziende speciali e quindi diciamo è stato uno scrupolo in più.

Mi è stato chiesto di chiarire quali fossero i servizi a rete, i servizi a rete sono quei servizi che per il cui svolgimento occorrono delle reti strutturali o comunque dei meccanismi di collegamento tra luoghi di produzione e di prestazione dei servizi

e che sono soggetti ad una Autorità di regolamentazione, tipicamente l'energia elettrica e il gas ma anche il trasporto pubblico è un servizio a rete, ovviamente la casa di riposo non ha questa caratteristica, per cui scatta diciamo la possibilità di affidamento ad aziende speciali.

Il Consigliere Gonnella mi ha fatto una domanda, alla quale si è già data la risposta, in realtà purtroppo non per conoscenza diretta ma abbiamo retaggio tutti quanti di una tradizione da parte di un'azienda speciale comunale, in cui il Comune doveva ripianare l'azienda speciale interamente posseduta dal Comune, Gallazzi-Vismara, in cui il Comune doveva ripianare diciamo i debiti, le perdite subite.

Quindi è chiaro che, diciamo, il contratto di servizio prevede sia la clausola relativa agli utili, che quella relativa alle perdite ma non voglio dire che sono pleonastiche no, assolutamente. Però sono riprodotte di un normale assetto dei rapporti tra il Comune e l'azienda che gestisce, l'Azienda Speciale, in questo caso Consortile, SERCOP che gestisce il servizio.

Ho fatto, prima, mi sono permesso prima di segnalare che si tratta di un canone a concessione, perché evidentemente da sempre gli uffici hanno adottato dei criteri diversi, cioè se si tratta di beni che sono posseduti dal Comune come se fosse un privato cittadino e che quindi generano contratti di locazione e quindi canoni di locazione che sono soggetti al mercato e quant'altro, a canoni di concessione che invece tengono conto che si tratta di beni patrimoniali indisponibili, che quindi sono sottratti ad un regime di commerciabilità e quindi diciamo l'ufficio ha sempre utilizzato criteri diversi nella determinazione e, ribadisco, comprensibilmente i Revisori dei Conti nel loro parere hanno fatto riferimento ad un valore non aggiornato ma il valore aggiornato presuppone che ci sia un contratto in essere.

Cioè io Pepe stipulo un contratto di locazione, il primo anno pago 50, l'anno successivo sconterò l'adeguamento ISTAT fino a quando il contratto ha terminato la sua efficacia. In questo caso

si tratta di un contratto nuovo, e sia che si fosse trattato di farlo con Gallazzi-Vismara, sia che si fosse trattato di farlo con SERCOP, il criterio di calcolo sarebbe stato il medesimo e avrebbe determinato quell'importo di 69.000 euro che è stato qualificato come il canone minimo ma in realtà il contratto già prevedeva l'importo superiore di 92.000 euro e rotti.

Credo di aver risposto a ogni domanda, se ho dimenticato qualcosa sono qui.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

La ringrazio Dottor Pepe.

Do, quindi, la parola al prossimo iscritto che è il Consigliere Cormanni, prego.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Lo faccio anche con la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Scelga Lei se tenerla per dopo, nel senso che ha diritto a un intervento in più, e quindi scelga Lei.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Mi riservo allora. Qua io prendo atto che i colleghi di Maggioranza voteranno consapevolmente, consci della loro libertà di mandato, e però l'argomento qua tratta, e non vorrei ripetermi, farò una sintesi rispetto al Consiglio Comunale aperto, che voi state modificando una struttura che funziona.

Le criticità nascono anche dal fatto che gran parte della popolazione attiva, per l'amor del cielo, perché gli aresini non è che si interessino fino a quando non incontrano il problema ma la popolazione attiva, e le centinaia di firme che vi abbiamo portato e il Consiglio Comunale aperto, e tutte le persone, ribadisco, attive nella politica aresina ha manifestato criticità.

Perché qua stiamo toccando una struttura che faceva bene, che funzionava per merito di tutti, perché ci siamo, diciamo così,

inseriti tutti nella gestione della Casa di Riposo e torno a ripetere: per quali motivi non si è mai capito, lo si capirà dopo, ve lo proveremo, verificheremo, vedremo, noi saremo sicuramente molto attenti, ma ad oggi le motivazioni addotte sono per noi sembrate incomprensibili perché tutti i servizi aggiuntivi potevano essere erogati ma torniamo agli stessi argomenti che abbiamo trattato nel Consiglio Comunale aperto.

Quindi noi sicuramente staremo molto attenti, sicuramente laddove evidenzieremo delle carenze o peggio, interverremo. Però voglio tranquillizzare tramite questa serata anche i cittadini aresini e ricordare ai colleghi di Maggioranza, che la maggioranza degli elettori aresini ha votato noi, le regole elettorali vi hanno attribuito la responsabilità del Governo, ma tranquilli, alle prossime elezioni ci presenteremo uniti e garantiamo ai cittadini aresini che la Gallazzi-Vismara tornerà ad essere gestita come in precedenza. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei Consigliere.

La prossima iscritta a parlare è la Consigliera Scifo, prego Consigliera.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Grazie Presidente.

Sono contenta che il Consigliere Cormanni abbia riportato la discussione al centro delle questioni perché poi se possiamo andare avanti ore a parlare del canone ma insomma forse non è esattamente questo il punto.

Cioè io vorrei provare a ribadire le motivazioni, dato che evidentemente non siamo stati in grado di spiegarle sufficientemente bene, non sono sicura di riuscirci nuovamente questa sera, perché se in tutti questi mesi non è successo, sembra che parliamo un po' lingue diverse, però mi sembra corretto provarci di nuovo.

Allora qui non si tratta di un servizio in più o un servizio in meno da aggiungere, si tratta di, come dire, pensare che degli obiettivi che per questa Amministrazione ma che sappiamo essere condivisi, essere strategici rispetto al miglioramento, perché per quanto le cose vadano bene, si possono sempre migliorare e all'implementazione, allo sviluppo di ulteriori servizi, ci siano strade diverse, appunto che si possono intraprendere e noi riteniamo che questa strada dell'affidamento a SERCOP sia, lo ribadisco, più efficace da un lato e più conveniente economicamente, sono due ragioni molto diverse.

Allora iniziamo dalla prima, che è la più rilevante, perché più efficace? Perché SERCOP ci permette di entrare dentro, come dire, a un sistema integrato di gestione delle politiche degli anziani sul territorio che, guardate bene, non ci indebolirà come aresini ma ci renderà ancora più centrali, strategici, protagonisti perché, per come evolvono le cose, se andiamo avanti così noi rimaniamo ai margini delle opportunità che si genereranno. Opportunità che nascono dallo stare in rete, dalla possibilità di usufruire, appunto, di finanziamenti che come singoli non possiamo ma soprattutto SERCOP è il soggetto che è a capo della programmazione dei servizi, delle politiche, specificamente in questo caso quelle che ci interessano, per gli anziani, ed è gestore di tutta una serie di servizi.

Il fatto che SERCOP gestisca la nostra R.S.A. insieme alla R.S.A. di Lainate creerà una forza, una potenza in termini di un polo pubblico sulla gestione degli anziani dal punto di vista residenziale, a cui si affianca tutta la gestione dei servizi assistenziali domiciliari, su cui SERCOP, e lo ricordo, forse adesso il Consigliere Miragoli non c'è più, ha una lunga esperienza. Perché oltre all'esperienza di qualche anno sulla gestione della casa di riposo di Lainate, da anni gestisce i servizi domiciliari per gli anziani, per altri Comuni, ma gestisce altre strutture, per esempio, socio sanitarie.

Perché voi dite sempre: "Ci parlate sempre degli asili". Benissimo, mi è venuto in mente, forse perché, appunto, poteva

venire in mente anche a qualcun altro se non fosse stato distratto che nel lontano 2016, per esempio, abbiamo dato a SERCOP - in questo caso in concessione - la struttura sociosanitaria per disabili "La Cometa".

Una struttura tradizionalmente molto aresina, gestita inizialmente da un'associazione aresina, che era "Arese noi", ecco. Allora anche in quel caso non mi sembra di aver visto sollevazione di popolo, petizioni, e quant'altro.

Allora il punto è: noi dobbiamo capire cosa vogliamo per la nostra città, noi crediamo fortemente che la gestione di SERCOP possa portare dei benefici incrementali rispetto allo stato attuale.

Quando anche si dice: "Ah, il P.N.R.R. finirà a un certo punto". A parte il fatto che siamo in una situazione paradossale, dove chi viene premiato, voglio dire, se uno vince dei finanziamenti evidentemente è perché gli viene riconosciuto il valore della proposta che porta ma siamo in una situazione paradossale di voler rinunciare a delle risorse pubbliche per sostenere dei servizi, che invece dovremmo pagare con risorse comunali o usando gli utili, insomma sempre soldi nostri sono, perché vanno ad esaurirsi, ma vi sembra logico? Come dire di non avvalersi di risorse che ci sono, che sono state pensate, perché se no li restituiamo all'Europa e gli diciamo: "Scusate, avete sbagliato quell'attimo a inventarvi il P.N.R.R.", tendenzialmente servono per rafforzare competenze, strutturare servizi, creare esperienze che tendenzialmente poi si rispondono per attrarre ulteriori finanziamenti e poi magari per rendere strutturali quei servizi con altre risorse, magari anche proprie.

Allora questi sono meccanismi basilari che, voglio dire, o noi vogliamo cercare di cogliere delle opportunità, oppure - voglio dire - possiamo direttamente andare a casa perché abbiamo deciso che facciamo un altro mestiere, che non è quello di governare, di fare politica per cercare di cambiare qualcosa.

L'obiettivo qui, e passo quindi alla parte di convenienza economica, è non solo - come dire - mantenere solida la struttura

da un punto di vista della sostenibilità economica e mi sembra che ci sono tutti gli elementi per dire che, come dire, come i dati di previsione ben dicono che ci sia la possibilità anche perché i preventivi fatti sono stati fatti in modo molto precauzionali, molto prudenti, etc., la garanzia anche di un utile, okay?

Detto questo, non solo il tema è che c'è un utile ma più o meno a parità o poco più di quello che sarebbe l'utile previsto dalla Gallazzi-Vismara se rimanessimo in questa situazione, abbiamo dei servizi aggiuntivi.

Allora fa la differenza aggiungere dei servizi tirando fuori dei soldi ulteriori, oppure avere dei servizi che sono garantiti per via di una gestione diversa, per via di finanziamenti diversi, per via appunto di sinergie che vengono fatte? Mi sembra basilare, voglio dire: avremo dei servizi aggiuntivi senza ulteriori spese, anzi con degli utili che ci saranno, che andranno a decurtare la spesa sociale che paghiamo attualmente a SERCOP.

Quindi, come dire, mi sembra che la logica sia abbastanza lineare, no? Cioè si tratta di un principio di convenienza economica.

Dopodiché, secondo me, sarebbe molto più interessante, e ci provo questa volta, e vediamo se questa volta ci riesco, ad entrare nel merito di questi servizi di cui parliamo, per esempio: dato che abbiamo qui il Dottor Ciceri, mi piacerebbe avere un approfondimento rispetto al progetto finanziato dal P.N.R.R. sul discorso dell'assistenza domiciliare, quindi in che modo, perché nella documentazione se ne fa cenno, però effettivamente siccome non siamo addetti ai lavori, potrebbe essere interessante capire meglio di che tipo, che differenza fa avere il S.A.D. così come lo abbiamo oggi, e la possibilità di avvalersi, appunto, di questo progetto. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei Consigliera Scifo.

Chiedo sempre al Consigliere Cormanni per il secondo intervento se vuole che dia prima la parola, visto che è stato chiesto un chiarimento e un approfondimento, al Dottor Ciceri, o se... Allora do la parola al Consigliere Cormanni per il suo secondo intervento sul punto, prego Consigliere.

CONSIGLIERE CORMANNI MASSIMO

Prendo in parola il consiglio della collega Scifo e non mancherò di approfondire la conoscenza di SERCOP.

Però quello che a noi sta a cuore non è l'aspetto economico ma è il calore e la qualità del servizio, questo viene prima di tutti.

La solidità e l'equilibrio finanziario è comunque garantito perché il Comune di Arese fortunatamente non è un Comune che fa fatica a campare, di conseguenza sono scelte politiche, sono scelte politiche nella gestione, nella facilità di gestione, perché sicuramente una società consortile opera come un soggetto privato per cui è sicuramente più rapida a assumere, a trovare nuovi interlocutori, comprare, fare e disfare, e quindi sicuramente la gestione sarà più celere e più rapida.

E, proprio per conoscere meglio, chiedo già, ed è la domanda al Dottor Ciceri, se è disponibile su richiesta a fornire dati più dettagliati rispetto ai servizi, alla qualità dei servizi, tutto quello che ovviamente non appare dagli aridi numeri di un bilancio, e - se sì - dove posso rivolgere le richieste. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei Consigliere Cormanni.

Chiedo sempre alla Consiglieria Scifo, perché do sempre la precedenza ai Consiglieri se... Do la parola al Dottor Ciceri allora. Dottor Ciceri a Lei la parola per rispondere.

DOTTOR CICERI GUIDO

Parto dall'ultima: intanto ribadisco che la forma giuridica di SERCOP è identica a quella dell'ex Gallazzi-Vismara, quindi

SERCOP non sarà di per sé più celere, garantirà tendenzialmente gli stessi servizi con le stesse modalità, nel senso che è sottoposta come Gallazzi-Vismara alla legislazione sugli appalti, alla legislazione sulla trasparenza, alla legislazione sull'anti corruzione, esattamente come gli Enti locali e come Gallazzi-Vismara.

La forma giuridica delle due è identica. Anche il contratto che viene applicato ai dipendenti è identico e, come è stato poc'anzi detto, non dovrebbero agli istanti iniziali, ma neanche successivamente, cioè SERCOP come azienda, come *civil servant* non ha interesse a produrre servizi meno caldi di quelli che venivano prodotti prima perché l'obiettivo dell'una e dell'altra e del Comune di Arese credo che sia *in primis* il benessere delle persone.

Quindi, come dire, non ci sono ipotesi o indicazioni politiche o scelte di risparmio nei confronti di SERCOP, c'è una scelta di continuità su una serie di servizi e di professionalità erogate, segnatamente i servizi specificamente assistenziali, tanto è vero che ci sono una serie di appalti che funzionano oggi con Gallazzi-Vismara e che vivranno una novazione soggettiva con SERCOP, contratti che ci sono, in realtà il personale di Gallazzi-Vismara sono, il personale diretto sono nove persone, ma poi ci sono almeno un'altra sessantina di persone che gestiscono i servizi quotidianamente con gli ospiti e queste persone rimarranno con lo stesso rapporto. E anche con le stesse regole di ingaggio perché sono entrambi Enti pubblici partecipati dagli Enti locali, identici. Con la differenza della quota di proprietà che avete citato voi, ma è l'unica differenza.

Rispetto a quello che chiedeva, invece, la Consigliera Scifo: l'intervento che ha fatto l'azienda sui servizi domiciliari e che è stato presentato anche come buona pratica in Regione Lombardia, in ATS un tavolo di soli sanitari una quindicina di giorni fa, è un intervento che parte da una considerazione, la considerazione è questa: che in Regione Lombardia, in Provincia di Milano in particolare esistono, nel Comune di Arese, nel Rhodense esistono

numerosi servizi rivolti agli anziani al domicilio non autosufficienti ma che questi servizi sono frammentati nell'offerta, frammentati presso diverse agenzie, è il Comune, è SERCOP, è ATS, è ASST, sono Enti privati e la considerazione centrale è che il cittadino che ha l'anziano non autosufficiente al domicilio, perché poi c'è l'anziano non autosufficiente che sta in R.S.A. e ci sono un'altra serie di anziani non autosufficienti che stanno al domicilio, perché le R.S.A. non hanno e non avranno mai abbastanza posti per ospitare tutte le non autosufficienze e né abbastanza risorse in termini aggregate regionali, statali.

Quindi il compito dei cittadini, parenti degli anziani che stanno al domicilio e sono non autosufficienti è quello di ricomporsi questa offerta di servizi, prendo il S.A.D. da questa parte, prendo i trasporti da questa parte, prendo la protesica da questa parte, cosa risulta a questi utenti? Disorientamento, non sanno dove andare e non sanno come fare.

L'intervento che è stato fatto, è stato l'intervento, insomma quello che è in corso, che è partito a maggio con le risorse del P.N.R.R., si è basato su due pilastri, il primo: la ricostruzione, la costruzione, la definizione di un'equipe multidimensionale, peraltro prescritta dalla riforma sulla non autosufficienza che entrerà in vigore alla fine dell'anno prossimo con i Decreti che dovrà fare il Governo, attuativi del Decreto Legislativo che è stato approvato in novembre, e quindi anticipa questa cosa, componendo un'equipe multidisciplinare composta da operatori di SERCOP, operatori dei Comuni, *keys manager* pagati con il P.N.R.R., ma soprattutto infermieri di comunità, operatori quindi socio sanitari e eventualmente all'interno dell'equipe anche un geriatra, attraverso questo accordo con l'Azienda Ospedaliera Rhodense con ASST.

Questo che cosa comporta? Comporta che il cittadino che accede per una prestazione domiciliare, che è in grado di erogare il Comune, la prestazione domiciliare sono 4 - 6 ore di una A.S.A. a domicilio può avere una valutazione complessa di tutte le sue problematiche, quello che diceva anche il Sindaco all'inizio, la

visione dietro a questo, sta una visione del cittadino come unitario e quindi portatore di bisogni unitari, anche se poi le risposte sono frammentate.

Cosa abbiamo cercato di fare? Abbiamo cercato di ricomporre le risposte, di fare sì che sia la funzione pubblica a ricomporre le risposte in capo al cittadino e costruire un progetto unitario, quindi che non comprenderà solo il S.A.D. ma in qualche caso - sto facendo degli esempi adesso - può avere ricompreso un ricovero temporaneo in un ospedale di comunità, a cui il cittadino avrebbe fatto fatica ad accedere, oltre a non averne conoscenza.

Può comprendere delle misure di sostegno all'assistenza con assegni derivanti da misura B2, può comprendere il sostegno attraverso una badante etc. etc., come dire un accompagnamento completo del cittadino chiaramente che sta al domicilio ma il bisogno di chi sta in R.S.A. non autosufficiente e di chi sta al domicilio sostanzialmente è analogo.

Quindi il tema è: utilizzare le competenze in maniera multidimensionale per fornire al cittadino servizi tendenzialmente completi, come quelli che riceverebbe in R.S.A., dove c'è una presa in carico sociosanitaria completa.

Finisco qua.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie Dottor Ciceri.

Secondo intervento della Consigliera Scifo, prego Consigliera.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Grazie per la spiegazione, in effetti così è molto più chiaro.

E mi sembra anche che questa spiegazione aiuti anche a comprendere uno degli indicatori che sono stati inseriti come, appunto, per valutare poi i risultati, giusto perché appunto stiamo parlando di verificare, poi, quanto si dice con quanto si farà, perché secondo me più che l'Organo di controllo, ci sono degli strumenti che possono essere molto efficaci, che per esempio oggi non ci sono, perché noi continuiamo a pretendere da SERCOP

delle cose che giustamente è bene che pretendiamo ma che non abbiamo preteso da Gallazzi-Vismara in questi anni, e non penso che nessuno appunto in questi anni abbia proposto, faccio l'esempio, l'Organo di controllo.

Ma, detto questo, ritornando agli indicatori che mi sembrano molto interessanti, c'è proprio uno relativo alla presa in carico, accompagnamento, della situazione in lista di attesa della R.S.A., cioè ci stanno dicendo che è un criterio per vedere se questi progetti di accompagnamento saranno effettivamente efficaci, è verificare la percentuale di persone che sarebbero state in lista d'attesa e che invece hanno trovato risposte in altri tipi di percorsi.

Questa è una cosa molto rilevante, cioè noi abbiamo da sempre il problema che c'è una lista di attesa nella nostra R.S.A. molto lunga, che non siamo in grado di soddisfare tutta la domanda, ma - come dire - non siamo in grado di dare delle risposte alternative soddisfacenti, la R.S.A. aperta, ha iniziato a darne alcune, ma evidentemente ci si sta attrezzando per darne delle altre, che possono appunto impedire l'istituzionalizzazione, perché non è che possiamo andare avanti, ho sentito la battuta, a costruire R.S.A., può essere una soluzione ma magari non è quella migliore.

Quando si dice che il servizio "Bussola" c'è già, ma di cosa stiamo parlando? Cioè allora sempre nella logica della specializzazione, allora oggi ci sono delle bravissime persone che fanno l'accoglienza in Casa di Riposo che sono degli amministrativi, possiamo trovare la differenza tra un amministrativo e un'assistente sociale? Semplice, penso che possiamo arrivarci tutti.

Questo tipo di servizio di orientamento sul sistema territoriale di assistenza non è competenza di uno che gestisce, da un punto di vista amministrativo, una casa di riposo, cioè quello che qui stiamo dicendo è che assumiamo una visione strategica per lo sviluppo delle politiche degli anziani e ci affidiamo a un soggetto che è competente in questo, perché nasce come azienda per i servizi alla persona, tra queste persone a cui

si offre i servizi ci sono gli anziani e sempre più nelle politiche, nell'ultimo piano sociale di zona, che è uno strumento che se, appunto, nasce la curiosità di approfondire è un ottimo strumento per capire quali sono gli indirizzi programmatori di questo territorio che, guarda caso, sono molto in linea con quelli che sono gli indirizzi che con molta fatica in questi anni sono stati dati anche a livello nazionale con la Legge sulla non autosufficienza che speriamo, io non sono aggiornata, magari il Dottor Ciceri sì, che abbiano dei finanziamenti, dato che fino a qualche tempo fa erano a rischio.

Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei Consigliera.

Mi comunicava il Dottor Ciceri che una parte della risposta gli era rimasta in canna, senza essere sparata. Prego.

DOTTOR CICERI GUIDO

Mi scusi Consigliere, noi pubblichiamo ogni due anni, invero, un bilancio sociale piuttosto corposo, evidentemente c'è una responsabilità comunicativa mia se non arriva a tutti i Consiglieri Comunali, perché è uno strumento principale per gli *stakeholder*, quindi per i Consigli Comunali e i Consiglieri che non riguarda, evidentemente, oggi propriamente le R.S.A. ma riguarda tutti i servizi che fa SERCOP dal prossimo... No, sull'ultimo c'è la R.S.A. di Lainate etc. etc., e quindi è un sistema a consuntivo che riporta la *mission* dei servizi, i numeri dei servizi, entra nel dettaglio di tutti i servizi.

È un documento di quasi 300 pagine, che viene pubblicato ogni due anni, i volumi, i numeri, le *customer satisfaction* dei servizi e tutto quanto raccolto in un volume unico. È anche *online* se abbiamo modo glielo giro, è un documento completo che quasi nessuna azienda ha, prodotto internamente, e fatto proprio nell'introduzione per rendere conto di come vengono utilizzate le risorse della collettività.

Il Direttore è ovviamente a disposizione dei Consiglieri.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

È nelle piene facoltà dei Consiglieri Comunali certamente. Grazie Dottor Ciceri.

Vedo iscritta a parlare per il secondo intervento la Consigliera Gonnella, prego Consigliera.

CONSIGLIERA GONNELLA ELEONORA

Grazie Presidente.

Sarò brevissima perché vedo facce stanche, però credo che, se posso, si sia sviluppata tutta sommato, almeno dalle premesse non pensavo andasse così, ma che si sia sviluppata una discussione in Consiglio Comunale sul merito e sui contenuti dei documenti, cosa che appunto ho apprezzato in questa sede, poi ci sono state di nuovo ancora affermazioni, ma ci sono già tornata prima, non voglio tornare su quelle che abbiamo confutato.

Quindi direi, tutto sommato, una discussione sul merito, cosa che appunto non è avvenuta in altre sedi. Qua ci occupiamo della discussione in Consiglio Comunale, però poi c'è anche una discussione politica oltre, e su cui invece sono state fatte affermazioni false, come è stato poi oggi qua dimostrato con gli atti e con le dichiarazioni e gli interventi che sono stati fatti.

Quindi, ancora, non torno sui punti, i *driver* del cambiamento che dettano la nostra decisione e su cui è intervenuta la Consigliera Scifo solo due elementi mi sembra opportuno sottolineare, uno è il tema del *fund raising*, il tema della capacità di acquisizione di risorse, sempre pubbliche ovviamente, ma che vengono da altre Autorità, altri Enti, altri livelli che non sono il bilancio del Comune di Arese.

Questa è una capacità che SERCOP, come dire, ha da tempo, cioè non ci dimentichiamo il progetto "Oltreiperimetri" che ha permesso anche sul territorio di Arese di avere altri servizi che altrimenti, appunto, avremmo dovuto finanziare o magari con altre risorse interne proprie, oppure non avremmo avuto.

E quindi una capacità di acquisizione di risorse altre che, obiettivamente, è una competenza in più che una struttura più ridotta, come quella di Gallazzi-Vismara, è normale che non possa avere al proprio interno competenze così specifiche per acquisire risorse a livello di P.N.R.R..

Leggevo nel bilancio consuntivo 2022, che è disponibile anche ovviamente, come è normale che sia, sul sito di SERCOP, che su cinque progetti presentati ne hanno vinti cinque. Cioè questo ci deve dare una restituzione delle competenze a cui ci stiamo affidando e quindi, come dire, ancora una valorizzazione di quella che è una scelta consapevole, una scelta che ci assumiamo, sapendo anche qui di essere nelle mani giuste, in mani competenti.

Lasciatemi chiudere con una battuta: penso che il Consigliere Cormanni che fa sempre battute e quindi mi consentirà di rispondere, ma adesso mi sembra che sottovaluti le capacità degli elettori aresini di valutare come spostare i propri voti in funzione delle alleanze e quindi non darei per scontato l'esito elettorale in altra maniera. Grazie.

PRESIDENTE BURONI EDOARDO

Grazie a Lei Consigliera Gonnella. Da parte dei Capigruppo sono esauriti i secondi interventi, se eventuali altri colleghi Consiglieri hanno intenzione di prenotarsi nella discussione generale naturalmente lascio ancora qualche istante per farlo.

No, d'accordo. Allora passiamo formalmente alle dichiarazioni di voto, qualora vi fossero dichiarazioni di voto da esprimere, do qualche istante naturalmente nel caso per iscriversi.

Non vedo iscritti per dichiarazioni di voto. A questo punto allora pongo in votazione il sesto punto all'ordine del giorno con procedimento elettronico, e quindi chiedo la cortesia di votare, il conferimento della gestione della Casa di Riposo R.S.A. Gallazzi-Vismara all'Azienda Speciale Consortile SERCOP. Approvazione del contratto di servizio periodo primo luglio 2024 - 31 luglio 2027.

Grazie, vedo che i presenti hanno votato tutti, di conseguenza dichiaro chiusa la votazione, che ha dato esito di dieci voti favorevoli, quattro voti contrari, zero astenuti, di conseguenza il Consiglio approva.

E dobbiamo concludere con la votazione dell'immediata eseguibilità, che apro sempre con procedimento elettronico e quindi cortesemente chiedo ai colleghi di votare.

Vedo che i colleghi hanno votato e quindi dichiaro chiusa la votazione la quale ha dato similmente come esito dieci voti favorevoli, quattro voti contrari, zero astenuti e anche l'immediata eseguibilità è approvata dal Consiglio.

In questo modo sono esauriti i punti all'ordine del giorno della seduta attuale, vi ringrazio, grazie ai colleghi, grazie ai cittadini e buona serata e buonanotte a tutti.

Ci riaggiorniamo a dopo domani con l'ulteriore Consiglio Comunale di dicembre.

Grazie ancora.

La Seduta termina alle ore 01:39 del 20 Dicembre 2023.